

# **Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004 A.A. 2015/2016**

## **Curriculum: Curriculum generale (Regolamento 2015)**

Insegnamento **anno I**

[Diritto costituzionale A-E \( A-E \)](#)

[Diritto costituzionale F-M \( F-M \)](#)

[Diritto costituzionale N-Z \( N-Z \)](#)

[Filosofia del diritto A-L \( A-L \)](#)

[Filosofia del diritto M-Z \( M-Z \)](#)

[Istituzioni di diritto privato A-L \( A-L \)](#)

[Istituzioni di diritto privato M-Z \( M-Z \)](#)

[Storia ed istituzioni di diritto romano A-L \( A-L \)](#)

[Storia ed istituzioni di diritto romano M-Z \( M-Z \)](#)

[Economia e finanza pubblica](#)

## **Curriculum: Curriculum generale (Regolamento 2014)**

Insegnamento **anno II**

[Storia del diritto medievale e moderno](#)

[Diritto commerciale A-L \( A-L \)](#)

[Diritto commerciale M - Z \( M - Z \)](#)

[Diritto del lavoro A-L \( A-L \)](#)

[Diritto del lavoro M - Z \( M - Z \)](#)

[Diritto internazionale](#)

[Advanced International Law](#)

[Anglo American Law](#)

[Contabilità di Stato](#)

[Diritto Industriale](#)

[Diritto Pubblico dei Paesi Islamici](#)

[European Constitutional Law](#)

[European Private Law](#)

[Giustizia Costituzionale](#)

[Scienza delle finanze](#)

[Storia dei rapporti Stato Chiesa](#)

### **Curriculum: Curriculum generale (Regolamento 2013)**

Insegnamento **anno III**

[Diritto civile A-L \( A-L \)](#)

[Diritto civile M - Z \( M - Z \)](#)

[Diritto dell'unione europea](#)

[Diritto penale A-L \( A-L \)](#)

[Diritto penale M -Z \( M - Z \)](#)

[Diritto privato comparato](#)

[Diritto pubblico comparato e transnazionale](#)

### **Curriculum: Curriculum generale (Regolamento 2012)**

Insegnamento **anno IV**

[Diritto romano](#)

[Diritto amministrativo A-L \( A-L \)](#)

[Diritto amministrativo M-Z \( M-Z \)](#)

[Diritto processuale civile](#)

[Diritto processuale penale A-L \( A-L \)](#)

[Diritto processuale penale M-Z \( M-Z \)](#)

[Informatica e informatica giuridica](#)

### **Curriculum: Curriculum generale (Regolamento 2011)**

Insegnamento **anno V**

[Diritto ecclesiastico e canonico](#)

[Sociologia del diritto](#)

[Diritto Tributario](#)

[Fondamenti di scienza giuridica europea](#)

[Giustizia penale esecutiva](#)

[Logica e argomentazione](#)

[Diritto costituzionale avanzato](#)

## **Insegnamento: Diritto costituzionale A-E ( A-E )**

<b>Corso di laurea</b>	<a href="#">Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004</a>
<b>Sede</b>	Perugia
<b>Curriculum</b>	Curriculum generale - Regolamento 2015
<b>Prerequisiti</b>	<p>Per lo studio del Diritto costituzionale sono utili una buona cultura generale e una conoscenza delle premesse storiche ed evoluzione delle istituzioni repubblicane e del processo di integrazione europea.</p> <p>prova orale: l'esame verterà sulla conoscenza degli istituti del Diritto costituzionale generale e in particolare su quelli che caratterizzano l'ordinamento costituzionale italiano.</p>
<b>Modalità di valutazione</b>	<p>Gli studenti che frequentano il primo semestre possono sostenere una prova intermedia orale al termine del primo semestre (gennaio-febbraio) che avrà ad oggetto la conoscenza dei temi trattati nel primo semestre. L'esito positivo della prova ha valore fino all'ultima sessione dell'anno accademico.</p>
<b>Statistiche voti esami</b>	---
<b>Calendario prove esame</b>	<p>Per informazioni aggiornate consultare:</p> <p><a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami</a></p>
<b>Unità formative opzionali consigliate</b>	---
<b>Docente</b>	Mauro Volpi
<b>Tipologia</b>	Attività formative di base
<b>Ambito</b>	Costituzionalistico
<b>Settore</b>	IUS/08
<b>CFU</b>	12
<b>Modalità di svolgimento</b>	Convenzionale
<b>Programma</b>	<p>Il corso è articolato in due semestri, ciascuno di 48 ore di lezioni. Il primo semestre avrà inizio entro la seconda metà di settembre e terminerà entro la metà di dicembre 2015. Esso avrà carattere istituzionale, vertendo su tematiche fondamentali del Diritto costituzionale. Il secondo semestre si svolgerà dalla fine</p>

di febbraio fino ai primi di maggio 2016.

Poiché il corso si svolge per l'intero anno, anche se è articolato in due semestri, è previsto un unico esame finale a partire dalla sessione di maggio del 2016.

Tuttavia al termine del primo semestre, nei mesi di gennaio e febbraio 2016, gli studenti che hanno frequentato potranno sostenere una prova intermedia, i cui risultati saranno opportunamente valutati in sede di esame finale. A tal fine l'esame dovrà essere sostenuto entro l'ultima sessione relativa all'anno accademico 2015/2016. La prova intermedia verterà sulla conoscenza dei temi trattati nel I° semestre di seguito specificati. L'esame finale per chi avrà superato la prova intermedia avrà ad oggetto i temi trattati nel II° semestre diversi da quelli studiati ai fini della verifica intermedia. Coloro che non avranno sostenuto o superato la prova intermedia dovranno prepararsi sull'intero programma.

Nel corso del primo semestre verranno approfonditi in particolare i seguenti argomenti:

- Diritto, norma giuridica, ordinamento giuridico.
- Teoria e metodo del Diritto costituzionale.
- Costituzionalismo e Costituzioni.
- Vicende storico-costituzionali e genesi della Costituzione in Italia.
- Ordinamento giuridico statale.
- Forme di Stato. Stato decentrato. L'evoluzione dello Stato regionale in Italia.
  
- L'Unione Europea.
- Diritti di libertà.

Nel corso del secondo semestre verranno approfonditi in particolare i seguenti argomenti:

- Forme di governo. Forma di governo a livello statale e regionale.
- Organizzazione costituzionale: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica.
- Corpo elettorale: sistemi elettorali e istituti di partecipazione. Partiti politici.
- Fonti del diritto: Costituzione e leggi costituzionali, leggi ordinarie, atti governativi con forza di legge, referendum abrogativo, fonti regionali, regolamenti parlamentari, regolamenti governativi, fonti internazionali e fonti comunitarie, fonti fatto.
- Giustizia costituzionale.
- Ordinamento giudiziario.

Ordinamento giuridico. Diritto

**Supplement** costituzionale. Costituzionalismo/ Costituzioni. Costituzione Italiana. Forme Stato. Stato decentrato. Evoluzione Stato regionale Italia. Unione Europea. Diritti libertà. Forme di governo. Organizzazione costituzionale. Corpo elettorale. Fonti diritto. Giustizia costituzionale. Ordinamento giudiziario.

**Metodi didattici** Lezioni frontali

La preparazione dell'esame verrà condotta sui seguenti testi:

- Testi consigliati**
- 1) P. Caretti, U. De Siervo, *Diritto costituzionale e pubblico*, Giappichelli, Torino, ultima edizione (ad eccezione dei capitoli II e XI).
  - 2) M. Volpi, *Libertà e autorità. La classificazione delle forme di Stato e delle*

*forme di governo*, Giappichelli, Torino, V edizione, 2013.

3) M. Volpi (a cura di), *Istituzioni e sistema politico in Italia: bilancio di un ventennio*, il Mulino, Bologna, 2015.

Al termine del I° semestre la verifica intermedia verterà sull'Introduzione e sul capitolo I del testo di M. Volpi e sui capitoli I, III, IV, V, XII e XV del manuale di P. Caretti e U. De Siervo. Gli altri capitoli del manuale, il capitolo II del testo di M. Volpi e del testo curato da M. Volpi saranno oggetto dell'esame finale.

E' necessaria la diretta conoscenza della Costituzione italiana, dei principali atti normativi in materia costituzionale e delle più importanti decisioni della Corte costituzionale. A tale fine, oltre alle indicazioni che saranno date a lezione, anche di aggiornamento rispetto all'anno di edizione del manuale, può essere utilmente consultata una raccolta di testi normativi. A titolo indicativo si consiglia M. Bassani, V. Italia, C. E. Traverso, *Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

Le principali conoscenze che gli studenti acquisiranno saranno:

- conoscenza degli istituti del diritto costituzionale.

**Risultati  
apprendimento**

Le principali abilità che permettono di applicare le conoscenze acquisite saranno:

- capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica, di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto costituzionale;
- una piena capacità di utilizzare gli strumenti di aggiornamento delle proprie competenze.

**Periodo della  
didattica**

Vedi <http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni>

**Calendario della  
didattica**

Vedi <http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni>

**Attività  
supporto alla  
didattica**

Ricevimento studenti

**Lingua di  
insegnamento**

Italiano

**Frequenza**

Facoltativa, ma con possibilità riservata ai soli frequentanti di sostenere una verifica intermedia sui temi trattati nel primo semestre.

**Sede**

Dipartimento di Giurisprudenza

**Teoriche** 96

**Pratiche** 0

**Ore Studio individuale** 204

**Didattica Integrativa** 0

**Totale** 300

**Anno** 1

**Periodo** I semestre II semestre

<b>Note</b>	---
<b>Orario di ricevimento</b>	lunedì 12 - 13
<b>Sede di ricevimento</b>	Dipartimento di Giurisprudenza
<b>Codice ECTS</b>	2015 - 5970

## **Insegnamento: Diritto costituzionale F-M ( F-M )**

**Corso di laurea** [Corso di laurea in Giurisprudenza \[LMG/1\] D. M. 270/2004](#)

**Sede** Perugia

**Curriculum** Curriculum generale - Regolamento 2015

**Prerequisiti** Per lo studio del Diritto costituzionale è importante avere una buona cultura generale e può essere molto utile conoscere le premesse storiche e l'evoluzione delle istituzioni repubblicane e del processo di integrazione europea.

L' Esame è orale. Il colloquio verte sulle tematiche oggetto del programma d'esame.

L'esame mira a verificare in particolare :

**Modalità di valutazione** 1. la conoscenza acquisita dei principi e degli istituti fondamentali del diritto pubblico/costituzionale

2. la capacità dello studente di argomentare e di condurre un ragionamento.

La durata può variare in relazione all'andamento dell'esame.

**Statistiche voti esami** Non si dispone di dati statistici.

**Calendario prove esame** Per informazioni aggiornate consultare:  
<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami>

**Unità formative opzionali consigliate** Dati attualmente non disponibili

**Docente** Luisa Cassetti

**Tipologia** Attività formative di base

**Ambito** Costituzionalistico

**Settore** IUS/08

**CFU** 12

**Modalità di svolgimento** Convenzionale

**Programma** Il corso di Diritto costituzionale (12 CFU) si articola in due semestri. Le lezioni frontali saranno integrate da lezioni a carattere seminariale (focus di approfondimento su casi giurisprudenziali recenti).

Nel corso del primo semestre saranno esaminati i profili relativi alla

organizzazione costituzionale dei poteri dello Stato (organi titolari dell'indirizzo politico e organi costituzionali di garanzia). Nel secondo semestre saranno approfonditi i profili relativi al sistema delle fonti: particolare attenzione sarà riservata all'assetto attuale delle fonti regionali e locali ed alle trasformazioni indotte dal processo di integrazione europea.

Le lezioni avranno ad oggetto, in particolare, le seguenti tematiche:

- L'ordinamento giuridico. La pluralità degli ordinamenti giuridici. Gli ordinamenti nazionali tra integrazione europea e ordinamento internazionale.
- L'ordinamento nazionale: i percorsi della sovranità. Modi di esercizio della sovranità. Rappresentanza politica e partecipazione popolare. La Repubblica tra Stato, regioni ed enti locali. Sovranità e autonomia nella giurisprudenza costituzionale.
- La forma di governo. L'organizzazione dei poteri. Il Parlamento: organizzazione e funzioni. La revisione costituzionale. Il Governo. Principi costituzionali sulla P.A. Il riordino delle Autorità indipendenti. Il Presidente della Repubblica: ruolo e funzioni. Il potere giudiziario: organizzazione e garanzie.
- L'organizzazione della giustizia.
- La giustizia costituzionale. Organizzazione e funzioni della Corte costituzionale.
- Il "sistema" delle fonti. La Costituzione e le altre fonti di rango costituzionale. Riserva di legge. Le fonti primarie. Le fonti secondarie e la delegificazione. Le fonti comunitarie. Le fonti fatte. Fonti atipiche e leggi rinforzate. Fonti statali e fonti regionali: le fonti regionali e l'autonomia statutaria. La composizione delle fonti in sistema: i criteri per la risoluzione delle antinomie.

### **Supplement**

Il corso di Diritto costituzionale si propone di approfondire le dinamiche della forma di governo italiana e del sistema delle fonti alla luce delle trasformazioni che interessano l'integrazione europea, i meccanismi di tutela internazionale dei diritti e le trasformazioni del regionalismo.

Lezioni frontali integrate da Lezioni di approfondimento/focus su casi giurisprudenziali selezionati dal docente.

### **Metodi didattici**

Per i materiali didattici utilizzati, si veda alla pagina del corso accessibile dal sito web della facoltà di Giurisprudenza (Laurea magistrale-Diritto costituzionale F-M). I materiali didattici sono altresì reperibili nel blog : [www.luisacassetti.it](http://www.luisacassetti.it)

- F. Modugno (a cura di) , Diritto pubblico, G.Giappichelli, ult.edizione

oppure

-R.Bin e G.Pitruzzella, Diritto costituzionale , G.Giappichelli, ult.edizione

### **Testi consigliati**

E' inoltre indispensabile la consultazione del testo (aggiornato) della Costituzione e delle principali leggi del diritto pubblico che si trovano raccolte, ad esempio, in

- M.Bassani-V.Italia-C.E.Traverso, Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Milano, Giuffrè, ult.ed.

- Codice costituzionale, a cura di L.Mezzetti e M.Belletti, Torino, G.Giappichelli, ult. ediz.

- P.Costanzo (a cura di), Testi normativi per lo studio del diritto costituzionale italiano ed europeo, Torino, G.Giappichelli, ult.ed.

- Codice essenziale di diritto costituzionale e pubblico, Ed.Simone, ult.ediz.

**Risultati  
apprendimento**

Il corso mira all'acquisizione delle categorie generali e dei principi del diritto pubblico e costituzionale italiano nel contesto europeo e internazionale. Oltre all'acquisizione di tali conoscenze, il corso si propone di sviluppare nello studente la capacità di ragionare sulle dinamiche dei rapporti tra istituzioni democratiche e società.

**Periodo della  
didattica**

Per informazioni aggiornate sulle date inizio del corso consultare:  
<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni>

**Calendario della  
didattica**

Per informazioni aggiornate consultare:

<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni>

Prof.sa Luisa Casseti: riceve il MERC. ore 15.00-18.00 e dopo ogni lezione presso il dipartimento di Giurisprudenza, st. n.13.

dr.Giorgio Repetto (Ricercatore) : riceve il merc. ore 11.00-13.00

**Attività  
supporto alla  
didattica**

Orario di ricevimento dei collaboratori di cattedra:

Dottori di ricerca :

Dr. Antonello Ciervo (riceve su appuntamento e può essere contattato all'indirizzo di posta elettronica [anto.ciervo@hotmail.it](mailto:anto.ciervo@hotmail.it)) ;

Dr.sa Sabrina Vannuccini (riceve su appuntamento e può essere contattata all'indirizzo di posta elettronica [vannuccini\\_s@virgilio.it](mailto:vannuccini_s@virgilio.it))

**Lingua di  
insegnamento**

Italiano

**Frequenza**

La frequenza non è obbligatoria

**Sede**

Dipartimento di Giurisprudenza

**Ore**

**Teoriche** 96

**Pratiche** 0

**Studio individuale** 204

**Didattica Integrativa** 0

**Totale** 300

**Anno**

1

**Periodo**

I semestre II semestre

**Note**

Per l'assegnazione delle tesi di laurea gli studenti possono richiedere informazioni durante l'orario di ricevimento ovvero contattare la docente per un appuntamento all'indirizzo e-mail ([luisa.cassetti@unipg.it](mailto:luisa.cassetti@unipg.it)).

**Orario di  
ricevimento**

Dal 23 Aprile fino alla fine di Luglio 2018 la prof.sa L. Casseti riceverà gli interessati su appuntamento da concordare tramite contatto e-mail

(luisa.cassetti@unipg.it).  
Dipartimento di Giurisprudenza

**Sede di  
ricevimento**

I piano, St. n.38  
**Codice ECTS** 2015 - 5972

## **Insegnamento: Diritto costituzionale N-Z ( N-Z )**

**Corso di laurea** [Corso di laurea in Giurisprudenza \[LMG/1\] D. M. 270/2004](#)

**Sede** Perugia

**Curriculum** Curriculum generale - Regolamento 2015

**Responsabile** Carlo Calvieri

**Moduli**

- [I- Diritto costituzionale \(N-Z\)](#)
- [II- Sistema delle fonti, organizzazione e funzionamento della Corte Costituzionale \(N-Z\)](#)

**Prerequisiti** Si ritiene utile la conoscenza della storia e della filosofia in coerenza con i programmi della scuola media superiore ed una elementare dimestichezza con le regole dell'educazione civica

**Modalità di  
valutazione** prova orale.

saranno possibili prove di valutazione in itinere della preparazione tra un semestre e l'altro

**Statistiche voti esami** Dati attualmente non disponibili

**Calendario prove  
esame** Come da calendario pubblicato dal Dipartimento di Giurisprudenza

Bin Pitruzzella, Diritto Costituzionale, Ed Giappichelli (ultima);

o in alternativa

**Unità formative  
opzionali consigliate** Caretti De Siervo Diritto pubblico e costituzionale, Ed. Giappichelli (ultima);

o in alternativa

A. Pisaneschi, Diritto Costituzionale, Ed. Giappichelli (ultima)

### **Modulo: I- Diritto costituzionale (N-Z)**

**Docente** Carlo Calvieri

<b>Tipologia</b>	Attività formative di base
<b>Ambito</b>	Costituzionalistico
<b>Settore</b>	IUS/08
<b>CFU</b>	6
<b>Modalità di svolgimento</b>	Convenzionale
<b>Programma</b>	<p>Il corso di Diritto costituzionale si articola in due parti, che costituiranno rispettivamente l'oggetto delle lezioni del primo e del secondo semestre. La Ia Parte sarà dedicata all'approfondimento delle seguenti tematiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Metodo di studio;</li> <li>2) Organizzazione dello Stato (forme di Stato e forme di governo);</li> <li>3) I principi del decentramento: Regioni e governo locale;</li> <li>4) Principi generali sulle fonti tra competenza e sussidiarietà.</li> </ol> <p>La IIa Parte verterà sull'analisi dei profili più significativi dei seguenti settori:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Il sistema delle fonti del diritto;</li> <li>2) Organizzazione e funzionamento della Corte costituzionale;</li> <li>3) Diritti e libertà.</li> </ol>
<b>Supplement</b>	<p>Il programma è diviso in due parti. una svolta nel primo semestre ed incentrata nell'apprendimento del metodo di studio e nella presentazione dell'organizzazione dell'ordinamento costituzionale con particolare riferimento alla nuova dimensione plurilivello. La seconda si occupa delle fonti, dei diritti e della Corte.</p>
<b>Metodi didattici</b>	<p>Il metodo prevalente sarà la lezione frontale con specifici seminari di approfondimento ed uscite extramurarie per partecipazioni ad eventi e convegni.</p> <p>R. BIN, G. PTRUZZELLA, Diritto costituzionale, Torino, Giappichelli, ultima ed. o in alternativa oppure: P. CARETTI, U. DE SIERVO, Istituzioni di diritto pubblico, Torino, Giappichelli, ed. o in alternativa</p>
<b>Testi consigliati</b>	<p>Pisaneschi, Diritto Costituzionale, Giappichelli, 2014 in corso di pubblicazione.</p>
<b>Risultati apprendimento</b>	<p>Si raccomanda, inoltre, la consultazione di una Costituzione aggiornata e delle più significative leggi del diritto pubblico. Detto materiale normativo può essere reperito, ad es., in una delle seguenti raccolte: M. AINIS, T. MARTINES, Piccolo codice costituzionale, Milano, LED Edizioni universitarie, ult. ed.; M. BASSANI (a cura di), Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Milano, Giuffrè, ult. ed.</p> <p>Buona conoscenza delle corrette regole costituzionali e di convivenza sociale nel quadro di una società aperta e reciprocamente tollerante, coerente capacità di ragionamento e logicità nell'argomentazione</p>
<b>Periodo della didattica</b>	<p>Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni</a></p>

<b>Calendario della didattica</b>	Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni</a>
<b>Attività supporto alla didattica</b>	Potranno essere svolti seminari ed esercitazioni in materia di leggi elettorali ed attività di tutoraggio affidate al dott. Stefano Bianchi, e al Dott. Federico Pani
<b>Lingua di insegnamento</b>	Italiano
<b>Frequenza</b>	La frequenza è facoltativa
<b>Sede</b>	Le lezioni ed i seminari si terranno in sede presso la sede del Dipartimento di Giurisprudenza
	<b>Teoriche</b> 48
	<b>Pratiche</b> 0
<b>Ore</b>	<b>Studio individuale</b> 102
	<b>Didattica Integrativa</b> 0
	<b>Totale</b> 150
<b>Anno</b>	1
<b>Periodo</b>	I semestre
<b>Note</b>	Dati attualmente non disponibili
	<b>Lunedì h. 18 / Mart. h 15/16 e h. 18 GIOV. h. 18 durante il primo semestre ed in concomitanza con l'attività didattica del corso di diritto costituzionale</b>
<b>Orario di ricevimento</b>	<b>MART. 16 - 18</b> (durante il periodo di sospensione delle lezioni)
	E' inoltre disponibile il Dott. Federico Pani ogni lunedì, dalle ore 17:00 alle ore 19:00, presso la stanza studio dell'ex dipartimento di diritto pubblico (primo piano, corridoio a sinistra dopo le aver salito la prima rampa di scale, terza stanza sulla sinistra). Per informazioni: federico.pani@studenti.unipg.it
<b>Sede di ricevimento</b>	Dipartimento di Giurisprudenza
<b>Codice ECTS</b>	2015 - 5976

## Modulo: II- Sistema delle fonti, organizzazione e funzionamento della Corte Costituzionale (N-Z)

**Docente** Luciana Pesole

**Tipologia** Attività formative di base

**Ambito** Costituzionalistico

**Settore** IUS/08

**CFU** 6

**Modalità di svolgimento** Convenzionale

### Programma

Il corso di Diritto costituzionale si articola in due parti, che costituiranno rispettivamente l'oggetto delle lezioni del primo e del secondo semestre.

La II<sup>a</sup> Parte ("Sistema delle fonti, organizzazione e funzionamento della Corte costituzionale") del corso di Diritto costituzionale verterà sull'analisi dei profili più significativi dei seguenti settori:

- 1) Il sistema delle fonti del diritto: fonti-atto e fonti-fatto; i criteri di risoluzione delle antinomie; la Costituzione e le leggi costituzionali; le leggi statali ordinarie e gli atti aventi forza di legge; le fonti secondarie; le fonti delle autonomie; le fonti dell'Unione europea.
- 2) Organizzazione e funzionamento della Corte costituzionale: la composizione della Corte costituzionale; il giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale e in via principale; i conflitti di attribuzione tra poteri e tra enti; il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo; il giudizio sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica.
- 3) Diritti e libertà: i diritti inviolabili nell'art.2 della Costituzione; il principio di eguaglianza (formale e sostanziale); le libertà "negative"; i diritti sociali.

### Supplement

Il modulo "Sistema delle fonti, organizzazione e funzionamento della Corte costituzionale" verterà sull'analisi dei profili più significativi dei seguenti settori:

- 1) Il sistema delle fonti del diritto;
- 2) Organizzazione e funzionamento della Corte costituzionale;
- 3) Diritti e libertà.

### Metodi didattici

La II<sup>a</sup> Parte del corso di Diritto costituzionale sarà articolata in 24 lezioni frontali (di due ore ciascuna), nel corso delle quali saranno affrontati gli argomenti del programma sollecitando la partecipazione degli studenti frequentanti, sia al fine di una migliore comprensione dei temi trattati, sia per favorire un'interazione (anche in chiave critica) tra la docente e coloro che seguono le lezioni.

### Testi consigliati

R. BIN, G. PTRUZZELLA, Diritto costituzionale, Torino, Giappichelli, ultima ed.; oppure: P. CARETTI, U. DE SIERVO, Istituzioni di diritto pubblico, Torino, Giappichelli, ultima ed.; oppure: A. PISANESCHI, Diritto costituzionale, Torino, Giappichelli, 2014.

Si raccomanda, inoltre, la consultazione di una Costituzione aggiornata e delle più significative leggi del diritto pubblico. Detto materiale normativo può essere reperito, ad es., in una delle seguenti raccolte: M. AINIS, T. MARTINES, Piccolo codice costituzionale, Milano, LED Edizioni universitarie, ult. ed.; M. BASSANI (a cura di), Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Milano,

	Giuffrè, ult. ed.
<b>Risultati apprendimento</b>	Il corso di Diritto costituzionale è finalizzato all'acquisizione di una buona conoscenza degli istituti fondamentali del diritto costituzionale, in modo da raggiungere una consapevole percezione delle corrette regole costituzionali e di convivenza sociale.
<b>Periodo della didattica</b>	Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni</a>
<b>Calendario della didattica</b>	Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni</a>
<b>Attività supporto alla didattica</b>	Dati attualmente non disponibili
<b>Lingua di insegnamento</b>	Italiano
<b>Frequenza</b>	Facoltativa
<b>Sede</b>	Dipartimento di Giurisprudenza
	<b>Teoriche</b> 48
	<b>Pratiche</b> 0
<b>Ore</b>	<b>Studio individuale</b> 102
	<b>Didattica Integrativa</b> 0
	<b>Totale</b> 150
<b>Anno</b>	1
<b>Periodo</b>	Il semestre
<b>Note</b>	Dati attualmente non disponibili
<b>Orario di ricevimento</b>	Martedì h.14-16.
<b>Sede di ricevimento</b>	Dipartimento di Giurisprudenza
<b>Codice ECTS</b>	2015 - 5978

# Insegnamento: Filosofia del diritto A-L ( A-L )

**Corso di laurea** [Corso di laurea in Giurisprudenza \[LMG/1\] D. M. 270/2004](#)

**Sede** Perugia

**Curriculum** Curriculum generale - Regolamento 2015

**Prerequisiti** cultura generale

**Modalità di valutazione** Prova orale. Esame scritto con domande a risposta aperta per i frequentanti. Ambedue finalizzate a testare sia le conoscenze acquisite durante il corso sia le abilità argomentative.

La durata della prova orale varia secondo l'andamento della prova stessa.  
L'esame scritto dura due ore

**Statistiche voti esami** ---

**Calendario prove esame** Per informazioni aggiornate consultare:  
<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami>

**Unità formative opzionali consigliate** ---

**Docente** Tamar Pitch

**Tipologia** Attività formative di base

**Ambito** Filosofico-giuridico

**Settore** IUS/20

**CFU** 9

**Modalità di svolgimento** Convenzionale

**Programma** Il corso si divide in due parti. Nella prima sarà illustrato il percorso storico della filosofia del diritto, attraverso i concetti e le teorie principali nonché il dibattito su di essi.

Nella seconda, si affronterà il tema del rapporto tra diritto e potere mediante letture di classici e contemporanei.

Il corso si divide in due parti. Nella prima sarà illustrato il percorso storico della filosofia del diritto, attraverso i concetti e le teorie principali nonché il dibattito su di essi.

**Supplement** Nella seconda, si affronterà il tema del rapporto tra diritto e potere mediante letture di classici e contemporanei.

**Metodi didattici** Lezioni frontali. Gli/le studenti saranno incoraggiati a prendere parte attiva al corso, attraverso la discussione in aula dei temi presentati.

G.Pino, A. Schiavello, V.Villa, (a cura di), Filosofia del diritto, Giappichelli, 2013. Limitatamente alla I e alla IV parte

**Testi consigliati** L. Ferrajoli, La democrazia attraverso i diritti, Laterza, 2013

Un testo a scelta tra:

H.Kelsen, La democrazia, Il Mulino

I.Kant, Scritti di storia, politica, diritto, Laterza

JJ. Rousseau, Il contratto sociale

**Risultati apprendimento** Il corso ha l'obiettivo di condurre gli e le studenti ad affrontare lo studio del diritto con una prospettiva critica.

**Periodo della didattica** Per informazioni aggiornate consultare:  
<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni>

**Calendario della didattica** Per informazioni aggiornate consultare:  
<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni>

**Attività supporto alla didattica** ---

**Lingua di insegnamento** Italiano

**Frequenza** Facoltativa

**Sede** Dipartimento di Giurisprudenza

**Teoriche** 54

**Pratiche** 0

**Ore Studio individuale** 171

**Didattica Integrativa** 0

**Totale** 225

**Anno** 1

**Periodo** I semestre

**Note** ---

**Orario di ricevimento** martedì 13-14.30

**Sede di ricevimento** Dipartimento di Giurisprudenza

**Codice ECTS** 2015 - 5980

## **Insegnamento: Filosofia del diritto M-Z ( M-Z )**

<b>Corso di laurea</b>	<a href="#">Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004</a>
<b>Sede</b>	Perugia
<b>Curriculum</b>	Curriculum generale - Regolamento 2015
<b>Prerequisiti</b>	Dati attualmente non disponibili
<b>Modalità di valutazione</b>	Esame orale
<b>Statistiche voti esami</b>	Dati attualmente non disponibili
<b>Calendario prove esame</b>	<a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami</a>
<b>Unità formative opzionali consigliate</b>	Dati attualmente non disponibili
<b>Docente</b>	Simona Carlotta Sagnotti

<b>Tipologia</b>	Attività formative di base
<b>Ambito</b>	Filosofico-giuridico
<b>Settore</b>	IUS/20
<b>CFU</b>	9
<b>Modalità di svolgimento</b>	Convenzionale
<b>Programma</b>	<i>Il programma si incentra, da un lato, su questioni attinenti alla teoria generale del diritto. Con particolare attenzione alle teorie normativistiche e alla struttura e alla tipologia delle norme. Dall'altro, il programma tratta aspetti legati al processo, dalla logica alla retorica processuale, con un'introduzione alla teoria dell'argomentazione.</i>
<b>Supplement</b>	----
<b>Metodi didattici</b>	<i>Lezioni frontali. Gli/le studentesse saranno incoraggiate a prendere parte attiva al corso, attraverso la discussione in aula dei temi presentati. G. Carcaterra, Corso di filosofia del diritto, Roma, Bulzoni, ult. ed.</i>
<b>Testi consigliati</b>	<i>S. C. Sagnotti, Forme e momenti del ragionare nel diritto, Torino, Giappichelli, 2005.  R. Paradisi, Il logos del processo, Torino, Giappichelli, 2014.</i>
<b>Risultati apprendimento</b>	<i>Il corso ha l'obiettivo di condurre gli e le studentesse ad affrontare lo studio del diritto con una prospettiva critica.</i>
<b>Periodo della didattica</b>	<a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni</a>
<b>Calendario della didattica</b>	<a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni</a>
<b>Attività supporto alla didattica</b>	Gli studenti potranno contattare il dott. Massimo Mancini all'indirizzo di posta elettronica massimo.mancini@uniroma1.it o al recapito telefonico 0641582772, in orario di ufficio.
<b>Lingua di insegnamento</b>	Italiano
<b>Frequenza</b>	Facoltativa
<b>Sede</b>	Dipartimento di Giurisprudenza
	<b>Teoriche</b> 54
	<b>Pratiche</b> 0
<b>Ore</b>	<b>Studio individuale</b> 171
	<b>Didattica Integrativa</b> 0
	<b>Totale</b> 225
<b>Anno</b>	1
<b>Periodo</b>	I semestre
<b>Note</b>	Dati attualmente non disponibili

<b>Orario di ricevimento</b>	Nell'anno accademico 2016/2017 la Prof.ssa Sagnotti effettuerà il ricevimento degli studenti il giovedì alle ore 16:00.
<b>Sede di ricevimento</b>	Dipartimento di Giurisprudenza
<b>Codice ECTS</b>	2015 - 5997

## **Insegnamento: Istituzioni di diritto privato A-L ( A-L )**

<b>Corso di laurea</b>	<a href="#">Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004</a>
<b>Sede</b>	Perugia
<b>Curriculum</b>	Curriculum generale - Regolamento 2015
<b>Prerequisiti</b>	Buona istruzione superiore.
<b>Modalità di valutazione</b>	Esame orale finale.
<b>Statistiche voti esami</b>	---
<b>Calendario prove esame</b>	Vedi sito web di Facoltà

### **Unità formative opzionali consigliate ---**

<b>Docente</b>	Andrea Orestano
<b>Tipologia</b>	Attività formative di base
<b>Ambito</b>	PRIVATISTICO
<b>Settore</b>	IUS/01
<b>CFU</b>	12

**Modalità di svolgimento** Convenzionale

**Programma** Costituiranno oggetto di studio il sistema delle fonti del diritto privato; le situazioni giuridiche soggettive; i soggetti, con riferimento sia alle persone fisiche, sia agli enti disciplinati dal I Libro del Codice Civile; i così detti diritti della personalità; i beni, la proprietà, gli altri diritti reali e il possesso; la circolazione dei diritti sui beni e il sistema della trascrizione; il diritto di famiglia; le successioni e le donazioni; il rapporto obbligatorio e l'inadempimento; la responsabilità patrimoniale, l'esecuzione forzata e i mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale; il contratto in generale; i principali contratti tipici e atipici (compravendita, locazione, comodato, mutuo, appalto, mandato, fideiussione, transazione, leasing, factoring, franchising); le promesse unilaterali; la gestione d'affari, il pagamento dell'indebito e l'arricchimento senza causa; la responsabilità per fatto illecito; le prove; la prescrizione e la decadenza.

**Supplement** Studio del diritto privato nei suoi vari aspetti.

**Metodi didattici** Il corso sarà articolato in due semestri e prevede 96 ore di lezione. La verifica consiste in una prova orale finale.

**Testi consigliati** Uno a scelta tra i seguenti manuali:  
 - M. Bessone (a cura di), Istituzioni di diritto privato, Giappichelli, Torino, ultima edizione;  
 - F. Gazzoni, Manuale di diritto privato, Esi, Napoli, ultima edizione.  
 Lo studio del manuale dovrà essere costantemente accompagnato dalla consultazione di un codice civile aggiornato. A tale riguardo si segnalano le edizioni curate da A. di Majo (Giuffrè, Milano) o, in alternativa, da G. De Nova (Zanichelli, Torino).

La preparazione dell'esame dovrà essere completata con lo studio del seguente volume:

- A. di Majo, G.B. Ferri, E. Gabrielli, A. Gentili, R. Pardolesi, S. Rodotà, Lezioni sul contratto (raccolte da A. Orestano), Giappichelli, Torino, 2009.

<b>Risultati apprendimento</b>	La finalità del corso è costituita dall'apprendimento degli istituti del diritto privato.
<b>Periodo della didattica</b>	settembre 2015 / maggio 2016
<b>Calendario della didattica</b>	vedi sito web di Facoltà
<b>Attività supporto alla didattica</b>	---
<b>Lingua di insegnamento</b>	Italiano
<b>Frequenza</b>	Facoltativa
<b>Sede</b>	Facoltà di Giurisprudenza
	<b>Teoriche</b> 96
	<b>Pratiche</b> 0
<b>Ore</b>	<b>Studio individuale</b> 204
	<b>Didattica Integrativa</b> 0
	<b>Totale</b> 300
<b>Anno</b>	1
<b>Periodo</b>	I semestre II semestre
<b>Note</b>	---
<b>Orario di ricevimento</b>	Giovedì 9,00 - 10,00 (previa prenotazione all'indirizzo <i>e-mail</i> francesca.scordamaglia@studenti.unipg.it)
<b>Sede di ricevimento</b>	Dipartimento di Giurisprudenza
<b>Codice ECTS</b>	2015 - 5999

## **Insegnamento: Istituzioni di diritto privato M-Z ( M-Z )**

<b>Corso di laurea</b>	<a href="#">Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004</a>
<b>Sede</b>	Perugia
<b>Curriculum</b>	Curriculum generale - Regolamento 2015
<b>Prerequisiti</b>	Per affrontare utilmente le lezioni e lo studio della materia lo studente deve possedere una buona cultura generale e avere sviluppato capacità logico-argomentative.
<b>Modalità di valutazione</b>	la prova consiste in un esame orale; le domande vertono sul programma come descritto dal docente nella relativa scheda, avendo riguardo alla conoscenza della materia, alla capacità di ragionamento, alla logicità dell'argomentazione e all'apprendimento della metodologia propria del singolo insegnamento, la durata dell'esame varia secondo l'andamento della prova.
<b>Statistiche</b>	Dati attualmente non disponibili

## voti esami

**Calendario prove esame** Per informazioni aggiornate consultare:  
<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami>

**Unità formative opzionali consigliate** Dati attualmente non disponibili

**Docente** Andrea Sassi

**Tipologia** Attività formative di base

**Ambito** PRIVATISTICO

**Settore** IUS/01

**CFU** 12

**Modalità di svolgimento** Convenzionale

Costituiranno oggetto di studio i principi generali e il sistema delle fonti del diritto privato, con particolare riferimento alla Costituzione e al diritto europeo; le categorie fondamentali del diritto privato; le situazioni giuridiche soggettive; il soggetto del rapporto giuridico (persona fisica ed enti); l'oggetto del rapporto giuridico; i diritti della personalità; i diritti reali e il possesso; i diritti di credito; il negozio giuridico; il contratto in generale; le obbligazioni nascenti da atti unilaterali e dalla legge; la responsabilità extracontrattuale; il diritto di famiglia; le successioni e le donazioni; la trascrizione; la prescrizione e la decadenza; il mercato interno e le sue componenti.

Costituiranno oggetto di studio limitatamente ai soli profili generali: la responsabilità patrimoniale; la tutela giurisdizionale dei diritti; i singoli contratti.

## Programma

In particolare, il corso si articolerà in due semestri. Il primo semestre sarà dedicato all'inquadramento generale degli istituti ed alla sistematica; nel secondo semestre si passerà all'approfondimento teorico - pratico delle singole materie, con l'analisi di casi pratici, precedenti giurisprudenziali e modelli contrattuali. Il predetto approfondimento avverrà in relazione a due macro aree costituite da: 1) diritto delle persone e responsabilità, 2) diritto e tecnica di redazione dei contratti. Nel secondo semestre è indispensabile accompagnare la frequenza con lo studio individuale degli argomenti trattati, anche al fine di poter proficuamente partecipare alle esercitazioni pratiche che verranno proposte.

**Supplement** Il corso avrà ad oggetto lo studio del diritto privato con particolare riferimento ai principi generali e al sistema delle fonti ed agli istituti che lo concernono.

**Metodi didattici** Lezioni frontali, seminari, esercitazioni pratiche.  
Per la parte generale:

## Testi consigliati

Russo-Doria-Lener, Istituzioni delle leggi civili, CEDAM - Padova, 2014

Per la parte speciale (secondo semestre) Sassi-Scaglione-Stefanelli, La filiazione e i minori, in Trattato di diritto civile diretto da Sacco, Utet 2015, limitatamente a: capitoli 1, 3, 4 della prima parte; capitolo 3 della seconda parte.

È necessario l'uso di un Codice civile aggiornato, in un testo che comprenda anche la Costituzione, la normativa europea e le principali leggi complementari (ad es. quello a cura di Di Majo, Giuffrè, ultima edizione).

<b>Risultati apprendimento</b>	La finalità del corso è costituita dall'apprendimento dei principi generali e degli istituti del diritto privato, applicati anche alla redazione di semplici formule contrattuali, analisi di casi pratici e brevi commenti a sentenze.	
<b>Periodo della didattica</b>	Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni</a>	
<b>Calendario della didattica</b>	Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni</a>	
<b>Attività supporto alla didattica</b>	Ricevimento studenti il lunedì dalle 8 alle 10, dalle 12 alle 13, e prima e dopo le lezioni.	
<b>Lingua di insegnamento</b>	Italiano	
<b>Frequenza</b>	Facoltativa ma fortemente consigliata.	
<b>Sede</b>	Dipartimento di Giurisprudenza, aula 11.	
	<b>Teoriche</b>	96
	<b>Pratiche</b>	0
<b>Ore</b>	<b>Studio individuale</b>	189
	<b>Didattica Integrativa</b>	15 Stefania Stefanelli
	<b>Totale</b>	300
<b>Anno</b>	1	
<b>Periodo</b>	I semestre II semestre	
<b>Note</b>	---	
<b>Orario di ricevimento</b>	Lun. 8-10, 12-13	
<b>Sede di ricevimento</b>	Dipartimento di Giurisprudenza	
<b>Codice ECTS</b>	2015 - 6003	

## **Insegnamento: Storia ed istituzioni di diritto romano A-L ( A-L )**

**Corso di laurea** [Corso di laurea in Giurisprudenza \[LMG/1\] D. M. 270/2004](#)

**Sede** Perugia

**Curriculum** Curriculum generale - Regolamento 2015

**Responsabile** Marialuisa Navarra

- Moduli**
- [I- Storia del diritto romano \(A-L\)](#)
  - [II- Istituzioni di diritto romano \(A-L\)](#)

**Prerequisiti** Per comprendere gli argomenti trattati nel corso e raggiungere gli obiettivi di apprendimento, lo studente deve avere una buona cultura generale e possedere conoscenze essenziali di storia antica.

Questo prerequisito è valido sia per gli studenti frequentanti sia per i non frequentanti.

**Modalità di valutazione** L'esame consiste in una prova orale finalizzata ad accertare la conoscenza e la comprensione degli argomenti oggetto dell'insegnamento, nonché a valutare la capacità di ragionamento e di argomentazione. La durata dell'esame varia secondo l'andamento della prova. Gli studenti frequentanti che lo desiderino potranno svolgere una lettura integrativa concordata con il docente che sarà presa in considerazione ai fini della valutazione in sede di esame. E' prevista una prova intermedia facoltativa negli appelli di dicembre, gennaio e febbraio.

**Statistiche voti esami** ---

**Calendario prove esame** Per informazioni aggiornate consultare:  
<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami>

**Unità formative opzionali consigliate** ---

### **Modulo: I- Storia del diritto romano (A-L)**

**Docente** Marialuisa Navarra

**Tipologia** Attività formative di base

**Ambito** STORICO-GIURIDICO

**Settore** IUS/18

**CFU** 6

**Modalità di svolgimento** Convenzionale

**Programma** Il corso, articolato in due semestri, offre un quadro complessivo dell'ordinamento giuridico romano nei suoi profili pubblicistici e privatistici, dalle origini (secolo VIII a.C.) a Giustiniano (secolo VI d.C.), introducendo alla conoscenza

dell'esperienza giuridica romana nelle sue strutture fondamentali. Le lezioni del modulo di Storia del diritto romano si terranno nel I semestre. Si tratterà della costituzione, delle strutture amministrative e della repressione criminale a Roma, tracciandone gli sviluppi storici; si insisterà sulle fonti di produzione del diritto romano e, in particolare, sull'interpretatio prudentium ponendo in rilievo lo specifico carattere giurisprudenziale del diritto romano classico.

**Supplement** Le lezioni avranno per oggetto: la costituzione romana; le strutture amministrative; la repressione criminale; le fonti di produzione e di cognizione del diritto.

**Metodi didattici** Lezioni frontali con l'ausilio della proiezione di slides.

**Testi consigliati** G. CRIFÒ, Lezioni di storia del diritto romano, Monduzzi, Bologna 2010

**Risultati apprendimento** Lo studente acquisirà la conoscenza delle istituzioni e delle fonti del diritto romano. Inoltre sarà capace di utilizzare la terminologia e le categorie giuridiche.

**Periodo della didattica** Per informazioni aggiornate consultare:  
<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni>

**Calendario della didattica** Per informazioni aggiornate consultare:  
<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni>

**Attività supporto alla didattica** Per informazioni aggiornate consultare il sito web.

**Lingua di insegnamento** Italiano

**Frequenza** Non obbligatoria, ma consigliata.

**Sede** Dipartimento di Giurisprudenza

**Teoriche** 42

**Pratiche** 0

**Ore Studio individuale** 104

**Didattica Integrativa** 4 Carlo Lorenzi

**Totale** 150

**Anno** 1

**Periodo** I semestre

**Note** Dati attualmente non disponibili

**Martedì 15.30-17.30**

**Mercoledì 10-12**

**Orario di  
ricevimento**

-----

**Previo appuntamento via e-mail ([digenovasilvia@yahoo.it](mailto:digenovasilvia@yahoo.it)) è altresì disponibile per il ricevimento studenti la dott.ssa Silvia Di Genova.**

**Sede di  
ricevimento** Dipartimento di Giurisprudenza

**Codice ECTS** 2015 - 6004

#### **Modulo: II- Istituzioni di diritto romano (A-L)**

**Docente** Marialuisa Navarra

**Tipologia** Attività formative di base

**Ambito** STORICO-GIURIDICO

**Settore** IUS/18

**CFU** 6

**Modalità di  
svolgimento** Convenzionale

Il corso, articolato in due semestri, offre un quadro complessivo dell'ordinamento giuridico romano nei suoi profili pubblicistici e privatistici, dalle origini (secolo VIII a.C.) a Giustiniano (secolo VI d.C.), introducendo alla conoscenza dell'esperienza giuridica romana nelle sue strutture fondamentali.

**Programma** Le lezioni del modulo di Istituzioni di diritto romano si terranno nel II semestre. Avranno per oggetto il processo privato e le situazioni giuridiche soggettive attraverso esso tutelate inerenti alle persone, ai beni, alle obbligazioni; brevi cenni alle successioni mortis causa. L'esposizione si gioverà dell'esame del dato normativo e giurisprudenziale, raccordato al contesto socio-economico. Il diretto contatto con le fonti (sempre proposte in traduzione italiana) introdurrà alla conoscenza di talune strutture del ragionamento giuridico, dei principi e dei valori che hanno guidato i giuristi romani nell'elaborazione casistica del diritto.

**Supplement** Le lezioni riguarderanno: il diritto delle persone, le successioni, i diritti reali, le obbligazioni, il processo privato.

<b>Metodi didattici</b>	Lezioni frontali con l'ausilio della proiezione di slides.	
<b>Testi consigliati</b>	M. MARRONE, Manuale di diritto privato romano, Giappichelli, Torino 2004 (con esclusione del cap. I) oppure M. TALAMANCA, Elementi di diritto privato romano, Giuffrè, Milano 2013 (con esclusione del cap. I).	
<b>Risultati apprendimento</b>	Conoscenza istituzionale del diritto e del processo privato romano. Acquisizione di competenze nell'uso della terminologia e delle categorie giuridiche. Sviluppo della capacità analitica di problemi giuridici.	
<b>Periodo della didattica</b>	Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni</a>	
<b>Calendario della didattica</b>	Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni</a>	
<b>Attività supporto alla didattica</b>	Per informazioni aggiornate consultare il sito web.	
<b>Lingua di insegnamento</b>	Italiano	
<b>Frequenza</b>	Non obbligatoria, ma consigliata.	
<b>Sede</b>	Dipartimento di Giurisprudenza	
	<b>Teoriche</b>	48
	<b>Pratiche</b>	0
<b>Ore</b>	<b>Studio individuale</b>	102
	<b>Didattica Integrativa</b>	0
	<b>Totale</b>	150
<b>Anno</b>	1	
<b>Periodo</b>	II semestre	
<b>Note</b>	Dati attualmente non disponibili	
<b>Orario di ricevimento</b>	<b>Martedì 15.30-17.30</b>  <b>Mercoledì 10-12</b>	

-----  
**Previo appuntamento via e-mail ([digenovasilvia@yahoo.it](mailto:digenovasilvia@yahoo.it)) è altresì disponibile per il ricevimento studenti la dott.ssa Silvia Di Genova.**

**Sede di ricevimento** Dipartimento di Giurisprudenza

**Codice ECTS** 2015 - 6005

## **Insegnamento: Storia ed istituzioni di diritto romano M-Z (M-Z )**

**Corso di laurea** [Corso di laurea in Giurisprudenza \[LMG/1\] D. M. 270/2004](#)

**Sede** Perugia

**Curriculum** Curriculum generale - Regolamento 2015

**Responsabile** Stefano Giglio

- Moduli**
- [I- Storia del diritto romano \(M-Z\)](#)
  - [II- Istituzioni di diritto romano \(M-Z\)](#)

**Prerequisiti** Per comprendere gli argomenti trattati nel corso e raggiungere gli obiettivi di apprendimento, lo studente deve avere una buona cultura generale e possedere conoscenze essenziali di storia antica. Tale prerequisito è valido anche per gli studenti non frequentanti.

**Modalità di valutazione** L'esame consiste in una prova orale finalizzata ad accertare la conoscenza della materia, la capacità di ragionamento, la logicità dell'argomentazione e l'apprendimento della metodologia propria dell'insegnamento. La durata dell'esame varia secondo l'andamento della prova. E' prevista una prova intermedia facoltativa negli appelli da gennaio a settembre.

**Statistiche voti esami** ---

**Calendario prove esame** Per informazioni aggiornate consultare:  
<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami>

**Unità formative opzionali consigliate** ---

## Modulo: I- Storia del diritto romano (M-Z)

<b>Docente</b>	Stefano Giglio
<b>Tipologia</b>	Attività formative di base
<b>Ambito</b>	STORICO-GIURIDICO
<b>Settore</b>	IUS/18
<b>CFU</b>	6
<b>Modalità di svolgimento</b>	Convenzionale

Studio del diritto pubblico romano. Monarchia (753-509 a.C.), repubblica (509-31 a.C.), principato (31 a.C.-285 d.C.), dominato (285-476 (caduta dell'impero romano d'Occidente)-565, morte di Giustiniano nella parte orientale.

### COSTITUZIONE E ORGANI DELLA COSTITUZIONE. FORME DI GOVERNO

Monarchia: fondazione della civitas; monarchia latina; monarchia etrusca; re e ausiliari del re, senato, comizio curiato, comizio centuriato, sacerdozi.

Repubblica: tradizione liviana (parzialmente inattendibile): i primi due consoli nel 509; dottrina attuale: dal 509 al 451 magistratura unica non collegiale; comizi con potere di voto solo per il processo criminale comiziale (provocatio ad populum); 451-450: decemvirato legislativo (prima magistratura collegiale del popolo) e leggi delle dodici tavole; 449, prima coppia di consoli e *leges valeriae-horatiae*; 449-367, creazione delle altre magistrature del popolo (censori, questori, pretore, edili curuli); 242, creazione del secondo pretore (*praetor peregrinus*). Senato e senatoconsulti (formalmente vincolanti in politica finanziaria e estera); creazione del comizio tributo (fine VI o inizio IV secolo a.C.): assieme al comizi centuriato e al concilio plebeo svolge funzione legislative, elettive (magistrati), giurisdizionali (provocatio ad populum); sacerdozi (pontefici, feziali e àuguri); 494-449: magistrature della plebe (edili e tribuni della plebe); 509-287. processo di parificazione tra patrizi e plebei (dodici tavole e leggi del 449 (*valeriae-horatiae*), 445 (*canuleia*), 367 (*licinae-sextiae*), 339 (*publilia philonis*), 300 (*valeria e ogulnia*) e 287 (*hortensia*)); conquista dell'Italia (493-275 a.C.); conquista del Mediterraneo e dell'Europa occidentale (265-31 a.C.); Sicilia prima provincia (241); organizzazione delle province. *Lex Iulia* (90 a.C.) e *lex plautia-papiria* (89 a.C.) estendono la cittadinanza a tutti gli Italiaci. Crisi della repubblica (sociale, economica e istituzionale): 133-31 a.C.

### Programma

Principato: 31 a.C., battaglia di Azio; Ottaviano diventa Augusto, assume i poteri tipici del principe (23 a.C.-: *imperium proconsulare maius et infinitum*, *tribunicia potestas*, *auctoritas*) e si pone al di sopra della costituzione repubblicana (senato, magistrature, comizi). Nuovi uffici centrali e periferici con potere delegato dal principe; divisione delle province in senatorie e imperiali; costituzione di Caracalla del 212 (cittadinanza a (quasi) tutti i provinciali). *Lex de imperio* (senato + popolo) e successione al trono: crisi.

Dominato: riforme di Diocleziano (scomparsa della *lex de imperio*, consistorio, *tetrachia*, editto dei prezzi, nuovo sistema fiscale, divisione dell'impero in prefetture, diocesi e province) e Costantino (assetto definitivo degli uffici centrali e

c.d editto di Milano (313)). Il princeps diventa dominus e titolare del potere non più delegato con la lex de imperio, ma di origine divina. Le costituzioni imperiali diventano leges.

#### FONTI DEL DIRITTO

Monarchia: ius civile come diritto vigente (in civitate positum) composto da leges regiae (date al popolo riunito nei comizi) e da mores e instituta maiorum=costumi e istituti degli antenati come diritto non scritto interpretato dai pontefici (loro monopolio).

Repubblica: 509-451, leges datae al popolo dal magistrato unico; 451-450, leggi delle dodici tavole come prime leggi approvate dal popolo; 449-, leggi rogatae dal magistrato e approvate dal popolo; mores et instituta maiorum interpretati dai pontefici; senatoconsulti; processo di laicizzazione della giurisprudenza (=scienza del diritto, dottrina), i responsa dei giuristi; editti dei pretori e degli edili curuli ('leggi annue') come creatori del ius honorarium, che correggono il ius civile con una nuova forma di processo privato (processo formulare).

Principato: sopravvivono per poco le leggi comiziali; costituzioni imperiali; senatoconsulti; pubblicazione del testo definitivo dell'editto del pretore (Adriano incarica Salvio Giuliano, 130 ca. d.C.); giurisprudenza classica: il cd. ius respondendi, i responsa prudentium, le scuole, l'attività scientifico-letteraria, il rescritto di Adriano, abolito dalla cd. 'legge delle citazioni' (codice teodosiano 1.4.3).

Dominato: iura e leges come fonti autoritative; leggi imperiali come unica fonte viva del diritto; sopravvivono i rescritti; la giurisprudenza del dominato non è più autonoma e lavora solo per l'imperatore. Fonti di cognizione del diritto: raccolte di leggi, codice teodosiano (439) e giustiniano (529); raccolte di opere della giurisprudenza, Digesto, Istituzioni di Giustiniano (529) e opere riassuntive della giurisprudenza classica di giuristi anonimi (IV-VI sec. d.C.).

#### PROCESSO PRIVATO-CIVILE

Legis actiones (periodo arcaico: abolite definitivamente da Augusto nel 17 a.C.), processo formulare (metà del III sec. a.C.-III secolo d.C.), cognitio extra ordinem (al di fuori dell'ordo iudiciorum, del sistema processuale (processo formulare) stabilito da Augusto nel 17 a.C.).

#### PROCESSO CRIMINALE

Processo di fronte al re e al comizio curiato; provocatio ad populum come processo comiziale (lex valeria del 509 a.C.: di fronte al comizio curiato; dodici tavole e lex valeria-horatia de provocatione del 449: di fronte ai comizi centuriati (e tributi?); lex valeria del 300: di fronte ai comizi centuriati e tributi); quaestiones perpetuae (149 a.C.-fine II sec. d.C.) come giurie popolari sotto la presidenza di un magistrato: i giudici devono avere un censo di 400.000 sesterzi (200.000 nel principato), regolate da ultimo dalla lex iulia iudiciorum publicorum del 17 a.C.; dal 31 a.C. cognitio extra ordinem (iudiciorum publicorum).

#### Supplement

Diritto pubblico romano dei quattro periodi: monarchia, repubblica, principato, dominato. Costituzione e suoi organi, forme di governo, fonti del diritto, processo privato, processo penale.

#### Metodi didattici

Lezioni frontali.

#### Testi consigliati

G. Crifò + altri, Lezioni di storia del diritto romano, V edizione, Monduzzi ed., Bologna 2010.

#### Risultati

Conoscenza del diritto pubblico romano nei quattro periodi storici, propedeutico per la comprensione della moderna idea di stato di diritto. Capacità di utilizzare

**apprendimento** terminologia appropriata e categorie giuridiche.

**Periodo della didattica** Per informazioni aggiornate consultare:  
<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni>

**Calendario della didattica** Per informazioni aggiornate consultare:  
<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni>

**Attività supporto alla didattica** Si prevedono tutorati (se ci saranno finanziamenti). Ricevimento studenti: normalmente Martedì, Mercoledì. Giovedì ore 9.30-12, ma anche Lunedì, salvo altre attività accademiche.

**Lingua di insegnamento** Italiano

**Frequenza** Non obbligatoria, ma raccomandata.

**Sede** Dipartimento di Giurisprudenza.

**Teoriche** 48

**Pratiche** 0

**Ore Studio individuale** 102

**Didattica Integrativa** 0

**Totale** 150

**Anno** 1

**Periodo** I semestre

**Note** Il modulo del secondo semestre sarà tenuto dal dott. Carlo Lorenzi.

**Lunedì : 09:30 - 14:00**

**Martedì : 12:00 - 13:30**

Fatti salvi altri impegni didattici e accademici

**Orario di ricevimento**

**COLLABORATORI DI CATTEDRA:**

Dr.ssa Silvia Di Genova: riceve gli studenti di Storia ed Istituzioni di diritto Romano per appuntamento via e-mail all'indirizzo [digenovasilvia@yhaoo.it](mailto:digenovasilvia@yhaoo.it)

**Sede di** Dipartimento di Giurisprudenza

ricevimento

Codice ECTS 2015 - 6006

## Modulo: II- Istituzioni di diritto romano (M-Z)

**Docente** Carlo Lorenzi

**Tipologia** Attività formative di base

**Ambito** STORICO-GIURIDICO

**Settore** IUS/18

**CFU** 6

**Modalità di svolgimento** Convenzionale

**Programma**

Studio del diritto privato romano nei quattro periodi: monarchia (753-509 a.C.), repubblica (509-31 a.C.), principato (31 a.C.-285 d.C.), dominato (285-565 d.C.). Atti giuridici; status delle persone all'interno dell'ordinamento giuridico: libertatis, civitatis, familiae (persone sui iuris e alieni iuris subiectae), azioni adiectizie (actiones adiecticiae qualitatis) a tutela dei creditori delle persone alieni iuris subiectae, persone giuridiche). Processo privato: legis actiones (agere per certa verba=agire in tribunale pronunciando formulari predefiniti), processo formulare (a partire dalla seconda metà del III sec. a.C., agere per concepta verba, in base a formule stabilite dal pretore che possono essere modificate), cognitio extra ordinem (nuova forma di processo dopo l'emanazione della Lex Iulia del 17 a.C. che stabilisce l'ordo iudiciorum privatorum (=processo formulare)). Diritto di famiglia (matrimonio, divorzio, emancipazione, arrogazione, adozione, tutela degli impuberi sui iuris e dei minori di 25 anni sui iuris, dote). Le cose. Diritti sulla res=sulla cosa=reali: 1) di godimento sulla cosa propria (varie forme di proprietà) e sulla cosa altrui (servitù prediali (praedium=fondo), usufrutto, quasiusufrutto, superficie, enfiteusi); 2) di garanzia (fiducia cum creditore, pegno e ipoteca). Modi di acquisto dei diritti reali di godimento. Tutela della proprietà e formula arbitraria. Possesso e tutela del possesso. Definizione di obbligazione e fonti delle obbligazioni (prima contratti e delitti, poi contratti, delitti e varie figure di cause, infine contratti, delitti, quasicontratti e quasidelitti). Classificazione dei contratti (reali, verbali, letterali, consensuali); patti aggiunti. Distinzione tra delicta (perseguibili col processo privato) e crimina (perseguibili col processo criminale). I delitti del ius civile; i delitti stabiliti dal pretore. Garanzie personali; modi di estinzione delle obbligazioni; criteri di responsabilità del debitore (dolo, colpa, custodia). Successione tra vivi; successione a causa di morte: legittima=senza testamento=ab intestato e testamentaria. Delazione e adizione dell'eredità. Capacità successoria attiva e passiva. Libertà di testare. Prime forme di testamento (testamentum calatis comitiis=di fronte al comizio curiato, in procinctu, del militare prima della battaglia); dalla mancipatio familiae (=vendita patrimonio familiare) al testamento per aes et libram (aes=bronzo, libra=bilancia). Altre disposizioni a causa di morte: legati e fedecommessi. Bonorum (dei beni ereditari) possessio sine tabulis, secundum tabulas, contra tabulas (tabulae=testamento) come

rimedio del pretore contro il rigore del ius civile in materia di successione mortis causa. Donazioni.

**Supplement** Studio del diritto privato romano nei quattro periodi: monarchia, repubblica, principato, dominato. Atti giuridici e persone; le forme del processo privato (legis actiones, processo formulare, cognitio extra ordinem); diritto delle persone e della famiglia; diritti reali; obbligazioni e fonti delle obbligazioni; successioni.

**Metodi didattici** Lezioni frontali.

**Testi consigliati** Dalla L.-Lambertini R., Istituzioni di diritto romano, III ed., Giappichelli, Torino 2006.

**Risultati apprendimento** Conoscenza istituzionale del diritto e del processo privato romano. Acquisizione di competenze nell'uso della terminologia e delle categorie giuridiche. Sviluppo della capacità analitica di problematiche giuridiche.

**Periodo della didattica** Per informazioni aggiornate consultare:  
<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni>

**Calendario della didattica** Per informazioni aggiornate consultare:  
<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni>

**Attività supporto alla didattica** Incontri di carattere seminariale potranno essere svolti d'accordo con gli studenti frequentanti e secondo le loro esigenze. Attività di ricevimento studenti.

**Lingua di insegnamento** Italiano

**Frequenza** Non obbligatoria ma consigliata.

**Sede** Dipartimento di Giurisprudenza.

**Teoriche** 48

**Pratiche** 0

**Ore Studio individuale** 102

**Didattica Integrativa** 0

**Totale** 150

**Anno** 1

**Periodo** Il semestre

**Note** Dati attualmente non disponibili

**Orario di** Mer. 10.30-13.30  
Gio. 10.30-13.30

**ricevimento** giurisprudenza.unipg.it

**Sede di  
ricevimento** Dipartimento di Giurisprudenza

**Codice ECTS** 2015 - 6007

## **Insegnamento: Economia e finanza pubblica**

**Corso di laurea** [Corso di laurea in Giurisprudenza \[LMG/1\] D. M. 270/2004](#)

**Sede** Perugia

**Curriculum** Curriculum generale - Regolamento 2015

**Prerequisiti** Gli studenti devono essere in possesso di nozioni sufficienti per comprendere spiegazioni articolate con sussidi grafici, numerici e telematici. Per una buona comprensione della materia insegnata la preparazione richiesta è quella di un buon completamento degli studi superiori, comprendendo anche nozioni di geometria e di matematica a livello basico. Sono molto utili conoscenze complementari di carattere storico-filosofico. Le disponibilità individuali di tenersi aggiornati su temi di economia corrente, anche a livello giornalistico, ed una conoscenza dell'inglese, possono essere di aiuto.

Sono avvantaggiati gli studenti in grado di utilizzare internet e powerpoint.

L'esame finale consiste in una prova orale. Le domande vertono sul programma come descritto, avendo riguardo alla conoscenza della materia, alla capacità di ragionamento, alla logicità dell'argomentazione e all'apprendimento della metodologia propria del l'insegnamento.

**Modalità di  
valutazione** L'esame accerta, nella forma di una discussione-colloquio, il livello delle capacità, acquisite dallo studente, di comprendere e discutere argomenti economici, conoscendo la trattazione degli stessi e dimostrando acquisizione del metodo e del linguaggio proprio dell'economia sulle linee proposte nel corso.

Al fine di permettere una valutazione completa della preparazione dello studente gli esami finali includono un test scritto preliminare, necessario per valutare la capacità di spiegazione di grafici ed esercizi numerici, fondamentali per gli esami di carattere economico. L'insufficienza nello svolgimento della componente scritta preclude il risultato positivo dell'esame. La durata complessiva dell'esame è di circa 45-60 minuti.

**Statistiche voti  
esami** Non disponibili.

**Calendario  
prove esame** Si veda il calendario del Dipartimento di Giurisprudenza.

**Unità formative  
opzionali  
consigliate** Altro materiale didattico complementare, sempre disponibile online, è indicato nel sito <http://diec.ec.unipg.it/~giuda/sdf/> dove si possono trovare indicazioni e riferimenti di approfondimento e per autoistruzione, soprattutto in lingua inglese.

**Docente** Giuseppe Francesco Dallerà

**Tipologia** Attività formative caratterizzanti

<b>Ambito</b>	Economico e pubblicistico
<b>Settore</b>	SECS-P/03
<b>CFU</b>	9
<b>Modalità di svolgimento</b>	Convenzionale
<b>Programma</b>	<p>Il programma mira ad illustrare punti fondamentali dell'insegnamento dell'economia, in base all'esperienza di insegnamento in un corso di laurea in Giurisprudenza, finalizzando le nozioni agli studi giuridici. Verranno spiegati, in modo semplice, concetti e problemi affrontati in diversi campi dell'economia, in particolare con riguardo alla metodologia ed alla proprietà terminologica. Si tratta di profili riguardanti i consumatori, i produttori, le istituzioni economiche, i rapporti economici internazionali, la finanza pubblica e diversi problemi sociali connessi.</p> <p>Il programma tratta le nozioni di base dell'economia ed approfondimenti riguardanti la finanza pubblica, con riferimenti all'economia italiana ed europea.</p> <p>Il programma si suddivide in tre parti:</p>
<b>Supplement</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Microeconomia: cenni di teoria del consumo e della produzione. Le forme di mercato.</li> <li>2. Macroeconomia: cenni di teoria keynesiana e monetarista, inflazione, disoccupazione. Bilancia dei pagamenti. Economia dell'EU.</li> <li>3. Nozioni di finanza pubblica (imposte e spese pubbliche).</li> </ol> <p>L'insegnamento, con lezioni e seminari, è impartito per tre giorni alla settimana, con due ore giornaliere, per un totale di circa 65 ore complessive. Ore aggiuntive potranno essere previste per necessità di approfondimenti. Le esercitazioni ed i seminari avranno uno svolgimento integrato con le lezioni.</p>
<b>Metodi didattici</b>	<p>Sono previste esercitazioni scritte periodiche opzionali per accertare il livello di preparazione acquisito. I risultati di tali esercitazioni potranno essere tenute in conto ai fini dell'esame finale.</p> <p>Per gli studenti che seguono regolarmente le lezioni il corso si basa su lezioni disponibili anche online (slides e pdf) in <a href="http://diec.ec.unipg.it/~giuda/sdf/">http://diec.ec.unipg.it/~giuda/sdf/</a>, con indicazioni di approfondimento a discrezione degli studenti.</p> <p>Nella parte iniziale del corso è prevista una trattazione riguardante la storia del pensiero economico.</p> <p>Gli studenti avranno modo di seguire tutti gli argomenti del programma.</p>
<b>Testi consigliati</b>	<p>Saranno indicati rinvii a test disponibili online sui quali gli studenti potranno effettuare test sulla loro preparazione.</p> <p>Per gli altri studenti il programma è:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ANTONELLI G. et al.: Economia, ed. Giappichelli, Torino, ultima ed.</li> <li>- Note di finanza Pubblica, disponibile in <a href="http://diec.ec.unipg.it/~giuda/sdf/">http://diec.ec.unipg.it/~giuda/sdf/</a></li> </ul>
<b>Risultati apprendimento</b>	<p>Gli studenti potranno, attraverso soprattutto un apprendimento corretto di terminologia e di concetti, essere messi in grado di comprendere il metodo di ragionamento economico applicato a problemi rilevanti di vita reale. Avranno le nozioni semplici di base per studiare ed approfondire concetti economici applicati a diversi campi del diritto, in coerenza con la loro formazione</p>

universitaria.

<b>Periodo della didattica</b>	Settembre 2015 - Dicembre 2015.						
<b>Calendario della didattica</b>	Si veda il calendario del Dipartimento di Giurisprudenza.						
<b>Attività supporto alla didattica</b>	I materiali indicate nel programma saranno utilizzabili per documentazione ed autoistruzione. Ci saranno prove intermedie periodiche opzionali per valutare il grado di apprendimento. Dell'esito positivo di queste si potrà tener conto in sede di esame.						
<b>Lingua di insegnamento</b>	Italiano						
<b>Frequenza</b>	La frequenza è consigliabile, in quanto l'esperienza degli studenti autodidatti di primo anno, in questa materia, è del tutto insoddisfacente.						
<b>Sede</b>	Dipartimento di Giurisprudenza, Via Pascoli, 33, Perugia.						
	<table><tr><td><b>Teoriche</b></td><td>54</td></tr><tr><td><b>Pratiche</b></td><td>0</td></tr></table>	<b>Teoriche</b>	54	<b>Pratiche</b>	0		
<b>Teoriche</b>	54						
<b>Pratiche</b>	0						
<b>Ore</b>	<table><tr><td><b>Studio individuale</b></td><td>171</td></tr><tr><td><b>Didattica Integrativa</b></td><td>0</td></tr><tr><td><b>Totale</b></td><td>225</td></tr></table>	<b>Studio individuale</b>	171	<b>Didattica Integrativa</b>	0	<b>Totale</b>	225
<b>Studio individuale</b>	171						
<b>Didattica Integrativa</b>	0						
<b>Totale</b>	225						
<b>Anno</b>	1						
<b>Periodo</b>	I semestre						
<b>Note</b>	Nessuna. Per l'a.a. 2015/2016 gli studenti verranno ricevuti il mercoledì (ore 10-12), dopo le lezioni e dopo gli esami.						
<b>Orario di ricevimento</b>	Tutte le informazioni aggiornate sono online all'indirizzo <a href="http://diec.ec.unipg.it/~giuda/sdf">http://diec.ec.unipg.it/~giuda/sdf</a>						
<b>Sede di ricevimento</b>	Eventualmente utilizzare l'email (con indicazione di nome, cognome, matricola): giuseppe.dallera@unipg.it. Dipartimento di Economia Via Pascoli, 20 PERUGIA II° piano st. 17						
<b>Codice ECTS</b>	2015 - 6009						

## **Insegnamento: Storia del diritto medievale e moderno**

<b>Corso di laurea</b>	<a href="#">Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004</a>
<b>Sede</b>	Perugia

<b>Curriculum</b>	Curriculum generale - Regolamento 2014
<b>Prerequisiti</b>	Lo studente deve conoscere la storia generale, medievale, moderna e contemporanea e mettere a frutto le conoscenze giuridiche acquisite nei corsi d'insegnamento propedeutici del primo anno
<b>Modalità di valutazione</b>	Esame orale
<b>Statistiche voti esami</b>	Dati attualmente non disponibili
<b>Calendario prove esame</b>	vedi: <a href="http://www.giurisprudenza.unipg.it">www.giurisprudenza.unipg.it</a>
<b>Unità formative opzionali consigliate</b>	Dati attualmente non disponibili
<b>Docente</b>	Ferdinando Treggiari
<b>Tipologia</b>	Attività formative di base
<b>Ambito</b>	STORICO-GIURIDICO
<b>Settore</b>	IUS/19
<b>CFU</b>	14
<b>Modalità di svolgimento</b>	Convenzionale
<b>Programma</b>	<p>Fonti, istituzioni, cultura e prassi giuridica in Europa dalla tarda antichità all'età moderna: l'Impero e la Chiesa dopo Costantino; il diritto romano volgare; Giustiniano; l'età longobarda; l'Impero carolingio; il feudo; gli istituti e i protagonisti della pratica legale tra primo e secondo millennio; l'età del ius commune; le università e il rinascimento giuridico; glossatori e commentatori; il Comune cittadino; diritti e ordinamenti territoriali e di categorie sociali; il sistema del diritto comune; l'umanesimo giuridico.</p> <p>Fonti, istituzioni, cultura e prassi giudica in Europa nell'età moderna e contemporanea: il tardo diritto comune, le istituzioni dello stato moderno, il giusnaturalismo, il Settecento riformatore e rivoluzionario; codici e costituzione dell'Ottocento e del Novecento.</p> <p>Fonti, istituzioni, cultura e prassi giuridica in Europa dalla tarda antichità all'età moderna.</p>
<b>Supplement</b>	Fonti, istituzioni, cultura e prassi giudica in Europa nell'età moderna e contemporanea.
<b>Metodi didattici</b>	Lezioni orali, eventuali seminari e gite di istruzione
<b>Testi consigliati</b>	F. Calasso, Medioevo del diritto, I. le fonti, Milano, Giuffrè, 1954
<b>Risultati apprendimento</b>	Conoscenza della materia, capacità di ragionare in termini storici e comparativi
<b>Periodo della didattica</b>	vedi: <a href="http://www.giurisprudenza.unipg.it">www.giurisprudenza.unipg.it</a>

<b>Calendario della didattica</b>	vedi: <a href="http://www.giurisprudenza.unipg.it">www.giurisprudenza.unipg.it</a>
<b>Attività supporto alla didattica</b>	Dati attualmente non disponibili
<b>Lingua di insegnamento</b>	Italiano
<b>Frequenza</b>	Facoltativa
<b>Sede</b>	Dipartimento di Giurisprudenza
	<b>Teoriche</b> 90
	<b>Pratiche</b> 0
<b>Ore</b>	<b>Studio individuale</b> 260
	<b>Didattica Integrativa</b> 0
	<b>Totale</b> 350
<b>Anno</b>	2
<b>Periodo</b>	I semestre II semestre
<b>Note</b>	Dati attualmente non disponibili
<b>Orario di ricevimento</b>	martedì dalle 12 alle 13,30
<b>Sede di ricevimento</b>	Dipartimento di Giurisprudenza Per il programma di <b>STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO</b> , cercare nel notiziario 2013/2014 C.L. Magistrale - cliccare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/notiziari">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/notiziari</a> o copia e incolla sulla URL il seguente link: <a href="http://www.unipg.it/didattica/corsi-di-laurea/attivita-didattiche-2013-14?controller=didattica&amp;anno=2013&amp;layout=insegnamento&amp;insegnamento=2232">http://www.unipg.it/didattica/corsi-di-laurea/attivita-didattiche-2013-14?controller=didattica&amp;anno=2013&amp;layout=insegnamento&amp;insegnamento=2232</a>
<b>Codice ECTS</b>	2015 - 3706

## **Insegnamento: Diritto commerciale A-L ( A-L )**

<b>Corso di laurea</b>	<a href="#">Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004</a>
<b>Sede</b>	Perugia
<b>Curriculum</b>	Curriculum generale - Regolamento 2014
<b>Prerequisiti</b>	Oltre ai prerequisiti previsti dall'ordinamento degli studi, è consigliato il superamento degli esami del primo anno di corso. L'esame è essenzialmente orale. Le domande vertono sugli argomenti compresi nel programma illustrato nella scheda. La prova è finalizzata alla verifica della conoscenza della materia, della capacità di ragionamento del candidato, della logicità dell'argomentazione.
<b>Modalità di valutazione</b>	Sono incentivate forme di partecipazione attiva degli studenti alle lezioni, durante i corsi o in colloqui diretti con il tutor del corso e gli altri collaboratori alla cattedra durante gli orari di ricevimento.

La durata dell'esame è variabile e dipende dall'andamento della prova.

<b>Statistiche voti esami</b>	Dati non disponibili.
<b>Calendario prove esame</b>	Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami</a>
<b>Unità formative opzionali consigliate</b>	Nessuna unità formativa opzionale è consigliata.
<b>Docente</b>	Enrico Tonelli
<b>Tipologia</b>	Attività formative caratterizzanti
<b>Ambito</b>	Commercialistico
<b>Settore</b>	IUS/04
<b>CFU</b>	15
<b>Modalità di svolgimento</b>	Convenzionale Lezioni frontali del docente:

### **Introduzione.**

Il diritto commerciale; la sua evoluzione. La «specialità» del diritto commerciale.

Diritto commerciale e diritto comune.

Il diritto commerciale come diritto privato dell'impresa, attività economica organizzata.

### **Programma**

L'attività dell'imprenditore e i suoi connotati. Le diverse categorie di imprenditori nel codice civile; imprenditore agricolo e commerciale. Il piccolo imprenditore.

Lo statuto dell'imprenditore. La tendenziale estensione delle regole dell'imprenditore commerciale a tutte le attività di impresa.

Gli atti dell'imprenditore. L'imprenditore e le regole sulla circolazione dei beni. La rappresentanza commerciale e dell'imprenditore in genere; i suoi effetti sull'organizzazione dell'attività di impresa.

I principi comuni relativi ai contratti dell'imprenditore. Le categorie di atti: i contratti di approvvigionamento dei mezzi finanziari; i contratti finalizzati all'organizzazione dell'attività; i contratti di collocamento dei beni e servizi sul mercato. Cenni sulla tutela della parte contraente debole: i contratti del consumatore.

I titoli di credito come strumento per la mobilitazione del credito e della ricchezza. Titoli di credito e strumenti finanziari. La sollecitazione all'investimento: raccolta di risparmio tra il pubblico con offerta di prodotti finanziari.

L'attività di impresa e il mercato. L'azienda, complesso produttivo circolante secondo regole peculiari, dipendenti dalla sua natura e dalla sua essenza. L'azienda e la sua capacità di penetrazione nel mercato: i segni distintivi e i diritti di privativa industriale.

L'etica del mercato e dell'attività economica: la concorrenza; la concorrenza sleale.

La crisi dell'impresa. Il fallimento e le altre procedure concorsuali, strumento del mercato per l'espulsione delle imprese insolventi.

## **II.**

L'esercizio in forma associata dell'attività di impresa.

Le strutture organizzate predisposte dall'ordinamento per l'esercizio dell'attività di impresa: società, associazioni, fondazioni.

Il contratto di società e le sue peculiarità. Società obbligatoria e società a rilievo reale. Società e creazione di un centro autonomo di imputazione di effetti, di situazioni giuridiche.

Le società a struttura personale. I singoli tipi di società di persone e la relativa disciplina.

Le società a struttura capitalistica. La fonte della società di capitali: contratto e atto unilaterale. La personalità giuridica.

La società per azioni:

- La struttura corporativa  
- La struttura finanziaria della s.p.a., capitale e patrimonio; azioni, obbligazioni e strumenti finanziari; patrimoni destinati;  
- La corporate governance; patti parasociali; assemblea dei soci e gestione della società; i sistemi di amministrazione e di controllo; Gruppi e attività di direzione e coordinamento.  
La società a responsabilità limitata.  
La società in accomandita per azioni.  
Lo scioglimento e la liquidazione delle società  
Le operazioni straordinarie: fusione, scissione e trasformazione di società.  
L'esercizio in forma associata dell'attività di impresa con carattere di mutualità.  
La struttura delle società cooperative e delle mutue assicuratrici.  
I consorzi tra imprenditori come strutture per l'integrazione delle imprese degli associati. Consorzio e società consortile. Mutualità cooperativa e mutualità consortile.

A lato del corso sarà tenuta attività didattica integrativa. Per l'anno accademico 2015/2016 è previsto l'approfondimento di temi specifici oggetto delle lezioni frontali, con l'adozione di un metodo che consenta il coinvolgimento attivo degli studenti che seguono con assiduità il ciclo delle lezioni. Orari e temi di queste attività integrative saranno concordate con gli studenti interessati durante il corso.

#### **Supplement**

Nelle lezioni frontali vengono trattati i principali istituti del diritto commerciale: l'imprenditore, l'azienda; le operazioni dell'imprenditore commerciale e i titoli di credito; la crisi dell'impresa e le procedure concorsuali; le società di persone; le società di capitali. Le altre strutture previste dall'ordinamento per l'esercizio delle attività economiche.

#### **Metodi didattici**

Lezioni frontali del docente e cicli di esercitazioni tenuti dai collaboratori di cattedra. Incontri e discussioni su specifici temi concordati con gruppi di studenti durante gli orari di ricevimento. Solo per particolari situazioni e in caso di necessità saranno possibili colloqui individuali su parti specifiche di programma durante l'orario di ricevimento dei collaboratori della cattedra.

Testi consigliati.

#### **Testi consigliati**

Gli argomenti del programma sopra sintetizzati potranno essere studiati in qualsiasi manuale in commercio, purché aggiornato. Si suggeriscono i seguenti testi, tra loro alternativi:

- G. F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale, Vol. I, II, III, UTET, Torino, la più recente edizione in commercio;
- G. PRESTI - M. RESCIGNO, Corso di diritto commerciale, Volume I, Volume II, Zanichelli, Bologna, la più recente edizione in commercio.
- G. FERRI, Manuale di diritto commerciale, UTET, Torino, la più recente edizione in commercio.

Testi integrativi

Durante il corso saranno concordate con gli interessati letture su singoli temi che gli studenti vorranno approfondire. Analogamente, ai fini dell'attività didattica integrativa, sarà distribuito materiale informativo (sentenze, articoli di dottrina, documentazione inerente alle esperienze di altri paesi, ecc.) utile per le esercitazioni e per i lavori che si terranno nel

corso di essa.

<b>Risultati apprendimento</b>	Gli studenti potranno acquisire conoscenze sui principali istituti giuridici che contraddistinguono il diritto degli affari, al fine di entrare in possesso di strumenti di studio e di ricerca in grado di attribuire loro la capacità, anche in un'ottica professionale, di applicare le conoscenze ottenute.							
<b>Periodo della didattica</b>	Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni</a> .							
<b>Calendario della didattica</b>	Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni</a> .							
<b>Attività supporto alla didattica</b>	Cicli di esercitazioni tenuti dai docenti e dai collaboratori della cattedra. Attività di tutoraggio a cura dei collaboratori della cattedra negli orari di ricevimento indicati nel sito oppure previo appuntamento da concordare anche per e-mail.							
<b>Lingua di insegnamento</b>	Italiano							
<b>Frequenza</b>	La frequenza nella facoltà di giurisprudenza non è obbligatoria, tuttavia è fortemente consigliata come metodo ottimale di apprendimento e per una proficua preparazione dell'esame.							
<b>Sede</b>	Dipartimento di Giurisprudenza, Via Alessandro Pascoli, 33 06123 - Perugia.							
	<table><tr><td><b>Teoriche</b></td><td>90</td></tr><tr><td><b>Pratiche</b></td><td>0</td></tr></table>	<b>Teoriche</b>	90	<b>Pratiche</b>	0			
<b>Teoriche</b>	90							
<b>Pratiche</b>	0							
<b>Ore</b>	<table><tr><td><b>Studio individuale</b></td><td>269</td></tr><tr><td><b>Didattica Integrativa</b></td><td>16</td><td>Massimo Billi Giuseppe Caforio</td></tr><tr><td><b>Totale</b></td><td>375</td></tr></table>	<b>Studio individuale</b>	269	<b>Didattica Integrativa</b>	16	Massimo Billi Giuseppe Caforio	<b>Totale</b>	375
<b>Studio individuale</b>	269							
<b>Didattica Integrativa</b>	16	Massimo Billi Giuseppe Caforio						
<b>Totale</b>	375							
<b>Anno</b>	2							
<b>Periodo</b>	I semestre II semestre							
<b>Note</b>	I nominativi dei collaboratori della cattedra: Dott. Massimo Billi; Dott. Filippo Parrella; Dott. Giuseppe Caforio; Dott. Federica Marabini; Dott. Andrea Guarini; Dott. Giovanni Romano. Il loro indirizzi e-mail e i giorni di ricevimento sono consultabili sul sito della Facoltà.							
<b>Orario di ricevimento</b>	lunedì p.m. ore 15.00 - 17.00 martedì a. m. ore 10.00 - 12.00							
<b>Sede di ricevimento</b>	Dipartimento di Giurisprudenza - stanza 16							
<b>Codice ECTS</b>	2015 - 3699							

## **Insegnamento: Diritto commerciale M - Z ( M - Z )**

<b>Corso di laurea</b>	<a href="#">Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004</a>
<b>Sede</b>	Perugia
<b>Curriculum</b>	Curriculum generale - Regolamento 2014
<b>Prerequisiti</b>	Dati attualmente non disponibili
<b>Modalità di</b>	La prova è finalizzata a verificare la conoscenza della materia, la capacità di

**valutazione** ragionamento, la logicità dell'argomentazione

Gli esami di profitto sono essenzialmente orali. Sono tuttavia previste forme di verifica periodica su parti del programma, anche durante il corso, ed esercitazioni pratiche nell'ambito dell'attività didattica integrativa; dei risultati di tali verifiche si terrà conto nel giudizio finale. Gli argomenti sui quali verterà la verifica intermedia della preparazione degli studenti saranno comunicati all'inizio del corso. Le date per la verifica saranno concordate con gli studenti che frequentano il corso; orientativamente la verifica si terrà dopo le vacanze pasquali.

La durata dell'esame varia secondo l'andamento della prova

**Statistiche  
voti esami** ---

**Calendario  
prove esame** Per informazioni aggiornate consultare:  
<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami>

**Unità  
formative  
opzionali  
consigliate** ---

**Docente** Maurizio Pinnaro'

**Tipologia** Attività formative caratterizzanti

**Ambito** Commercialistico

**Settore** IUS/04

**CFU** 15

**Modalità di  
svolgimento** Convenzionale

Introduzione.

Il diritto commerciale; la sua evoluzione. La «specialità» del diritto commerciale. Diritto commerciale e diritto comune.

Il diritto commerciale come diritto privato dell'impresa, attività economica organizzata.

L'attività dell'imprenditore e i suoi connotati. Le diverse categorie di imprenditori nel codice

civile; imprenditore agricolo e commerciale. Il piccolo imprenditore.

Lo statuto dell'imprenditore. La tendenziale estensione delle regole dell'imprenditore

**Programma** commerciale a tutte le attività di impresa.

L'imprenditore e le regole sulla circolazione dei beni.

La rappresentanza commerciale e dell'imprenditore in genere; i suoi effetti sull'organizzazione dell'attività di impresa.

I titoli di credito come strumento per la mobilitazione del credito e della ricchezza. Titoli di

credito e strumenti finanziari. La sollecitazione all'investimento: raccolta di risparmio tra il

pubblico con offerta di prodotti finanziari. Cenni sulla relativa disciplina.

L'attività di impresa e il mercato.

L'azienda, complesso produttivo circolante secondo regole peculiari,

dipendenti dalla sua natura e dalla sua essenza.  
La concorrenza sleale e le azioni a tutela dell'imprenditore.  
La crisi dell'impresa.  
Fallimento e altre procedure concorsuali, strumento del mercato per l'espulsione delle imprese insolventi.  
L'esercizio in forma associata dell'attività di impresa.  
Le strutture organizzate predisposte dall'ordinamento per l'esercizio dell'attività di impresa:  
società, associazioni, fondazioni.  
Il contratto di società e le sue peculiarità. Società obbligatoria e società a rilievo reale. Società e creazione di un centro autonomo di imputazione di effetti, di situazioni giuridiche.  
Le società a struttura personale.  
I singoli tipi di società di persone e la relativa disciplina.  
Le società a struttura capitalistica. La fonte della società di capitali: contratto e atto unilaterale. La personalità giuridica.  
La struttura corporativa.  
La società per azioni:  
La struttura finanziaria della s.p.a., capitale e patrimonio; azioni, obbligazioni e strumenti finanziari; patrimoni destinati;  
La corporate governance patti parasociali; assemblea dei soci e gestione della società; i sistemi di amministrazione e di controllo;  
Gruppi e attività di direzione e coordinamento.  
La società a responsabilità limitata.  
La società in accomandita per azioni.  
Lo scioglimento e la liquidazione delle società  
Le operazioni straordinarie: fusione, scissione e trasformazione di società.  
L'esercizio in forma associata dell'attività di impresa con carattere di mutualità.  
La struttura e la disciplina delle società cooperative e delle mutue assicuratrici.  
I consorzi tra imprenditori come strutture per l'integrazione delle imprese degli associati.  
Consorzio e società consortile. Mutualità cooperativa e mutualità consortile.

**SEMINARI E ATTIVITA' DIDATTICA INTEGRATIVA**  
A lato del corso sarà tenuta attività didattica integrativa. Per l'anno accademico 2008/2009 è previsto l'approfondimento di temi specifici oggetto delle lezioni frontali, anche con l'intervento di professionalità esterne quali magistrati, notai, funzionari di autorità di controllo, specialmente in materia di impresa e società; sarà adottato un metodo che consenta il coinvolgimento attivo degli studenti che seguono con assiduità il ciclo delle lezioni. Orari e temi di queste attività integrative saranno comunicati agli studenti interessati

	durante il corso.
	Impresa, azienda, concorrenza, segni distintivi
	Società di Persone
	Società di capitali
	Società quotate
	Cooperative
<b>Supplement</b>	Titoli di credito
	Procedure concorsuali
	Contratti bancari e commerciali
<b>Metodi didattici</b>	Lezioni frontali
	Si suggeriscono i seguenti testi, in alternativa:
	G. Ferri, Manuale di diritto commerciale XII Ed., Utet, Torino, 2015;
	G. F. Campobasso, Manuale di diritto commerciale, III Volumi UTET, Torino, ultima edizione
<b>Testi consigliati</b>	Durante il corso saranno concordate con gli interessati letture su singoli temi che gli studenti vorranno approfondire. Analogamente, ai fini dell'attività didattica integrativa, sarà distribuito materiale informativo (sentenze, articoli di dottrina, documentazione inerente alle esperienze di altri paesi, ecc.) utile per le esercitazioni e per i lavori che si terranno nel corso di essa.
<b>Risultati apprendimento</b>	-----
<b>Periodo della didattica</b>	Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni</a>
<b>Calendario della didattica</b>	Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni</a>
<b>Attività supporto alla didattica</b>	A lato del corso sarà tenuta attività didattica integrativa per l'approfondimento di temi specifici oggetto delle lezioni frontali, anche con l'intervento di professionalità esterne quali magistrati, notai, funzionari di autorità di controllo, specialmente in materia di impresa e società; sarà adottato un metodo che consenta il coinvolgimento attivo degli studenti che seguono con assiduità il ciclo delle lezioni. Orari e temi di queste attività integrative saranno comunicati agli studenti interessati durante il corso.
<b>Lingua di insegnamento</b>	Italiano
<b>Frequenza</b>	non obbligatoria. ma consigliata
<b>Sede</b>	Dipartimento di Giurisprudenza
	<b>Teoriche</b> 90
<b>Ore</b>	<b>Pratiche</b> 0
	<b>Studio individuale</b> 269

	<b>Didattica Integrativa</b> 16	Filippo Parrella Federica Marabini
	<b>Totale</b>	375
<b>Anno</b>	2	
<b>Periodo</b>	I semestre II semestre	
<b>Note</b>	-----	
<b>Orario di ricevimento</b>	giurisprudenza.unipg.it lunedì ore 17.30	
<b>Sede di ricevimento</b>	Dipartimento di Giurisprudenza	
<b>Codice ECTS</b>	2015 - 3700	

## Insegnamento: Diritto del lavoro A-L ( A-L )

**Corso di laurea** [Corso di laurea in Giurisprudenza \[LMG/1\] D. M. 270/2004](#)

**Sede** Perugia

**Curriculum** Curriculum generale - Regolamento 2014

**Responsabile** Stefano Bellomo

- Moduli**
- [I diritti fondamentali di diritto del lavoro: il sistema delle fonti e l'attività sindacale \(A-L\)](#)
  - [Diritto dei rapporti di lavoro \(A-L\)](#)

**Prerequisiti** Al fine di saper comprendere e saper affrontare il corso lo studente deve possedere le conoscenze delle istituzioni di diritto privato e del diritto costituzionale.

Questo prerequisito è valido sia per gli studenti frequentanti sia per i non frequentanti

**Modalità di valutazione** La verifica finale avverrà attraverso una prova scritta (a stimolo chiuso e risposta chiusa) di primo orientamento sulla preparazione dello studente articolata in n. 30 domande (di cui 15 riguardanti il diritto sindacale e 15 il rapporto di lavoro) ed un successivo esame orale volto ad accertare la conoscenza della materia, la capacità di ragionamento, la logicità dell'argomentazione.

**Statistiche voti esami** ---

**Calendario prove esame** Per informazioni aggiornate consultare:  
<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami>

**Unità formative opzionali consigliate** --

## Modulo: I diritti fondamentali di diritto del lavoro: il sistema delle fonti e l'attività sindacale (A-L)

<b>Docente</b>	Stefano Bellomo
<b>Tipologia</b>	Attività formative caratterizzanti
<b>Ambito</b>	Laburistico
<b>Settore</b>	IUS/07
<b>CFU</b>	9
<b>Modalità di svolgimento</b>	Convenzionale
<b>Programma</b>	<p>Le fonti del diritto del lavoro</p> <p>Le origini e le basi del diritto sindacale italiano</p> <p>- Il diritto sindacale Cenni in tema di storia ed evoluzione della disciplina legislativa del lavoro. I principi costituzionali in materia di lavoro e la loro attuazione all'interno dell'ordinamento giuridico. Disciplina legislativa e disciplina negoziale dei rapporti di lavoro; l'organizzazione sindacale e la contrattazione collettiva. Libertà e attività sindacale: i diritti sindacali nello Statuto dei lavoratori e nella legislazione di sostegno. Lo sciopero e la serrata: nozioni, titolarità, modalità di svolgimento e limiti. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali.</p>
<b>Supplement</b>	Parte generale: i principi costituzionali in materia di lavoro e la loro attuazione all'interno dell'ordinamento giuridico. - Disciplina legislativa e disciplina negoziale dei rapporti di lavoro; l'organizzazione sindacale e la contrattazione collettiva. - Libertà e attività sindacale - Lo sciopero e la serrata
<b>Metodi didattici</b>	Lezioni frontali
<b>Testi consigliati</b>	G. Santoro Passarelli, Diritto dei lavori e dell'occupazione, Giappichelli, ult. ed.
<b>Risultati apprendimento</b>	Il corso si propone di offrire allo studente una panoramica, con diversi gradi di approfondimento, delle principali tematiche inerenti al diritto sindacale, con particolare attenzione all'analisi del diritto vigente ma senza tralasciare i profili evolutivi e le prospettive de iure condendo. L'obiettivo del corso è sviluppare nello studente un metodo giuridico di approccio alle problematiche di interesse giuslavoristico presentate dalla realtà quotidiana che consenta di risolvere ogni questione applicando correttamente le nozioni apprese. Il bagaglio di conoscenze ed esperienze accumulate nel corso di lezioni consentirà allo studente di prendere posizione in ordine alle questioni controverse e di rendersi conto delle conseguenze giuridiche che derivano dal sostenere una tesi piuttosto che un'altra.
<b>Periodo della</b>	Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni</a>

**didattica**

**Calendario della didattica** Per informazioni aggiornate consultare:  
<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni>

**Attività supporto alla didattica** assistenza studenti

**Lingua di insegnamento** Italiano

**Frequenza** Facoltativa ma fortemente consigliata

**Sede** Dipartimento di Giurisprudenza

**Teoriche** 54

**Pratiche** 0

**Ore Studio individuale** 171

**Didattica Integrativa** 0

**Totale** 225

**Anno** 2

**Periodo** I semestre

**Note** Dati attualmente non disponibili

**Orario di ricevimento** Lunedì 18.00/19.00

Mercoledì 12.00/13.00

**Sede di ricevimento** Dipartimento di Giurisprudenza- stanza 25

**Codice ECTS** 2015 - 3702

### **Modulo: Diritto dei rapporti di lavoro (A-L)**

**Docente** Stefano Bellomo

**Tipologia** Attività formative caratterizzanti

<b>Ambito</b>	Laburistico
<b>Settore</b>	IUS/07
<b>CFU</b>	6
<b>Modalità di svolgimento</b>	Convenzionale

#### I) Parte Generale

Le fonti del diritto del lavoro

Le origini e le basi del diritto sindacale italiano

Il diritto sindacale

Cenni in tema di storia ed evoluzione della disciplina legislativa del lavoro.

I principi costituzionali in materia di lavoro e la loro attuazione all'interno dell'ordinamento giuridico.

Disciplina legislativa e disciplina negoziale dei rapporti di lavoro; l'organizzazione sindacale e la contrattazione collettiva.

Libertà e attività sindacale: i diritti sindacali nello Statuto dei lavoratori e nella legislazione di sostegno.

Lo sciopero e la serrata: nozioni, titolarità, modalità di svolgimento e limiti. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

#### **Programma** I rapporti di lavoro

Il lavoro subordinato e i rapporti di lavoro senza vincolo di subordinazione.

La distinzione tra lavoro subordinato e lavoro autonomo e l'eventuale intervento degli

organi di certificazione ai fini della qualificazione del rapporto di lavoro.

Il contratto di lavoro subordinato: contenuto ed obblighi delle parti.

L'obbligazione lavorativa ed i poteri del datore di lavoro.

L'obbligazione retributiva. L'orario di lavoro e i riposi.

Le vicende sospensive della prestazione lavorativa.

La normativa in materia di mercato del lavoro.

I contratti di lavoro a orario ridotto, modulato, flessibile e i contratti con finalità formative. L'apprendistato

Le innovazioni legislative in materia di contratto di lavoro a tempo determinato

La somministrazione di lavoro e i riflessi lavoristici delle situazioni di decentramento

produttivo (trasferimento d'azienda, appalto, distacco).

Il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni nel D. lgs. 30 marzo 2001, n.

165.

L'estinzione del rapporto di lavoro ed i limiti al potere di licenziamento, con particolare

attenzione alle ultime novità legislative

La disciplina degli ammortizzatori sociali e le norme in materia di riduzione di personale.

La tutela dei diritti dei prestatori di lavoro: prescrizione dei diritti e disciplina delle

rinunce e transazioni. Le novità in tema di impugnazioni e decadenze, strumenti di risoluzione stragiudiziale delle controversie (conciliazione e arbitrato).

## II) Parte monografica

- Jobs act e contratto a tempo determinato

L'apposizione del termine al contratto di lavoro

L'attuale disciplina sull'apposizione del termine

Proroga del termine, continuazione del rapporto dopo la scadenza e rinnovi

Diritti e obblighi delle parti del contratto a tempo determinato

La violazione dei limiti quantitativi

Il regime transitorio

Esclusioni, discipline specifiche, limiti quantitativi

Impugnazione del contratto a tempo determinato: decadenze e apparato sanzionatorio

Il contratto a tempo determinato nel pubblico impiego

- Il rapporto di lavoro nel trasferimento d'impresa e di articolazione funzionalmente autonoma

Trasferimento d'impresa e di articolazione funzionalmente autonoma tra disciplina comunitaria e nuova normativa nazionale.

L'informazione e la consultazione sindacale nel trasferimento d'azienda

Trasferimento d'azienda: continuità del rapporto di lavoro e conservazione dei diritti anteriori al trasferimento

La reponsabilità solidale dell'acquirente per i crediti del lavoratore anteriori al

trasferimento e la liberazione dell'alienante

Trasferimento di azienda e giustificato motivo di licenziamento

I trattamenti collettivi applicabili ai lavoratori trasferiti

Il trasferimento dell'azienda in crisi

**Supplement**

Parte generale: i principi costituzionali in materia di lavoro e la loro attuazione all'interno dell'ordinamento giuridico. - Disciplina legislativa e disciplina negoziale dei rapporti di lavoro; l'organizzazione sindacale e la contrattazione collettiva. - Libertà e attività sindacale - Lo sciopero e la serrata - Il lavoro subordinato e i rapporti di lavoro senza vincolo di subordinazione- contenuto ed obblighi delle parti - l'obbligazione lavorativa ed i poteri del datore di lavoro. - l'obbligazione retributiva - l'orario di lavoro e i riposi - le innovazioni legislative in materia di contratto di lavoro a tempo determinato e di rapporti di lavoro speciali e flessibili - il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni nel D. lgs. 30 marzo 2001, n. 165. - l'estinzione del rapporto di lavoro ed i limiti al potere di licenziamento - la tutela dei diritti

Parte monografica:

Il Jobs act e il contratto a tempo determinato o Il rapporto di lavoro nel trasferimento d'impresa e di articolazione funzionalmente autonoma

**Metodi didattici**

Il corso è organizzato nel seguente modo: lezioni frontali che verteranno su due parti strettamente connesse tra loro, dedicate rispettivamente allo studio del diritto sindacale e del rapporto individuale di lavoro. Le lezioni prevedono la partecipazione attiva dei collaboratori della cattedra e degli studenti, in modo da incoraggiare un contraddittorio finalizzato ad abituare lo studente ad esporre con chiarezza le proprie tesi davanti ai compagni di corso. Agli studenti più volenterosi potranno essere assegnate tesine e sintesi di giurisprudenza utili ad approfondire le tematiche trattate a lezione. Il corso di lezioni sarà affiancato da una serie di esercitazioni su casi pratici. Alcuni temi potranno essere affrontati o approfonditi in seminari svolti dal docente, da collaboratori alla Cattedra di diritto del lavoro o da docenti ospiti. Durante il corso di lezioni potranno essere effettuate verifiche intermedie secondo modalità concordate di volta in volta con gli studenti.

**Parte generale**

G. Santoro Passarelli, Diritto dei lavori e dell'occupazione, Giappichelli, ult. ed.

**Parte monografica**

**Testi consigliati**

G. Santoro-Passarelli, Jobs act e contratto a tempo determinato, Giappichelli, Torino, 2014 o in alternativa G. Santoro-Passarelli, Il rapporto di lavoro nel trasferimento d'impresa e di articolazione funzionalmente autonoma, Giappichelli, Torino, 2014

Integrazione 6 CFU (magistrale)

G. Santoro-Passarelli, Jobs act e contratto a tempo determinato, Giappichelli, Torino, 2014 o in alternativa G. Santoro Passarelli, Il rapporto di lavoro nel

trasferimento d'impresa e di articolazione funzionalmente autonoma Giappichelli 2014

**Risultati apprendimento** Il corso si propone di offrire allo studente una panoramica, con diversi gradi di approfondimento, delle principali tematiche inerenti al diritto sindacale e del lavoro, con particolare attenzione all'analisi del diritto vigente ma senza tralasciare i profili evolutivi e le prospettive de iure condendo. L'obiettivo del corso è sviluppare nello studente un metodo giuridico di approccio alle problematiche di interesse giuslavoristico presentate dalla realtà quotidiana che consenta di risolvere ogni questione applicando correttamente le nozioni apprese. Il bagaglio di conoscenze ed esperienze accumulate nel corso di lezioni consentirà allo studente di prendere posizione in ordine alle questioni controverse e di rendersi conto delle conseguenze giuridiche che derivano dal sostenere una tesi piuttosto che un'altra.

**Periodo della didattica** Per informazioni aggiornate consultare:  
<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni>

**Calendario della didattica** Per informazioni aggiornate consultare:  
<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni>

**Attività supporto alla didattica** assistenza studenti

**Lingua di insegnamento** Italiano

**Frequenza** Facoltativa ma fortemente consigliata

**Sede** Dipartimento di Giurisprudenza

**Teoriche** 36

**Pratiche** 0

**Ore Studio individuale** 114

**Didattica Integrativa** 0

**Totale** 150

**Anno** 2

**Periodo** Il semestre

**Note** Dati attualmente non disponibili

**Orario di ricevimento** Lunedì 18.00/19.00

Mercoledì 12.00/13.00

**Sede di ricevimento** Dipartimento di Giurisprudenza- stanza 25

**Codice ECTS** 2015 - 3703

## **Insegnamento: Diritto del lavoro M - Z ( M - Z )**

**Corso di laurea** [Corso di laurea in Giurisprudenza \[LMG/1\] D. M. 270/2004](#)

**Sede** Perugia

**Curriculum** Curriculum generale - Regolamento 2014

Al fine di saper comprendere e saper affrontare il corso, lo studente deve possedere le conoscenze delle istituzioni di diritto privato e del diritto costituzionale.

### **Prerequisiti**

Questo prerequisito è valido sia per gli studenti frequentanti sia per i non frequentanti.

La verifica finale avverrà attraverso una prova scritta (a stimolo chiuso e risposta chiusa) di primo orientamento sulla preparazione dello studente articolata in n. 30 domande (di cui 15 riguardanti il diritto sindacale e 15 il rapporto di lavoro) ed un successivo esame orale volto ad accertare il grado di conoscenza della materia, il livello di approfondimento e la qualità dell'esposizione.

### **Modalità di valutazione**

**Statistiche voti esami** non presenti

**Calendario prove esame** Per informazioni aggiornate, consultare <http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami>

**Unità formative opzionali consigliate** Per informazioni aggiornate consultare: <http://giurisprudenza.unipg.it>

**Docente** Antonio Preteroti

**Tipologia** Attività formative caratterizzanti

**Ambito** Laburistico

**Settore** IUS/07

**CFU** 15

**Modalità di svolgimento** Convenzionale  
I) Parte Generale

Le fonti del diritto del lavoro

**Programma** Le origini e le basi del diritto sindacale italiano

Il diritto sindacale  
Cenni in tema di storia ed evoluzione della disciplina legislativa del lavoro.

I principi costituzionali in materia di lavoro e la loro attuazione all'interno dell'ordinamento giuridico.  
Disciplina legislativa e disciplina negoziale dei rapporti di lavoro; l'organizzazione sindacale e la contrattazione collettiva.  
Libertà e attività sindacale: i diritti sindacali nello Statuto dei lavoratori e nella legislazione di sostegno.  
Lo sciopero e la serrata: nozioni, titolarità, modalità di svolgimento e limiti. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

## I rapporti di lavoro

Il lavoro subordinato e i rapporti di lavoro senza vincolo di subordinazione. La distinzione tra lavoro subordinato e lavoro autonomo e l'eventuale intervento degli organi di certificazione ai fini della qualificazione del rapporto di lavoro.  
Il contratto di lavoro subordinato: contenuto ed obblighi delle parti.  
L'obbligazione lavorativa ed i poteri del datore di lavoro.  
L'obbligazione retributiva. L'orario di lavoro e i riposi.  
Le vicende sospensive della prestazione lavorativa.  
La normativa in materia di mercato del lavoro.  
I contratti di lavoro a orario ridotto, modulato, flessibile e i contratti con finalità formative. L'apprendistato  
Le innovazioni legislative in materia di contratto di lavoro a tempo determinato  
La somministrazione di lavoro e i riflessi lavoristici delle situazioni di decentramento produttivo (trasferimento d'azienda, appalto, distacco).

Il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni nel D. lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

L'estinzione del rapporto di lavoro ed i limiti al potere di licenziamento, con particolare

attenzione alle ultime novità legislative  
La disciplina degli ammortizzatori sociali e le norme in materia di riduzione di personale.  
La tutela dei diritti dei prestatori di lavoro: prescrizione dei diritti e disciplina delle rinunce e transazioni. Le novità in tema di impugnazioni e decadenze, strumenti di risoluzione stragiudiziale delle controversie (conciliazione e arbitrato).

## II) Parte monografica

- Jobs act e contratto a tempo determinato

L'apposizione del termine al contratto di lavoro

L'attuale disciplina sull'apposizione del termine

Proroga del termine, continuazione del rapporto dopo la scadenza e rinnovi

Diritti e obblighi delle parti del contratto a tempo determinato

La violazione dei limiti quantitativi

Il regime transitorio

Esclusioni, discipline specifiche, limiti quantitativi

Impugnazione del contratto a tempo determinato: decadenze e apparato sanzionatorio

Il contratto a tempo determinato nel pubblico impiego

- Il rapporto di lavoro nel trasferimento d'impresa e di articolazione funzionalmente autonoma

Trasferimento d'impresa e di articolazione funzionalmente autonoma tra disciplina comunitaria e nuova normativa nazionale.

L'informazione e la consultazione sindacale nel trasferimento d'azienda

Trasferimento d'azienda: continuità del rapporto di lavoro e conservazione dei diritti anteriori al trasferimento

La reponsabilità solidale dell'acquirente per i crediti del lavoratore anteriori al trasferimento e la liberazione dell'alienante

Trasferimento di azienda e giustificato motivo di licenziamento

I trattamenti collettivi applicabili ai lavoratori trasferiti

Il trasferimento dell'azienda in crisi

I) Parte Generale

Le fonti del diritto del lavoro

**Supplement** Le origini e le basi del diritto sindacale italiano

- Il diritto sindacale

Cenni in tema di storia ed evoluzione della disciplina legislativa del lavoro.

I principi costituzionali in materia di lavoro e la loro attuazione all'interno

dell'ordinamento giuridico.

Disciplina legislativa e disciplina negoziale dei rapporti di lavoro;  
l'organizzazione

sindacale e la contrattazione collettiva.

Libertà e attività sindacale: i diritti sindacali nello Statuto dei lavoratori e nella legislazione di sostegno.

Lo sciopero e la serrata: nozioni, titolarità, modalità di svolgimento e limiti. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

#### - I rapporti di lavoro

Il lavoro subordinato e i rapporti di lavoro senza vincolo di subordinazione.

La distinzione tra lavoro subordinato e lavoro autonomo e l'eventuale intervento degli

organi di certificazione ai fini della qualificazione del rapporto di lavoro.

Il contratto di lavoro subordinato: contenuto ed obblighi delle parti.

L'obbligazione lavorativa ed i poteri del datore di lavoro.

L'obbligazione retributiva. L'orario di lavoro e i riposi.

Le vicende sospensive della prestazione lavorativa.

La normativa in materia di mercato del lavoro.

I contratti di lavoro a orario ridotto, modulato, flessibile e i contratti con finalità formative. L'apprendistato

Le innovazioni legislative in materia di contratto di lavoro a tempo determinato

La somministrazione di lavoro e i riflessi lavoristici delle situazioni di decentramento

produttivo (trasferimento d'azienda, appalto, distacco).

Il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni nel D. lgs. 30 marzo 2001, n.

165.

L'estinzione del rapporto di lavoro ed i limiti al potere di licenziamento, con particolare

attenzione alle ultime novità legislative

La disciplina degli ammortizzatori sociali e le norme in materia di riduzione di personale.

La tutela dei diritti dei prestatori di lavoro: prescrizione dei diritti e disciplina delle

rinunce e transazioni. Le novità in tema di impugnazioni e decadenze, strumenti di risoluzione stragiudiziale delle controversie (conciliazione e arbitrato).

#### II) Parte monografica

- Jobs act e contratto a tempo determinato

- Il rapporto di lavoro nel trasferimento d'impresa e di articolazione funzionalmente autonoma

<b>Metodi didattici</b>	<p>Il corso è organizzato nel seguente modo: lezioni frontali che verteranno su due parti strettamente connesse tra loro, dedicate rispettivamente allo studio del diritto sindacale e del rapporto individuale di lavoro. Le lezioni prevedono la partecipazione attiva dei collaboratori della cattedra e degli studenti, in modo da incoraggiare un contraddittorio finalizzato ad abituare lo studente ad esporre con chiarezza le proprie tesi davanti ai compagni di corso. Agli studenti più volenterosi potranno essere assegnate tesine e sintesi di giurisprudenza utili ad approfondire le tematiche trattate a lezione. Il corso di lezioni sarà affiancato da una serie di esercitazioni su casi pratici. Alcuni temi potranno essere affrontati o approfonditi in seminari svolti dal docente, da collaboratori o da docenti ospiti. Durante il corso di lezioni potranno essere effettuate verifiche intermedie secondo modalità concordate di volta in volta con gli studenti.</p>
	<b>Parte generale</b>
	G. Santoro Passarelli, Diritto dei lavori e dell'occupazione, Giappichelli, ult. ed.
	<b>Parte monografica</b>
<b>Testi consigliati</b>	<p>G. Santoro-Passarelli, Jobs act e contratto a tempo determinato, Giappichelli, Torino, 2014; in alternativa G. Santoro-Passarelli, Il rapporto di lavoro nel trasferimento d'impresa e di articolazione funzionalmente autonoma, Giappichelli, Torino, 2014</p>
	Integrazione 6 CFU (magistrale)
	<p>G. Santoro-Passarelli, Jobs act e contratto a tempo determinato, Giappichelli, Torino, 2014; in alternativa G. Santoro Passarelli, Il rapporto di lavoro nel trasferimento d'impresa e di articolazione funzionalmente autonoma, Giappichelli 2014</p>
<b>Risultati apprendimento</b>	<p>Il corso si propone di offrire allo studente una panoramica, con diversi gradi di approfondimento, delle principali tematiche inerenti al diritto sindacale e del lavoro, con particolare attenzione all'analisi del diritto vigente ma senza tralasciare i profili evolutivi e le prospettive de iure condendo. L'obiettivo del corso è sviluppare nello studente un metodo giuridico di approccio alle problematiche di interesse giuslavoristico presentate dalla realtà quotidiana che consenta di risolvere ogni questione applicando correttamente le nozioni apprese. Il bagaglio di conoscenze ed esperienze accumulate nel corso di lezioni consentirà allo studente di prendere posizione in ordine alle questioni controverse e di rendersi conto delle conseguenze giuridiche che derivano dal sostenere una tesi piuttosto che un'altra.</p>
<b>Periodo della didattica</b>	<b>Per informazioni aggiornate, consultare <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni</a></b>
<b>Calendario della didattica</b>	<b>Per informazioni aggiornate, consultare <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni</a></b>
<b>Attività supporto alla didattica</b>	assistenza studenti
<b>Lingua di insegnamento</b>	Italiano

**Frequenza** Facoltativa ma fortemente consigliata

**Sede** Dipartimento di Giurisprudenza

**Teoriche** 90

**Pratiche** 0

**Ore** **Studio individuale** 285

**Didattica Integrativa** 0

**Totale** 375

**Anno** 2

**Periodo** I semestre II semestre

**Note** --

Durante il periodo di svolgimento del corso:

Lunedì e martedì prima e dopo lezione

\*\*\*

Durante gli altri periodi:

**Orario di  
ricevimento**

Mercoledì - previo appuntamento.

**Sede di  
ricevimento** Stanza n. 23 – Dipartimento di Giurisprudenza

**Codice ECTS** 2015 - 3704

## **Insegnamento: Diritto internazionale**

**Corso di  
laurea** [Corso di laurea in Giurisprudenza \[LMG/1\] D. M. 270/2004](#)

<b>Sede</b>	Perugia
<b>Curriculum</b>	Curriculum generale - Regolamento 2014
<b>Prerequisiti</b>	Al fine di saper comprendere e seguire il corso lo studente deve essere in possesso delle nozioni generali di diritto relativamente alla struttura dello Stato, delle fonti e dell'azionabilità dei diritti, nozioni che dovrebbe aver acquisito durante il primo anno di giurisprudenza.  Questo prerequisito è valido sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti ESAME ORALE
<b>Modalità di valutazione</b>	la prova consiste in un esame orale; le domande vertono sul programma come descritto dalla docente nella relativa scheda, avendo riguardo alla conoscenza della materia, alla capacità di ragionamento, alla logicità dell'argomentazione e all'apprendimento della metodologia propria del singolo insegnamento.  La durata della prova d'esame può variare a seconda delle risposte fornite dal ciascun candidato  Gli studenti frequentanti hanno la possibilità di svolgere una prova scritta facoltativa sotto forma di esercitazione alla fine del primo semestre di corso
<b>Statistiche voti esami</b>	... VEDI SITO WEB
<b>Calendario prove esame</b>	Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami</a>
<b>Unità formative opzionali consigliate</b>	...
<b>Docente</b>	Alessandra Lanciotti
<b>Tipologia</b>	Attività formative caratterizzanti
<b>Ambito</b>	Internazionalistico
<b>Settore</b>	IUS/13
<b>CFU</b>	12
<b>Modalità di svolgimento</b>	Convenzionale
<b>Programma</b>	Parte I: Lo sviluppo storico della Comunità internazionale e la nascita del diritto internazionale. La soggettività giuridica internazionale. I soggetti: Stati, Organizzazioni Internazionali e altri enti. Il problema della soggettività internazionale degli individui. Il riconoscimento di nuovi Stati. Gli organi. Le immunità diplomatiche. Le fonti del diritto internazionale. Consuetudine, accordo, jus cogens, principi, fonti previste da accordi. La gerarchia delle fonti internazionali. Il diritto dei trattati: stipulazione e entrata in vigore, efficacia, cause di invalidità e di estinzione. Interpretazione dei trattati. Le riserve.

L adattamento del diritto interno al diritto internazionale.

Parte II La violazione delle norme di diritto internazionale e la responsabilità internazionale:

Il fatto illecito. Elementi costitutivi e cause di esclusione dell'illiceità.

Le conseguenze del fatto illecito.

La responsabilità internazionale degli Stati. Il progetto di articoli della CDI su International State Responsibility. La responsabilità delle Organizzazioni internazionali e degli individui.

Parte III La disciplina dell'uso della forza nelle relazioni internazionali e il sistema ONU.

Fini e principi dell'ONU. La Carta delle Nazioni Unite. Il sistema di sicurezza collettiva, l'art. 51 della Carta.

Il diritto internazionale umanitario quale diritto per la protezione delle vittime dei conflitti armati. Diritto internazionale umanitario e diritti dell'uomo. Le principali convenzioni.

Le violazioni del diritto internazionale umanitario. Le garanzie sanzionatorie previste dall'ordinamento internazionale: dai Tribunali penali internazionali ad hoc alla creazione di una Corte penale internazionale permanente.

La Corte penale internazionale: struttura e competenze. L'esercizio della giurisdizione da parte della Corte penale. La competenza materiale.

I crimini internazionali dell'individuo: i crimini di guerra, i crimini contro l'umanità, il genocidio, il crimine di aggressione. Il procedimento innanzi alla Corte. Le sanzioni applicabili. Le immunità dalla giurisdizione.

Parte IV: Il diritto internazionale privato

Natura e funzione delle norme di diritto internazionale privato. La legge n. 218 del 1995 di riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato.

Adattamento del diritto italiano alle convenzioni internazionali. I Regolamenti comunitari in materia. Le convenzioni di diritto uniforme in vigore per l'Italia e la loro interpretazione. Applicabilità d'ufficio delle norme di diritto internazionale privato. Il problema della qualificazione. I criteri di collegamento previsti per l'individuazione del diritto applicabile alle varie categorie di rapporti. Classificazione dei criteri di collegamento. Concorso di criteri di collegamento. Il rinvio. I limiti al richiamo del diritto straniero: l'ordine pubblico internazionale, le norme di applicazione necessaria. Richiamo di ordinamenti plurilegislativi. I principali titoli di giurisdizione. Il riconoscimento delle sentenze straniere (cenni).

Alcuni argomenti verranno approfonditi durante il corso, tra i quali: la protezione internazionale del patrimonio culturale, la tutela dei diritti dell'uomo e l'asilo, i mandati d'arresto spiccati dalla Corte penale internazionale e il problema delle immunità, e altri ispirati dalla prassi recente.

Analisi della struttura dell'ordinamento internazionale e delle sue norme. Esame del diritto dei trattati, della disciplina delle conseguenze della violazione delle norme internazionali. Conoscenza di base del sistema ONU e del diritto umanitario. Introduzione al sistema di diritto internazionale privato italiano.

## **Supplement**

**Metodi didattici** lezioni frontali e alcune lezioni a carattere seminariale con l'ausilio di slides

Per la parte generale (6CFU):

CONFORTI B., "Diritto internazionale", Editoriale Scientifica, Napoli, ult. ed.;  
oppure

TANZI A., "Introduzione al diritto internazionale contemporaneo", Cedam,  
Padova, ult. ed.

per la Parte III sul DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO

LANCIOTTI A., "La Corte penale internazionale e la repressione delle gravi  
violazioni del diritto internazionale umanitario", Giappichelli, Torino 2013

oppure:

RONZITTI N., "Diritto internazionale dei conflitti armati", Giappichelli, Torino,  
ult. ed.,

limitatamente a: Parte I (Capitoli 1-4), Parte II (Capitoli 1 e 2 sez.I- II), Parte

**Testi consigliati** IV.

per la Parte IV sul DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO:

MOSCONI F., "Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale e  
contratti", UTET, Torino, ult. ed., limitatamente ai Capitoli I, III, IV.

oppure

BALLARINO T., "Diritto internazionale privato italiano", Cedam 2011 per le  
parti corrispondenti agli argomenti indicati nel programma del corso.

Acquisire la conoscenza della struttura dell'ordinamento internazionale e dei  
contenuti delle sue norme, nonché della disciplina della responsabilità per la loro  
violazione. Conoscenza di base del sistema ONU, del diritto internazionale  
umanitario. Introdurre allo studio del diritto internazionale privato italiano.

**Risultati  
apprendimento**

**Periodo della  
didattica**

**Calendario della  
didattica**

**Attività**

**supporto alla  
didattica**

Ottobre 2011- luglio 2012

vedi sito web

assistenza e ricevimento studenti nell'orario stabilito e su richiesta

<b>Lingua di insegnamento</b>	Italiano		
<b>Frequenza</b>	facoltativa ma consigliata		
<b>Sede</b>	facoltà di giurisprudenza, via pascoli 33 perugia		
	<b>Teoriche</b>	96	
	<b>Pratiche</b>	0	
<b>Ore</b>	<b>Studio individuale</b>	204	
	<b>Didattica Integrativa</b>	0	
	<b>Totale</b>	300	
<b>Anno</b>	2		
<b>Periodo</b>	I semestre II semestre		
<b>Note</b>	per ulteriori informazioni vedi il sito web della facoltà o contattare <a href="mailto:lanciotti@unipg.it">lanciotti@unipg.it</a> Nel periodo delle lezioni (dal 5 febbraio fino a Pasqua) il <b>mercoledì pomeriggio alle ore 16:00</b> e al termine di ciascuna lezione (lunedì, martedì e mercoledì).		

Prossimi ricevimenti: lunedì 28 maggio ore 13:30; 12 giugno ore 13:30 e su appuntamento da concordare per email scrivendo a: [alessandra.lanciotti@unipg.it](mailto:alessandra.lanciotti@unipg.it).

Per informazioni sul programma d'esame si può contattare anche uno dei docenti tutor: [martesilvia@libero.it](mailto:martesilvia@libero.it) o [elena.ferrara@hotmail.com](mailto:elena.ferrara@hotmail.com)

### **Orario di ricevimento**

#### **RICEVIMENTO DEI COLLABORATORI DI CATTEDRA:**

si consiglia di inviare un'email per concordare l'incontro:

Dott.ssa Silvia Marte: [martesilvia@libero.it](mailto:martesilvia@libero.it)

dott.ssa Sabrina Brizioli: [sabrina.brizioli@studenti.unipg.it](mailto:sabrina.brizioli@studenti.unipg.it)

dott.ssa Camilla Allegrucci: [camilla.allegrucci@studenti.unipg.it](mailto:camilla.allegrucci@studenti.unipg.it)

**DOCENTI TUTOR corso DUE:**

**dott.ssa Silvia Marte:** [martesilvia@libero.it](mailto:martesilvia@libero.it)

**dott.ssa Elena Ferrara:** [elena.ferrara@hotmail.com](mailto:elena.ferrara@hotmail.com)

**Sede di ricevimento** Dipartimento di Giurisprudenza, via A. Pascoli 33 Perugia, primo piano, stanza n. 1, tel. 075.5852447.  
**Codice ECTS** 2015 - 3701

## **Insegnamento: Advanced International Law**

**Corso di laurea** [Corso di laurea in Giurisprudenza \[LMG/1\] D. M. 270/2004](#)

**Sede** Perugia

**Curriculum** Curriculum generale - Regolamento 2014

**Responsabile** Alessandra Lanciotti

**Moduli**

- [Advanced International Law Mod. 1](#)
- [Advanced International Law Mod.2](#)

**Prerequisiti** Il corso di Advanced International Law è pensato per gli studenti in possesso di una sufficiente conoscenza della lingua inglese.

**Modalità di valutazione** Esame orale. Gli studenti frequentanti potranno, se lo desiderano, predisporre, nel corso dell'anno, dei lavori scritti su tematiche specifiche; questi lavori saranno valutati ai fini della prova finale.

**Statistiche voti esami** Dati attualmente non disponibili

**Calendario prove esame** vedi il sito web

**Unità formative opzionali consigliate** Dati attualmente non disponibili

### **Modulo: Advanced International Law Mod. 1**

**Docente** Alessandra Lanciotti

**Tipologia** Attività di sede e altre

**Ambito** Affini ed integrative

**Settore** IUS/13

**CFU** 3

**Modalità di svolgimento** Convenzionale

Il corso è un approfondimento del corso generale del diritto internazionale; mira a fornire agli studenti conoscenze e competenze in vari settori del diritto internazionale pubblico, avendo a riferimento le dinamiche e le sfide attuali poste di fronte alla comunità internazionale nel XXI secolo.

**Programma** Il corso è progettato per sviluppare una comprensione critica del diritto internazionale e della giurisprudenza; si dedicherà un ampio spazio alla discussione, ad esercitazioni e all'interazione con alcuni docenti esterni. Inoltre vuole agevolare la preparazione e la formazione degli studenti in vista della loro partecipazione al progetto Model United Nations (MNUN) e possibilmente anche alla simulazione di un processo internazionale nella famosa "Moot Court Competition Jessup International"

La prima parte del corso è dedicata allo studio del diritto penale internazionale, con particolare riguardo allo stabilimento della Corte penale internazionale e la sua giurisprudenza. Si parte dall'evoluzione storica, dai precedenti tribunali di Norimberga e di Tokyo ai Tribunali internazionali per l'ex Jugoslavia e il Ruanda e alle cd Corti ibride di recente creazione. Questa parte del corso esaminerà i più gravi crimini internazionali (genocidio, crimini contro l'umanità, crimini di guerra, l'aggressione, la tortura, il terrorismo), la responsabilità internazionale degli Stati e la responsabilità degli individui, i principi generali del diritto penale internazionale, nonché le questioni di ammissibilità e di esercizio della giurisdizione.

**Supplement** Il corso di Diritto internazionale avanzato è un approfondimento del corso generale del diritto internazionale; mira a fornire agli studenti conoscenze e competenze in vari settori del diritto internazionale pubblico, avendo a riferimento le dinamiche e le sfide attuali poste di fronte alla comunità internazionale nel XXI secolo, con particolare riferimento all'attività dei tribunali penali internazionali e delle organizzazioni internazionali in campo economico.

Il programma è pensato per gli studenti in possesso di una sufficiente conoscenza della lingua inglese.

**Metodi didattici** Il corso consiste in lezioni frontali sui temi indicati nel programma e elementi tratti dalla prassi più recente. Vi sarà spazio per la discussione, esercitazioni pratiche e l'interazione con alcuni docenti esterni invitati.

Gli studenti possono studiare un argomento specifico in piccoli gruppi e preparare un documento, che sarà preso in considerazione nella valutazione finale.

A. Cassese, *International Law*, OUP

**Testi consigliati**

Altri materiali didattici saranno progressivamente aggiornati in rapporto alle singole lezioni, saranno comunque basati su trattati di diritto internazionale

contemporaneo e su casi della prassi internazionale

## RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI

Il corso di Diritto internazionale avanzato si propone di favorire un'analisi critica del diritto internazionale, lasciando ampio spazio ad esercitazioni pratiche e alla discussione in aula, anche con la partecipazione di docenti esterni.

Le principali competenze che gli studenti acquisiranno sono:

- Risultati apprendimento**
- una conoscenza sistematica e globale dell'ordinamento internazionale contemporaneo, dei suoi principi costitutivi e delle sue tendenze più recenti, anche nel contesto del dibattito sulla "frammentazione del diritto internazionale";
  - una conoscenza approfondita di alcuni temi scelti del diritto internazionale penale e del diritto internazionale dell'economia, considerati nella loro interazione con altri settori del diritto internazionale, in particolare con la materia della protezione dei diritti umani.
  - conoscenze specifiche relative alle situazioni di gravi violazioni del diritto internazionale umanitario nel mondo
  - conoscenze utili al fine della preparazione di una tesi di laurea in argomenti connessi col diritto internazionale.

Alla fine del corso le abilità acquisite sono:

- Aumentare le proprie capacità analitiche e critiche, perfezionando le proprie abilità di esposizione orale e scritta, nonché l'abilità di lavorare in gruppo.
- Acquisire abilità all'interazione in lingua straniera.
- Il corso si propone altresì di fornire abilità specifiche in vista della possibile partecipazione degli studenti ad iniziative di livello internazionale, quali il Model United Nations (MUN) ed eventualmente la Jessup International Moot Court.

**Periodo della didattica** febbraio 2016-giugno 2016

**Calendario della didattica** vedi il sito web

**Attività supporto alla didattica** attività di tutoraggio su richiesta

**Lingua di insegnamento** Inglese

**Frequenza** La frequenza è caldamente consigliata.

La frequenza alle lezioni è particolarmente indicata per gli studenti incoming in Erasmus che e per quelli che intendano preparare una tesi di laurea nelle discipline internazionalistiche

**Sede** Dipartimento di Giurisprudenza, Via A. Pascoli 33, Perugia

**Teoriche** 18

**Pratiche** 0

**Ore Studio individuale** 57

**Didattica Integrativa** 0

**Totale** 75

**Anno** 2

**Periodo** Il semestre

**Note** La frequenza di questo corso è particolarmente indicata per gli studenti incoming in Erasmus che e per quelli che intendano preparare una tesi di laurea nelle discipline internazionalistiche

Nel periodo delle lezioni (dal 5 febbraio fino a Pasqua) il **mercoledì pomeriggio alle ore 16:00** e al termine di ciascuna lezione (lunedì, martedì e mercoledì).

Prossimi ricevimenti: lunedì 28 maggio ore 13:30; 12 giugno ore 13:30 e su appuntamento da concordare per email scrivendo a: [alessandra.lanciotti@unipg.it](mailto:alessandra.lanciotti@unipg.it).

Per informazioni sul programma d'esame si può contattare anche uno dei docenti tutor: [martesilvia@libero.it](mailto:martesilvia@libero.it) o [elena.ferrara@hotmail.com](mailto:elena.ferrara@hotmail.com)

**Orario di ricevimento**

### **RICEVIMENTO DEI COLLABORATORI DI CATTEDRA:**

si consiglia di inviare un'email per concordare l'incontro:

Dott.ssa Silvia Marte: [martesilvia@libero.it](mailto:martesilvia@libero.it)

dott.ssa Sabrina Brizioli: [sabrina.brizioli@studenti.unipg.it](mailto:sabrina.brizioli@studenti.unipg.it)

dott.ssa Camilla Allegrucci: [camilla.allegrucci@studenti.unipg.it](mailto:camilla.allegrucci@studenti.unipg.it)

### **DOCENTI TUTOR corso DUE:**

**dott.ssa Silvia Marte:** [martesilvia@libero.it](mailto:martesilvia@libero.it)

**dott.ssa Elena Ferrara:** [elena.ferrara@hotmail.com](mailto:elena.ferrara@hotmail.com)

**Sede di  
ricevimento**

Dipartimento di Giurisprudenza, via A. Pascoli 33 Perugia, primo piano, stanza n. 1, tel. 075.5852447.

**Codice ECTS**

2015 - 3717

### **Modulo: Advanced International Law Mod.2**

**Docente** Simone Vezzani

**Tipologia** Attività di sede e altre

**Ambito** Affini ed integrative

**Settore** IUS/13

**CFU** 3

**Modalità di  
svolgimento**

Convenzionale

**Programma**

Il corso costituisce un approfondimento del corso generale di diritto internazionale. Esso mira a fornire agli studenti conoscenze e competenze in vari settori del diritto internazionale pubblico, analizzando le dinamiche e le sfide più attuali poste di fronte alla comunità internazionale nel XXI secolo.

Il corso di Diritto internazionale avanzato è pensato per sviluppare una comprensione critica del diritto internazionale, con particolare attenzione al formante giurisprudenziale, e fornirà un ampio spazio per la discussione e per

esercitazioni pratiche, in modo da favorire l'interazione fra studenti e docenti. Esso mira inoltre a preparare gli studenti in vista di una possibile partecipazione al progetto Model United Nations (MUN) e alla Moot Court Competition Jessup International.

Il programma è articolato in due parti, ed è progettato per offrire agli studenti l'opportunità di acquisire una conoscenza approfondita dell'ordinamento internazionale nel contesto della globalizzazione giuridica. Un'analisi critica sarà svolta di alcuni temi scelti relativi al diritto internazionale dei diritti umani, al diritto internazionale umanitario e al diritto internazionale dell'economia, puntando sul ruolo svolto in questi settori dalle più importanti organizzazioni internazionali.

La seconda parte del corso si concentrerà sulle attività delle principali organizzazioni internazionali nel campo del diritto internazionale dell'economia. In particolare, si svolgerà un'analisi del ruolo svolto dalle istituzioni di Bretton Woods (FMI, BM) e dall'OMC nella governance globale. Particolare attenzione sarà rivolta alla tensione esistente fra diritto del commercio internazionale e interessi non commerciali, con particolare riguardo alla tutela dei diritti umani e dell'ambiente.

**Supplement**

Il corso è un approfondimento del corso generale di diritto internazionale. Esso mira a fornire agli studenti conoscenze e competenze in vari settori del diritto internazionale pubblico, affrontando le dinamiche e le sfide più attuali di fronte alla comunità internazionale nel XXI secolo.

**Metodi didattici**

Il programma è pensato per gli studenti in possesso di una sufficiente conoscenza della lingua inglese.

Il corso consiste in lezioni frontali sui temi indicati nel programma e elementi tratti dalla prassi più recente. Vi sarà spazio per la discussione, esercitazioni pratiche e l'interazione con alcuni docenti esterni invitati. Gli studenti possono studiare un argomento specifico in piccoli gruppi e preparare un documento, che sarà preso in considerazione nella valutazione finale.

**Testi consigliati**

A. Cassese, International Law, OUP.

Altri materiali didattici saranno progressivamente aggiornati in rapporto alle singole lezioni, saranno comunque basati su trattati di diritto internazionale contemporaneo e su casi della prassi internazionale

**Risultati apprendimento**

Il corso di Diritto internazionale avanzato [ha carattere seminariale e] intende favorire un'analisi critica del diritto internazionale, lasciando ampio spazio ad esercitazioni pratiche e alla discussione, anche con alcuni docenti esterni invitati. Le principali competenze che gli studenti acquisiranno sono: - una comprensione sistematica e globale dell'ordinamento giuridico contemporaneo, dei suoi principi costitutivi e delle sue tendenze più recenti, anche nel contesto del dibattito sulla "frammentazione del diritto internazionale"; - una conoscenza approfondita di alcuni temi scelti del diritto penale internazionale e del diritto dell'economia, considerati nella loro interazione con altri settori del diritto internazionale, in particolare in materia di diritti umani. Alla fine del corso, gli studenti miglioreranno le proprie capacità analitiche e critiche, perfezionando le proprie competenze in tema di esposizione orale e scritta, nonché la capacità di lavorare in gruppo. Il corso si propone altresì di formare gli studenti in vista della loro partecipazione ad iniziative quali il Model United Nations (MUN) ed eventualmente la

Jessup International Moot Court. La frequenza è particolarmente indicata per gli studenti Erasmus e per quelli che intendano preparare una tesi di laurea nelle discipline internazionalistiche.

**Periodo della didattica** Per indicazioni sul punto si consulti il sito della facoltà, all'indirizzo: <http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni>

**Calendario della didattica** Il corso si svolgerà nel secondo semestre, nel periodo e secondo l'orario che saranno indicati con congruo anticipo sul sito della facoltà.

**Attività supporto alla didattica** Tutoraggio degli studenti. Gli orari di ricevimento dei docenti sono indicati nella "pagina personale" dei docenti.

**Lingua di insegnamento** Inglese

**Frequenza** Il programma è destinato a studenti in possesso di un'adeguata conoscenza dell'inglese giuridico. La frequenza è altamente raccomandata.

**Sede** Dipartimento di Giurisprudenza

**Teoriche** 18

**Pratiche** 0

**Ore Studio individuale** 57

**Didattica Integrativa** 0

**Totale** 75

**Anno** 2

**Periodo** Il semestre

**Note** La frequenza del corso costituirà un titolo preferenziale ai fini dell'assegnazione delle tesi di laurea nelle materie internazionalistiche.

AVVISO: I prossimi ricevimenti si svolgeranno nei seguenti giorni:

**Orario di ricevimento** - lunedì 21 maggio 16-18;

- martedì 29 maggio 15-17;

- lunedì 4 giugno 11-13;

- martedì 12 giugno 16:30-18.

<https://unnipg.academia.edu/SimoneVezzani>

**Sede di ricevimento** Dipartimento di Giurisprudenza

**Codice ECTS** 2015 - 3718

## **Insegnamento: Anglo American Law**

**Corso di laurea** [Corso di laurea in Giurisprudenza \[LMG/1\] D. M. 270/2004](#)

**Sede** Perugia

**Curriculum** Curriculum generale - Regolamento 2014

Al fine di comprendere e saper affrontare il corso lo studente deve possedere:

- un adeguato livello di conoscenza della lingua inglese;

**Prerequisiti**

- le nozioni base del diritto pubblico comparato; concetti di costituzione e costituzionalismo, forme di Stato; forme di governo; sistemi federali; libertà, diritti fondamentali; questo prerequisito è valido sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti.

**Modalità di valutazione** L'esame prevede soltanto la prova orale finale che consiste in un colloquio relativo agli argomenti trattati durante il corso e approfonditi sui testi consigliati

**Statistiche voti esami** -----

**Calendario prove esame** Per informazioni aggiornate consultare:  
<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami>

**Unità formative opzionali consigliate** Nessuna

**Docente** Andrea Pierini

**Tipologia** Attività di sede e altre

**Ambito** Affini ed integrative

**Settore** IUS/21

**CFU** 6

**Modalità di svolgimento**

Convenzionale

Una PARTE GENERALE dedicata alle radici, alle fonti e all'evoluzione del diritto inglese, onde poi passare all'analisi del diritto statunitense, il quale verrà seguito fin dalla sua nascita al fine di mettere in rilievo il processo che lo ha portato ad acquisire compiuta autonomia rispetto al diritto di matrice inglese. In particolare, nell'ambito di questo primo modulo, si avrà cura di mettere in risalto la valenza della fonte giurisprudenziale in seno ai sistemi inglese e statunitense, il che permetterà di approfondire temi come il principio dello *stare decisis* ed il diverso ruolo che la giuria gioca nei due Paesi, assai incisivo negli Stati Uniti e, per contro, relativamente ridotto in Inghilterra. Infine, un'attenzione speciale verrà riservata alla disamina del rapporto tra sistema giudiziario federale e statale nell'ordinamento statunitense.

**Programma**

Una PARTE SPECIALE focalizzata sulla Costituzione americana, della quale si indagheranno, dapprima, le origini e, poi, le dinamiche evolutive sino alle vicende istituzionali più recenti. In tal senso, si evidenzierà la posizione centrale acquistata nel tempo dalla Corte Suprema attraverso lo strumento del *judicial review*. Quindi, la giurisprudenza di quest'ultima sarà studiata in modo approfondito, con particolare riguardo agli orientamenti sviluppatasi nell'ambito di tematiche paradigmatiche come quelle della divisione dei poteri, del federalismo e della tutela dei diritti fondamentali (dalla più risalente *freedom of speech*, fino ai più recenti diritti sociali e alla *privacy*, insieme alle grandi questioni etico-giuridiche, come quelle connesse con l'aborto). Tutti temi, questi, che verranno fatti toccare con mano agli studenti grazie all'analisi critica di talune storiche sentenze che saranno via via loro sottoposte per integrare, vivificare e calare nel concreto lo studio manualistico.

**Supplement**

Il corso affronta lo studio del sistema giuridico di *common law* con particolare attenzione ai lineamenti del diritto costituzionale degli Stati Uniti d'America.

**Metodi didattici** Lezioni frontali

*Testi parte generale:*

- U. Mattei, *Il modello di common law*, Giappichelli, Torino, 2011.

*Testi parte speciale:*

Per approfondimenti riguardanti il diritto statunitense verranno di volta in volta utilizzati e/o fatti riferimenti ai seguenti testi:

**Testi consigliati**

- A. Pierini, *Federalismo e Welfare State nell'esperienza giuridica degli Stati Uniti*, Giappichelli, Torino, 2003.
- J. E. Nowak, Ronald D. Rotunda, *Principles of Constitutional Law*, West Group, 2010, 4th ed. (*Concise Hornbooks*).
- Raccolta di casi giurisprudenziali AA.VV. (Rosenfeld, Sajo, Baer, Dorsen), *Comparative Constitutionalism: Cases and Materials (American Casebook Series)*, West Group, 2003. Peraltro, ulteriori materiali saranno

resi disponibili agli studenti nell'ambito del corso.

Le principali conoscenze che gli studenti acquisiranno saranno:

- conoscenze adeguate per la comprensione e valutazione dei lineamenti del sistema giuridico di *common law*, con particolare attenzione ai lineamenti dell'esperienza giuridica degli Stati Uniti d'America.

**Risultati  
apprendimento**

Le principali abilità che permettono di applicare le conoscenze acquisite saranno:

- capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica, di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto anglo-americano;
- una piena capacità di utilizzare gli strumenti di aggiornamento delle proprie competenze.

**Periodo della  
didattica**

Come da calendario: <http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni>

**Calendario della  
didattica**

Come da calendario: <http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni>

**Attività  
supporto alla  
didattica**

Ricevimento studenti

**Lingua di  
insegnamento**

Inglese

**Frequenza**

Non obbligatoria ma consigliata, vista la peculiarità della materia trattata durante il corso, peraltro in lingua inglese

**Sede**

Dipartimento di Giurisprudenza, Via A. Pascoli 33 Perugia

**Teoriche** 42

**Pratiche** 0

**Ore Studio individuale** 108

**Didattica Integrativa** 0

**Totale** 150

**Anno** 2

**Periodo** I semestre

**Note** Dati attualmente non disponibili

**Orario di  
ricevimento**

**MERC. 12 - 14**

**Sede di  
ricevimento**

Dipartimento di Giurisprudenza - tl. 0755852411

**Codice ECTS** 2015 - 3715

## **Insegnamento: Contabilità di Stato**

**Corso di laurea** [Corso di laurea in Giurisprudenza \[LMG/1\] D. M. 270/2004](#)

**Sede** Perugia

<b>Curriculum</b>	Curriculum generale - Regolamento 2014 Al fine di comprendere e saper applicare la maggior parte delle nozioni che verranno illustrate a lezione è utile, ma non indispensabile, avere sostenuto l'esame - o avere frequentato il corso - di Diritto amministrativo.
<b>Prerequisiti</b>	Se lo studente non intende o non può frequentare l'insegnamento è prerequisito utile avere sostenuto gli esami di Diritto costituzionale e Diritto privato.
<b>Modalità di valutazione</b>	La prova consiste in un esame orale; le domande vertono sul programma come descritto dalla docente nella relativa scheda, avendo riguardo alla conoscenza della materia, alla capacità di ragionamento, alla logicità dell'argomentazione e all'apprendimento della metodologia propria del singolo insegnamento. La durata dell'esame varia secondo l'andamento della prova.
<b>Statistiche voti esami</b>	La media delle votazioni d'esame conseguite dagli studenti si attesta intorno al 26/27, con frequenti picchi di eccellenza (30/30 e lode) per coloro che hanno frequentato il corso. Attualmente disponibili solo le date degli appelli relativi all'anno accademico 2014/2015:  17 giugno 2015, ore 16
<b>Calendario prove esame</b>	15 luglio 2015, ore 16  9 settembre 2015, ore 16  Per le successive consultare il sito del Dipartimento di Giurisprudenza: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it">http://giurisprudenza.unipg.it</a>
<b>Unità formative opzionali consigliate</b>	---
<b>Docente</b>	Livia Mercati
<b>Tipologia</b>	Attività di sede e altre
<b>Ambito</b>	Affini ed integrative
<b>Settore</b>	IUS/10
<b>CFU</b>	6
<b>Modalità di svolgimento</b>	Convenzionale
<b>Programma</b>	Nell'illustrazione della disciplina giuridica della finanza pubblica comunitaria, costituzionale ed ordinaria verrà messo in evidenza il processo di trasformazione in parallelo con quello che ha interessato la pubblica amministrazione. Particolare attenzione verrà dedicata alle riforme in materia di bilanci pubblici, in relazione sia al processo di formazione che a quello della loro gestione, ivi comprese la l. n. 42/2009 (c.d. federalismo fiscale) e la l. n. 196/2009 (legge di contabilità e finanza pubblica). Il tema dei controlli e quello della responsabilità patrimoniale amministrativa verranno trattati in modo analitico.
<b>Supplement</b>	Le norme costituzionali. Finanza pubblica e diritto comunitario. Il processo di bilancio. Struttura e gestione dei bilanci pubblici. Controlli. Responsabilità

amministrativa.

**Metodi didattici** Lezioni frontali che verteranno su tutte le tematiche descritte nel programma analizzando, dopo l'illustrazione dei principi e delle nozioni di base, casi concreti proposti in aula dalla docente.

AA.VV., Contabilità dello Stato e degli enti pubblici, Giappichelli, Torino, 2015

E' inoltre indispensabile la conoscenza della l. n. 196/2009.

**Testi consigliati** OPPURE

E. BRANDOLINI, V. ZAMBARDI, La contabilità pubblica, II ed., Cedam, Padova, 2015

Le principali conoscenze che gli studenti acquisiranno saranno le nozioni giuridiche di base coinvolte nei processi di programmazione economico-finanziaria, di formazione del bilancio e di gestione del medesimo, nell'ottica del diritto interno e del diritto comunitario della finanza pubblica.

**Risultati apprendimento**

Le principali abilità che permettono di applicare le conoscenze acquisite saranno:

- individuazione delle chiavi di lettura comuni a tutti i bilanci pubblici

- riconoscimento del diverso ruolo dei processi programmatori e gestionali

**Periodo della didattica**

Consultare il sito del Dipartimento di Giurisprudenza:

<http://giurisprudenza.unipg.it>

**Calendario della didattica**

Consultare il sito del Dipartimento di Giurisprudenza:

<http://giurisprudenza.unipg.it>

Ricevimento studenti presso la stanza n. 16 del Dipartimento di Diritto pubblico - Facoltà di Giurisprudenza - Via A. Pascoli, 33 - 06123 Perugia

**Attività supporto alla didattica**

secondo l'orario indicato nella scheda docente.

La docente può essere comunque contattata via mail [livia.mercati@alice.it](mailto:livia.mercati@alice.it)

**Lingua di insegnamento**

Italiano

**Frequenza**

Facoltativa

**Sede**

Università di Perugia - Facoltà di Giurisprudenza - Via A. Pascoli, 33 - 06123 Perugia

**Teoriche** 36

**Pratiche** 0

**Ore**

**Studio individuale** 114

**Didattica Integrativa** 0

**Totale** 150

**Anno**

2

**Periodo**

II semestre

**Note**

----

**Orario di**

Si comunica che il ricevimento studenti del mese di maggio 2018 verrà

**ricevimento** effettuato il mercoledì, dalle 12 alle 13, a partire dal 9 maggio.

La docente può comunque essere contattata via mail: [livia.mercati@unipg.it](mailto:livia.mercati@unipg.it)

**Sede di ricevimento** Dipartimento di Giurisprudenza, Stanza n. 35  
**Codice ECTS** 2015 - 3716

## Insegnamento: Diritto Industriale

**Corso di laurea** [Corso di laurea in Giurisprudenza \[LMG/1\] D. M. 270/2004](#)

**Sede** Perugia

**Curriculum** Curriculum generale - Regolamento 2014

**Responsabile** Giuseppe Caforio

**Moduli**

- [Diritto Industriale Modulo 1](#)
- [Diritto Industriale Modulo 2](#)

**Prerequisiti**

L'insegnamento è diretto, in coerenza con gli obiettivi del corso di laurea, alla formazione di giuristi in grado di operare nelle attività e nelle professioni legali. L'intento è di fornire agli studenti una conoscenza dei principali istituti del diritto industriale - che costituiranno oggetto di approfondimento nel prosieguo degli studi e di completamento mediante la preparazione delle materie nell'ottica del diritto comunitario - al fine di consentire loro l'acquisto di una preparazione adeguata al mondo del lavoro nel quale andranno ad operare. In considerazione dell'essenza della materia, sarà privilegiato un metodo di apprendimento idoneo a rendere costantemente evidenti le integrazioni tra esperienze giuridiche ed economiche. Sarà così agevolata l'acquisizione, da parte dello studente, di una sensibilità in grado di cogliere - e di rappresentare - i collegamenti tra i vari settori con indubbi riflessi positivi sulla formazione dell'operatore e del professionista esperto nel diritto industriale. Il corso è articolato in lezioni nelle quali saranno trattati i principali istituti del

diritto  
commerciale

**Modalità di valutazione** La prova è finalizzata a verificare la conoscenza della materia, la capacità di ragionamento, la logicità dell'argomentazione. Gli esami di profitto sono essenzialmente orali. Sono tuttavia previste forme di verifica periodica su parti del programma, anche durante il corso, ed esercitazioni pratiche nell'ambito dell'attività didattica integrativa; dei risultati di tali verifiche si terrà conto nel giudizio finale. Gli argomenti sui quali verterà la verifica intermedia della preparazione degli studenti saranno comunicati all'inizio del corso. Le date per la verifica saranno concordate con gli studenti che frequentano il corso; orientativamente la verifica si terrà dopo le vacanze pasquali. La verifica è volta ad accertare l'acquisizione delle conoscenze.

**Statistiche voti**

**esami** Non disponibili

**Calendario prove esame**

Per informazioni aggiornate consultare:  
<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami>

**Unità formative opzionali consigliate**

A lato del corso sarà tenuta attività didattica integrativa per l'approfondimento di temi specifici oggetto delle lezioni frontali, anche con l'intervento di professionalità esterne quali magistrati, notai, funzionari di autorità di controllo, specialmente in materia di marchi e brevetti; sarà adottato un metodo che consenta il coinvolgimento attivo degli studenti che seguono con assiduità il ciclo delle lezioni. Orari e temi di queste attività integrative saranno comunicati agli studenti interessati durante il corso.

**Modulo: Diritto Industriale Modulo 1**

**Docente** Giuseppe Caforio

**Tipologia** Attività di sede e altre

**Ambito** Affini ed integrative

**Settore** IUS/04

**CFU** 3

**Modalità di svolgimento** Convenzionale

**Programma** La concorrenza sleale  
I soggetti  
Correttezza professionale e danno concorrenziale  
La concorrenza per confondibilità  
Denigrazione e appropriazione di pregi  
Le fattispecie dell'art. 2598 c.c.

L'azione e le sanzioni  
Le partiche commerciali scorrette  
I segni distintivi  
Il marchio  
acquisto del diritto  
uso del marchio  
violazione e tutela del diritto  
vicende del diritto  
nullità ed estinzione del diritto  
Marchi collettivi  
Convenzioni internazionali e l'ordinamento comunitario  
Il marchio comunitario  
Il marchio non registrato  
La ditta e gli altri segni distintivi  
Le invenzioni e i modelli  
I requisiti di brevettabilità  
La procedura di brevettazione  
I diritti nascenti dalla brevettazione  
L'invenzione del prestatore di lavoro  
Estensione e tutela del brevetto  
La circolazione dei diritti del brevetto e dei diritti di brevetto  
Estinzione e nullità del brevetto  
Settori nuovi e brevetti speciali  
I modelli  
Processo e sanzioni

**Supplement**

L'insegnamento è diretto, in coerenza con gli obiettivi del corso di laurea, alla formazione di giuristi in grado di operare nelle attività e nelle professioni legali. L'intento è di fornire agli studenti una conoscenza dei principali istituti del diritto industriale - che costituiranno oggetto di approfondimento nel prosieguo degli studi e di completamento mediante la preparazione delle materie nell'ottica del diritto comunitario - al fine di consentire loro l'acquisto di una preparazione adeguata al mondo del lavoro nel quale andranno ad operare. In considerazione dell'essenza della materia, sarà privilegiato un metodo di apprendimento idoneo a rendere costantemente evidenti le integrazioni tra esperienze giuridiche ed economiche. Sarà così agevolata l'acquisizione, da parte dello studente, di una sensibilità in grado di cogliere - e di rappresentare - i collegamenti tra i vari settori con indubbi riflessi positivi sulla formazione dell'operatore e del professionista esperto nel diritto industriale. Il corso è articolato in lezioni nelle quali saranno trattati i principali istituti del diritto commerciale

<b>Metodi didattici</b>	Le lezioni saranno esclusivamente frontali.	
<b>Testi consigliati</b>	Adriano Vanzetti - Vincenzo di Cataldo, Manuale di diritto industriale, Giuffrè editore, edizione 2012	
<b>Risultati apprendimento</b>	Giuseppe Caforio - I trovayi biotecnologici tra i principi etico giuridici e il codice di proprietà industriale- Giappichelli- 2006	
<b>Periodo della didattica</b>	Gli esami di profitto sono essenzialmente orali e sono rivolti ad accertare le conoscenze acquisite.	
<b>Calendario della didattica</b>	Da definire	
<b>Attività supporto alla didattica</b>	Da definire	
<b>Lingua di insegnamento</b>	A lato del corso sarà tenuta attività didattica integrativa per l'approfondimento di temi specifici oggetto delle lezioni frontali, anche con l'intervento di professionalità esterne quali magistrati, notai, funzionari di autorità di controllo, specialmente in materia di marchi e brevetti; sarà adottato un metodo che consenta il coinvolgimento attivo degli studenti che seguono con assiduità il ciclo delle lezioni. Orari e temi di queste attività integrative saranno comunicati agli studenti interessati durante il corso.	
<b>Frequenza</b>	Italiano	
<b>Sede</b>	Non obbligatoria	
<b>Ore</b>	Dipartimento Giurisprudenza	
	<b>Teoriche</b>	18
	<b>Pratiche</b>	0
	<b>Studio individuale</b>	57
	<b>Didattica Integrativa</b>	0
	<b>Totale</b>	75
<b>Anno</b>	2	
<b>Periodo</b>	Il semestre	
<b>Note</b>	Dati attualmente non disponibili	

<b>Orario di ricevimento</b>	lunedì ore 16 venerdì ore 16
<b>Sede di ricevimento</b>	Dipartimento di Giurisprudenza
<b>Codice ECTS</b>	2015 - 3707

### **Modulo: Diritto Industriale Modulo 2**

<b>Docente</b>	Federica Marabini
<b>Tipologia</b>	Attività di sede e altre
<b>Ambito</b>	Affini ed integrative
<b>Settore</b>	IUS/04
<b>CFU</b>	3
<b>Modalità di svolgimento</b>	Convenzionale

Impresa e mercato. Valori e “contingenze”. Concorrenza e regolazione.

Ordinamento comunitario e diritto interno. Attribuzioni e compiti

La disciplina antitrust. I destinatari. Rapporto di concorrenza, potere di mercato e mercato rilevante.

Le fattispecie: intese restrittive.

Posizione dominante ed abusi. Svolgimento del procedimento ed esiti.

**Programma** Le operazioni di concentrazione

L'enforcement.

Gli impegni: disciplina nazionale e comunitaria

Tutela del consumatore e diritto antitrust .

Antitrust e settori speciali: la disciplina dell'essential facilities

La concorrenza sleale

I soggetti

Correttezza professionale e danno concorrenziale

La concorrenza per confondibilità

Denigrazione e appropriazione di pregi

Le fattispecie dell'art. 2598 c.c.  
L'azione e le sanzioni  
Le partiche commerciali scorrette

<b>Supplement</b>	Analisi della disciplina antitrust a livello nazionale e comunitario: fattispecie restrittive, organi, competenze, Concorrenza sleale e singole fattispecie
<b>Metodi didattici</b>	Lezioni frontali  Mangini-Oliviero, Diritto antitrust, ultima edizione; (parte antitrust)
<b>Testi consigliati</b>	Adriano Vanzetti - Vincenzo di Cataldo, Manuale di diritto industriale, Giuffrè editore, ultima edizione (parte concorrenza sleale)  Federica Marabini, La funambolica posizione di google tra antitrust e patent war, Cedam 2015 (parte speciale)  L'insegnamento è diretto, in coerenza con gli obiettivi del corso di laurea, alla formazione di giuristi in grado di operare nelle attività e nelle professioni legali. L'intento è di fornire agli studenti una conoscenza dei principali istituti del diritto antitrust e della concorrenza sleale - che costituiranno oggetto di approfondimento nel prosieguo degli studi e di completamento mediante la preparazione delle materie nell'ottica del diritto comunitario - al fine di consentire loro l'acquisto di una preparazione adeguata al mondo del lavoro nel quale
<b>Risultati apprendimento</b>	andranno ad operare. In considerazione dell'essenza della materia, sarà privilegiato un metodo di apprendimento idoneo a rendere costantemente evidenti le integrazioni tra esperienze giuridiche ed economiche. Sarà così agevolata l'acquisizione, da parte dello studente, di una sensibilità in grado di cogliere - e di rappresentare - i collegamenti tra i vari settori con indubbi riflessi positivi sulla formazione dell'operatore e del professionista esperto nel diritto della concorrenza e del diritto industriale.
<b>Periodo della didattica</b>	Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni</a>
<b>Calendario della didattica</b>	Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni</a>
<b>Attività supporto alla didattica</b>	Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti le nozioni legali e la pratica per consentire loro di acquisire un'opportuna conoscenza ed approccio professionale in materia di diritto antitrust e disciplina della concorrenza sleale. Durante il corso gli studenti analizzeranno casistica giurisprudenziale con trattazione in aula da

parte degli studenti di casi pratici.

Esercitazione pratica in classe : processo simulato su di un caso di particolare rilievo ed interesse con discussione orale. L'esame finale verterà sugli argomenti trattati a lezione, sui singoli casi esaminati e sulla partecipazione al processo simulato

L'approccio interdisciplinare adottato durante il corso consentirà agli studenti di comprendere i collegamenti tra la normativa nazionale e la normativa comunitaria.

Assistenza studenti in istituto ed in biblioteca e nella fase della ricerca dei casi pratici da discutere in aula durante le esercitazioni

**Lingua di insegnamento**

Italiano

**Frequenza**

Suggerita. Durante le lezioni verrà consegnato materiale di approfondimento e verranno svolte esercitazioni pratiche valevoli ai fini della prova di esame finale. In funzione dello svolgimento delle esercitazioni il programma di esame per i frequentanti potrà subire modifiche rispetto ai non frequentanti.

**Sede**

Dipartimento di Giurisprudenza

**Teoriche** 18

**Pratiche** 0

**Ore**

**Studio individuale** 57

**Didattica Integrativa** 0

**Totale** 75

**Anno**

2

**Periodo**

II semestre

**Note**

Dati attualmente non disponibili

**Orario di ricevimento**

Martedì dalle 17.30 alle 19.30

**Sede di ricevimento**

Dipartimento di Giurisprudenza

**Codice ECTS**

2015 - 3708

**Insegnamento: Diritto Pubblico dei Paesi Islamici**

<b>Corso di laurea</b>	<a href="#">Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004</a>
<b>Sede</b>	Perugia
<b>Curriculum</b>	Curriculum generale - Regolamento 2014
<b>Prerequisiti</b>	Dati attualmente non disponibili
<b>Modalità di valutazione</b>	La prova consiste in un esame orale; le domande vertono sul programma come descritto nella relativa scheda, avendo riguardo alla conoscenza della materia, alla capacità di ragionamento, alla logicità dell'argomentazione e all'apprendimento della metodologia propria dell'insegnamento.
<b>Statistiche voti esami</b>	---
<b>Calendario prove esame</b>	Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami</a>
<b>Unità formative opzionali consigliate</b>	Dati attualmente non disponibili
<b>Docente</b>	Maurizio Oliviero
<b>Tipologia</b>	Attività di sede e altre
<b>Ambito</b>	Affini ed integrative
<b>Settore</b>	IUS/21
<b>CFU</b>	6
<b>Modalità di svolgimento</b>	Convenzionale
<b>Programma</b>	Introduzione al costituzionalismo arabo: la dialettica tra la tradizione giuridica autoctona e i modelli costituzionali europei; Ummah e Stato: concetti a confronto; Le istituzioni tradizionali dell'Islam: Califfato e Sultanato; Dal crollo dell'Impero ottomano all'indipendenza: la nascita degli Stati nazionali nel mondo arabo; Le quattro tappe del costituzionalismo arabo: traslazione e ricezione del modello liberale e del modello socialista; Elementi tradizionali nella topografia delle Costituzioni contemporanee: il riconoscimento dell'Islam come religione dello Stato; Islam e diritto positivo: il ruolo del giudice; Orientamenti attuali del diritto costituzionale arabo; L'Islam in Europa. Le fonti del diritto islamico: Definizione dei concetti di shrai'ah, fiqh e usul al - fiqh; Le quattro scuole giuridiche sunnite e la diversa sistematizzazione delle fonti; gli usul al - fiqh nel Risala di al - Shafi'i; I caratteri del fiqh: personalità e confessionarietà del diritto; Evidenza normativa e origine divina come parametri giuridici del fiqh; I cinque attributi del fiqh; Il ruolo dell'ijtihad nell'organizzazione del fiqh; Il Corano; La Sunnah del Profeta; l'ijma; il qiyas; le fonti sussidiarie; la consuetudine.
<b>Supplement</b>	Le quattro tappe dell'evoluzione del costituzionalismo nei paesi arabi e orientamenti attuali del diritto costituzionale nel mondo arabo. Islam e diritto positivo. Le fonti del diritto islamico: nozioni fondamentali.
<b>Metodi didattici</b>	Lezioni frontali
<b>Testi consigliati</b>	- M. Oliviero, <i>I Paesi del mondo islamico</i> , in P. Carrozza, A. Di Giovine, G. F. Ferrari, <i>Diritto Costituzionale Comparato</i> , Laterza, Roma-Bari, ult. ed.;

- F. Castro, *Il modello islamico*, Giappichelli, Torino, 2007.

**Risultati  
apprendimento**

Conoscenza del sistema delle fonti del diritto islamico e del processo di evoluzione del costituzionalismo nei paesi arabi, anche in funzione della comprensione delle attuali dinamiche politico-costituzionali.

**Periodo della  
didattica**

Per informazioni aggiornate consultare:

<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni>

**Calendario della  
didattica**

Per informazioni aggiornate consultare:

<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni>

**Attività  
supporto alla  
didattica**

---

**Lingua di  
insegnamento**

Italiano

**Frequenza**

Facoltativa

**Sede**

Dipartimento di Giurisprudenza

**Teoriche** 36

**Pratiche** 0

**Ore** **Studio individuale** 114

**Didattica Integrativa** 0

**Totale** 150

**Anno** 2

**Periodo** II semestre

**Note** ---

Durante il periodo didattico, dopo ogni lezione

Orario di ricevimento dei collaboratori di cattedra:

**Orario di  
ricevimento**

Dott. Paolo Bondi - venerdì dalle 11.00 alle 13.00 (previo appuntamento via e-mail: [paolo.bondi@alice.it](mailto:paolo.bondi@alice.it))

Dott.ssa Maria Chiara Locchi - mercoledì dalle 11.00 alle 13.00

Dott. Leonardo Perari - giovedì dalle 11.30 alle 12.30 (previo appuntamento via e-mail: [studiolegaleperari@libero.it](mailto:studiolegaleperari@libero.it))

**Sede di**

Dipartimento di Giurisprudenza

ricevimento  
Codice ECTS 2015 - 3709

## Insegnamento: European Constitutional Law

Corso di laurea [Corso di laurea in Giurisprudenza \[LMG/1\] D. M. 270/2004](#)

Sede Perugia

Curriculum Curriculum generale - Regolamento 2014

Per la frequenza del corso è indispensabile una buona conoscenza degli istituti fondamentali del diritto costituzionale.

Prerequisiti

E' altresì importante un'adeguata conoscenza della lingua inglese, che comunque potrà essere perfezionata con l'ausilio di materiali di lettura forniti dal docente, e un interesse per i temi più attuali dell'integrazione costituzionale europea.

Gli studenti potranno scegliere, d'accordo col docente, di sostenere l'esame sulla base di un elaborato scritto preparato e redatto durante il corso su un tema concordato, ovvero di affrontare una prova orale, della durata di circa 20/30 minuti. Nel primo caso oggetto di valutazione sarà la completezza e l'accuratezza nell'illustrazione del problema, nella selezione della letteratura pertinente e nell'originalità delle conclusioni. Nel secondo caso, le domande vertono sulla conoscenza del programma, nella capacità di ragionamento e nella consequenzialità dell'argomentazione, con riferimento particolare alla capacità di orientarsi in un sistema articolato in termini pluralistici.

Modalità di valutazione

Statistiche voti esami

Non ci sono dati statistici

Calendario prove esame

Consultare [www.giurisprudenza.unipg.it](http://www.giurisprudenza.unipg.it)

Unità formative opzionali consigliate

Nessuna

Docente Giorgio Repetto

Tipologia Attività di sede e altre

Ambito Affini ed integrative

Settore IUS/08

CFU 6

Modalità di svolgimento

Convenzionale

Programma

Il corso è rivolto ad introdurre gli studenti all'approfondimento delle tematiche concernenti l'integrazione costituzionale europea, per come essa è maturata nella sovrapposizione degli ordinamenti nazionali, dell'Unione europea e della CEDU. L'obiettivo del corso è di analizzare, in linea di continuità con l'apprendimento delle nozioni istituzionali del diritto costituzionale, le interazioni e i conflitti tra i diversi sistemi normativi e ordinamentali che oggi concorrono a formare il paesaggio costituzionale europeo.

Il corso sarà articolato in quattro parti tematiche.

Nella prima parte (*Metodo e storia*) gli studenti verranno introdotti allo studio delle premesse storiche e costituzionali che hanno condotto alla c.d. internazionalizzazione del diritto costituzionale: una particolare attenzione sarà dedicata alle vicende che hanno segnato l'interpretazione della costituzione italiana con riferimento all'integrazione sovranazionale europea.

La seconda parte (*Istituzioni*) approfondirà nel dettaglio la composizione, le funzioni e i poteri degli apparati legislativi ed esecutivi sovranazionali (in particolare il Consiglio Europeo, il Consiglio dell'UE, il Parlamento europeo e la Commissione) con una particolare attenzione per quei profili che attengono al potere di questi organi di adottare scelte di rilevanza costituzionale (un esempio rilevante è quello della *governance* economica e monetaria europea e le sue ricadute sull'ordinamento costituzionale). La terza parte del corso (*Corti*) si occuperà di delineare le sempre più frequenti interazioni tra gli attori giurisdizionali e, in particolare, i percorsi istituzionali di dialogo giurisdizionale tra giudici interni ed europei (primo fra tutti il rinvio pregiudiziale per la Corte di Lussemburgo e il sistema creato dal Protocollo n. 16 per la CEDU). La quarta parte (*Diritti e cittadinanza*) è dedicata a mettere in luce i tratti di fondo del sistema di protezione dei diritti fondamentali che vede coinvolti gli ordinamenti nazionali, l'Unione europea e la CEDU, con l'obiettivo di enucleare quei principi di coordinamento (come la sussidiarietà, il dialogo tra le corti e l'interazione tra i diversi livelli di tutela) chiamati a rendere effettivo un sistema in costante evoluzione.

#### Supplement

Il corso è rivolto ad introdurre gli studenti all'approfondimento delle tematiche concernenti l'integrazione costituzionale europea, per come essa è maturata nella sovrapposizione degli ordinamenti nazionali, dell'Unione europea e della CEDU. In linea di continuità con la preparazione conseguita per il corso di Diritto costituzionale, il corso si articola in quattro parti: Metodo e storia, Istituzioni, Corti, Diritti e cittadinanza.

#### Metodi didattici

Lezioni frontali, con l'ausilio di proiezioni video, slides e presentazioni. Al corso prenderanno parte occasionalmente relatori italiani e stranieri.

Per gli studenti frequentanti che abbiano svolto le attività concordate durante il corso delle lezioni (presentazione orale o paper), il programma d'esame viene elaborato d'accordo col docente.

Per tutti gli altri, il programma d'esame è il seguente:

#### Testi consigliati

R. Schuetze, *European Constitutional Law*, Cambridge University Press, 2012, **limitatamente alle seguenti parti**: Part I History and Structure (tutta); Part II Powers and Procedures (solamente i capp. 5 e 8), Part III Rights and Remedies (solamente i capp. 9, 10 e 12)

La preparazione dell'esame su un testo differente è possibile ma **deve essere concordata col docente**.

#### Risultati apprendimento

L'obiettivo del corso è di analizzare, in linea di continuità con l'apprendimento delle nozioni istituzionali del diritto costituzionale, le interazioni e i conflitti tra i diversi sistemi normativi e ordinamentali che oggi concorrono a formare il paesaggio costituzionale europeo (sistemi nazionali e italiano in particolare, Unione europea e CEDU).

Le principali conoscenze acquisite saranno:

- comprensione dei meccanismi di relazione tra ordinamenti al di là del canone monismo/dualismo;
- collegamento istituzionale tra organi di indirizzo politico nazionali e sovranazionali.
- sistemi di relazione tra attori giurisdizionali e meccanismi di dialogo/resistenza su diritti fondamentali

Alla fine del corso, l'obiettivo applicativo è che lo studente sappia elaborare strategie di risoluzione di questioni giuridiche complesse che vedono coinvolti attori istituzionali e politici operanti in più ordinamenti giuridici nell'area europea.

<b>Periodo della didattica</b>	Consultare il calendario delle attività in <a href="http://www.giurisprudenza.unipg.it">www.giurisprudenza.unipg.it</a>
<b>Calendario della didattica</b>	Consultare il calendario delle attività in <a href="http://www.giurisprudenza.unipg.it">www.giurisprudenza.unipg.it</a>
<b>Attività supporto alla didattica</b>	Ricevimento docente mercoledì ore 11-13
<b>Lingua di insegnamento</b>	Inglese
<b>Frequenza</b>	Raccomandata ma non obbligatoria
<b>Sede</b>	Dipartimento di Giurisprudenza
	<b>Teoriche</b> 42
	<b>Pratiche</b> 0
<b>Ore</b>	<b>Studio individuale</b> 108
	<b>Didattica Integrativa</b> 0
	<b>Totale</b> 150
<b>Anno</b>	2
<b>Periodo</b>	I semestre
<b>Note</b>	Dati attualmente non disponibili
<b>Orario di ricevimento</b>	Mercoledì dalle 12 alle 14.
<b>Sede di ricevimento</b>	Dipartimento di Giurisprudenza, stanza n. 34
<b>Codice ECTS</b>	2015 - 3714

## **Insegnamento: European Private Law**

**Corso di laurea** [Corso di laurea in Giurisprudenza \[LMG/1\] D. M. 270/2004](#)

**Sede** Perugia

**Curriculum** Curriculum generale - Regolamento 2014

**Prerequisiti** Al fine di saper comprendere ed affrontare il corso, lo studente deve possedere la

conoscenza delle nozioni generali e degli istituti fondamentali di diritto privato e di diritto costituzionale/pubblico.

Questo prerequisito è valido sia per gli studenti frequentanti, che per i non frequentanti.

L'esame prevede soltanto la prova orale finale, che consiste in una discussione-colloquio relativa agli argomenti trattati durante il corso ed approfonditi sui testi consigliati.

**Modalità di valutazione**

La prova serve per accertare il livello di conoscenza e la capacità di comprensione, nonché di sintesi, raggiunti dallo studente. Inoltre tale colloquio consentirà di verificare la capacità che lo studente ha di comunicare quanto acquisito con metodo, proprietà di linguaggio e di esposizione.

La durata dell'esame varia a seconda dell'andamento della prova stessa.

**Statistiche voti esami**

L'informazione non è disponibile.

**Calendario prove esame**

Le date e gli orari degli esami finali saranno resi note nella apposita sezione della pagina web del Dipartimento di Giurisprudenza.

**Unità formative opzionali consigliate**

Le ultime tre lezioni del corso saranno dedicate al ripasso delle principali questioni discusse. Anche gli studenti non frequentanti sono invitati a partecipare.

**Docente**

Cristina Costantini

**Tipologia**

Attività di sede e altre

**Ambito**

Affini ed integrative

**Settore**

IUS/02

**CFU**

6

**Modalità di svolgimento**

Convenzionale

Il corso è strutturato in due parti.

La prima parte, di carattere metodologico ed interdisciplinare, intende offrire gli strumenti tecnici per comprendere il processo di costruzione del diritto privato europeo.

In questa sede, in particolare, la genealogia del diritto privato europeo verrà studiata in prospettiva comparatistica, così da attribuire specifico rilievo alle seguenti tematiche:

**Programma**

- comprensione critica del concetto di tradizione giuridica;
- analisi delle relazioni che intercorrono tra spazialità giuridiche e spazialità geopolitiche;
- le rappresentazioni strategiche dei rapporti tra Occidente ed Oriente;
- la competizione tra Civil Law e Common Law nell'epoca della

globalizzazione;

- come definire il ‘diritto privato europeo’.

La seconda parte del corso, di carattere applicativo, è dedicata allo studio del c.d. diritto contrattuale europeo ed alla individuazione degli strumenti di garanzia e tutela dei diritti umani nella spazialità europea.

Più specificamente, essa avrà ad oggetto:

- l’analisi comparativa delle diverse iniziative europee in ambito contrattuale: PECL (Principles of European Contract Law), DCFR (Draft Common Frame of Reference), Progetto Gandolfi, PEICL (The Principles of European Insurance Contract Law);
- lo studio dettagliato del corpo del DCFR e delle regole relative ai principali istituti (nozione di contratto; disciplina delle promesse unilaterali; causa ed oggetto contrattuale; invalidità; recesso; interpretazione);
- l’influsso del diritto contrattuale europeo sugli ordinamenti degli Stati membri;
- le definizioni strategiche della natura e della portata dei diritti umani e dei diritti fondamentali;
- lo studio dettagliato dello Human Rights Act inglese.

Il corso è strutturato in due parti.

La prima parte, di carattere metodologico ed interdisciplinare, intende offrire gli strumenti tecnici per comprendere il processo di costruzione del diritto privato europeo.

### **Supplement**

In questa sede, in particolare, la genealogia del diritto privato europeo verrà studiata in prospettiva comparatistica.

La seconda parte del corso, di carattere applicativo, è dedicata allo studio del c.d. diritto contrattuale europeo ed alla individuazione degli strumenti di garanzia e tutela dei diritti umani nella spazialità europea.

Il corso è organizzato nel seguente modo:

- lezioni frontali che verteranno su tutte le tematiche del programma oggetto di studio;

### **Metodi didattici**

- proiezioni di diapositive per facilitare la comprensione delle questioni trattate;
- distribuzione in aula di materiali didattici che verranno discussi e commentati per favorire la partecipazione attiva degli studenti.

Il testo base per la preparazione è C. Twigg-Flesner, *The Europeanisation of Contract Law - Current Controversies in Law*, 2nd ed., Routledge, 2013.

### Testi consigliati

Gli studenti frequentanti potranno, in via opzionale, sostituire lo studio dei capp. 1-4 con una relazione scritta (da discutere poi oralmente) a partire dai materiali distribuiti in aula.

L'insegnamento si propone come obiettivo principale quello di fornire la conoscenza del diritto privato europeo.

Le principali conoscenze che gli studenti acquisiranno saranno:

- conoscenza delle principali tappe del processo di costruzione del diritto privato europeo;

- comprensione critica delle tecniche giuridiche di unificazione, uniformazione, armonizzazione;

### Risultati apprendimento

- conoscenza delle principali tecniche di redazione del diritto contrattuale europeo.

Le principali abilità che permetteranno di applicare le conoscenze acquisite saranno:

- riconoscere la dislocazione spaziale dei modelli di civil law e common law;

- riconoscere e risolvere le principali questioni che si pongono in sede di traduzione dei termini giuridici;

- identificare le principali questioni che debbono essere discusse ed affrontate per costruire un sistema coerente di regole in materia contrattuale.

### Periodo della didattica

Le lezioni si svolgeranno nel secondo semestre, da metà Febbraio a metà Maggio.

### Calendario della didattica

Il calendario delle attività didattiche verrà pubblicato nell'apposita sezione del sito web del Dipartimento di Giurisprudenza.

### Attività supporto alla didattica

Dati attualmente non disponibili

### Lingua di insegnamento

Inglese

### Frequenza

La frequenza è consigliata.

### Sede

Le lezioni si svolgeranno presso l'edificio del Dipartimento di Giurisprudenza, in via Pascoli 33.

**Teoriche** 42

**Pratiche** 0

**Ore Studio individuale** 108

**Didattica Integrativa** 0

**Totale** 150

### Anno

2

**Periodo** II semestre  
**Note** Dati attualmente non disponibili

Mercoledì 3 maggio 13 - 14:30

Giovedì 4 maggio 13:00 - 16:30

**Orario di ricevimento** Mercoledì 9 maggio 16:00-19:00

Lunedì 28 maggio 16:00 - 18:00

**Sede di ricevimento** Dipartimento di Giurisprudenza  
**Codice ECTS** 2015 - 3713

## **Insegnamento: Giustizia Costituzionale**

**Corso di laurea** [Corso di laurea in Giurisprudenza \[LMG/1\] D. M. 270/2004](#)

**Sede** Perugia

**Curriculum** Curriculum generale - Regolamento 2014

**Prerequisiti** E' necessaria la conoscenza degli istituti giuridici di base, soprattutto del diritto costituzionale e processuale. Questo prerequisito è valido per gli studenti sia frequentanti sia non frequentanti.

**Modalità di valutazione** L'esame consiste in una prova orale; le domande vertono sul programma come descritto nella relativa scheda e sono finalizzate a verificare la conoscenza della materia, la capacità di ragionamento e la logicità dell'argomentazione. La durata dell'esame varia a seconda dell'andamento della prova.

**Statistiche voti esami** Dati attualmente non disponibili

**Calendario prove esame** Per informazioni aggiornate consultare:  
<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami>

<b>Unità formative opzionali consigliate</b>	Dati attualmente non disponibili
<b>Docente</b>	Luciana Pesole
<b>Tipologia</b>	Attività di sede e altre
<b>Ambito</b>	Affini ed integrative
<b>Settore</b>	IUS/08
<b>CFU</b>	6
<b>Modalità di svolgimento</b>	Convenzionale
<b>Programma</b>	<p>Il corso si articola nelle seguenti tematiche: Le origini della giustizia costituzionale; La composizione, l'organizzazione e il funzionamento della Corte costituzionale; Il giudizio di costituzionalità delle leggi: la via incidentale e la via principale; Le decisioni della Corte costituzionale: classificazione ed effetti (le tecniche manipolative); Il giudizio per conflitto di attribuzione: tra poteri e tra enti; Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo; Il giudizio sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica; Il ruolo della Corte costituzionale nel sistema tra politica e giurisdizione: il rapporto con il Parlamento, con i giudici, con il Presidente della Repubblica; La Corte costituzionale e le Corti d'Europa.</p>
<b>Supplement</b>	<p>Composizione e organizzazione della Corte costituzionale; Il giudizio di legittimità costituzionale; Le decisioni costituzionali; I conflitti tra poteri e tra enti; Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo; Il giudizio sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica.</p>
<b>Metodi didattici</b>	<p>Il corso è strutturato in 21 lezioni frontali (di due ore ciascuna), finalizzate alla spiegazione degli argomenti del programma ma sollecitando anche l'intervento critico degli studenti frequentanti. Alla fine del corso potrà essere organizzata per gli studenti frequentanti interessati una visita alla Corte costituzionale per assistere ad un'udienza pubblica e incontrare alcuni giudici costituzionali.</p>
<b>Testi consigliati</b>	<p>E. MALFATTI, S. PANIZZA, R. ROMBOLI, Giustizia costituzionale, Quarta edizione, Torino, Giappichelli, 2013.</p>
<b>Risultati apprendimento</b>	<p>Il corso è finalizzato all'acquisizione di una conoscenza approfondita del ruolo istituzionale della Corte costituzionale, che si caratterizza per la sua valenza trasversale, in quanto volto a garantire la conformità dell'ordinamento alla Costituzione con riferimento sia alle leggi, sia ai rapporti tra i poteri dello Stato e tra lo Stato e le regioni.</p>
<b>Periodo della didattica</b>	<p>Per informazioni aggiornate consultare:  <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni</a></p>
<b>Calendario della didattica</b>	<p>Per informazioni aggiornate consultare:  <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni</a></p>
<b>Attività supporto alla didattica</b>	Dati attualmente non disponibili
<b>Lingua di insegnamento</b>	Italiano
<b>Frequenza</b>	Facoltativa

<b>Sede</b>	Dipartimento di Giurisprudenza
	<b>Teoriche</b> 42
	<b>Pratiche</b> 0
<b>Ore</b>	<b>Studio individuale</b> 108
	<b>Didattica Integrativa</b> 0
	<b>Totale</b> 150
<b>Anno</b>	2
<b>Periodo</b>	I semestre
<b>Note</b>	Dati attualmente non disponibili
<b>Orario di ricevimento</b>	Martedì h.14-16.
<b>Sede di ricevimento</b>	Dipartimento di Giurisprudenza
<b>Codice ECTS</b>	2015 - 3710

## Insegnamento: Scienza delle finanze

**Corso di laurea** [Corso di laurea in Giurisprudenza \[LMG/1\] D. M. 270/2004](#)

**Sede** Perugia

**Curriculum** Curriculum generale - Regolamento 2014

**Prerequisiti**

Per poter seguire con profitto lo svolgimento del corso gli studenti, come prerequisito, devono aver superato l'esame di Economia di primo anno ed aver acquisito le nozioni economiche di base. Una preparazione preliminare in diritto tributario ed in contabilità pubblica, nonché una buona conoscenza della lingua inglese, sono di indubbia utilità.

**Modalità di valutazione**

L'esame finale consiste in una prova orale. Le domande vertono sul programma come descritto, avendo riguardo alla conoscenza della materia, alla capacità di ragionamento, alla logicità dell'argomentazione e all'apprendimento della metodologia propria di questo insegnamento.

L'esame accerta, nella forma di una discussione-colloquio, il livello delle capacità, acquisite dallo studente, di comprendere e discutere argomenti di finanza pubblica, conoscendo la trattazione degli stessi e dimostrando acquisizione del metodo e del linguaggio proprio della scienza delle finanze, sulle linee proposte nel corso.

Al fine di permettere una valutazione completa della preparazione dello studente gli esami finali includono un test scritto preliminare, necessario per valutare la capacità di spiegazione di grafici ed esercizi numerici, fondamentali per gli esami di carattere economico. L'insufficienza nello svolgimento della componente scritta preclude il risultato positivo dell'esame. La durata complessiva dell'esame è di circa 45-60 minuti.

**Statistiche voti esami**

Non disponibili.

**Calendario prove esame**

Si rinvia al calendario di esami del Dipartimento di Giurisprudenza.

**Unità formative opzionali**

Altro materiale didattico di carattere complementare, sempre disponibile online, è indicato nel sito <http://diec.ec.unipg.it/~giuda/sdf/>, dove gli studenti possono

<b>consigliate</b>	trovare indicazioni e riferimenti di approfondimento e per autoistruzione, soprattutto in lingua inglese.
<b>Docente</b>	Giuseppe Francesco Dalleria
<b>Tipologia</b>	Attività di sede e altre
<b>Ambito</b>	Affini ed integrative
<b>Settore</b>	SECS-P/03
<b>CFU</b>	6
<b>Modalità di svolgimento</b>	Convenzionale
<b>Programma</b>	<p>La parte teorica riguarda beni pubblici, applicazioni di teoria del welfare alla finanza pubblica, aspetti di teoria della public choice; la parte applicativa riguarda i sistemi pensionistici, il bilancio pubblico, il debito pubblico, le imposte sul reddito, sul patrimonio e sui consumi, problemi della finanza pubblica nel contesto UE.</p>
<b>Supplement</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Teoria generale della finanza pubblica: cenni storici.</li> <li>2. I beni ed i servizi pubblici.</li> <li>3. La spesa pubblica e la welfare economics.</li> <li>4. Cenni sul bilancio pubblico in Italia.</li> <li>5. Il debito pubblico.</li> <li>6. Le imposte: principi generali.</li> <li>7. Le imposte sul reddito.</li> <li>8. Le imposte su patrimonio e consumi.</li> <li>9. Finanza pubblica e principi di economia internazionale.</li> </ol> <p>Il corso si basa su lezioni disponibili anche online (slides e pdf) in <a href="http://diec.ec.unipg.it/~giuda/sdf/">http://diec.ec.unipg.it/~giuda/sdf/</a>, con indicazioni di approfondimento a discrezione degli studenti. Le lezioni sono integrate da esercitazioni periodiche. Gli studenti avranno modo di seguire tutti gli argomenti del programma. Saranno indicati rinvii a test disponibili online sui quali gli studenti potranno effettuare test sulla loro preparazione.</p>
<b>Metodi didattici</b>	<p>L'insegnamento è impartito per due giorni alla settimana, con tre ore giornaliere, per un totale di circa 45 ore complessive. Ore aggiuntive potranno essere previste per necessità di approfondimenti. Le esercitazioni ed i seminari avranno uno svolgimento integrato con le lezioni.</p> <p>Sono previste esercitazioni scritte periodiche opzionali per accertare il livello di preparazione acquisito. I risultati di tali esercitazioni potranno essere tenute in conto ai fini dell'esame finale.</p> <p>Il corso si basa su di un testo online:</p> <p>Corso breve di scienza delle finanze, disponibile in</p>
<b>Testi consigliati</b>	<p><a href="http://diec.ec.unipg.it/~giuda/sdf/">http://diec.ec.unipg.it/~giuda/sdf/</a></p> <p>che comprende slides e testo in pdf.</p> <p>Altro materiale didattico complementare, sempre disponibile online, è indicato nello stesso sito.</p>
<b>Risultati apprendimento</b>	Gli studenti dovranno essere in grado di comprendere aspetti e profili, anche abbastanza complessi, riguardanti la finanza pubblica italiana anche con

riferimenti all'economia dell'UE (imposte, spese pubbliche, debito pubblico). Dovranno aver acquisito precisa terminologia e concetti economici che permettono di leggere e seguire documentazione interna (MEF, BI, ISTAT) ed internazionale (dei siti EU) relativa alla finanza pubblica. Gli studenti che seguono con profitto potranno anche essere in grado di seguire temi di finanza pubblica così come trattati nei giornali specializzati.

<b>Periodo della didattica</b>	Febbraio 2016 -Maggio 2016.						
<b>Calendario della didattica</b>	Si rinvia al calendario del Dipartimento di Giurisprudenza.						
<b>Attività supporto alla didattica</b>	I materiali indicate nel programma saranno utilizzabili per documentazione ed autoistruzione. Ci saranno prove intermedie periodiche opzionali per valutare il grado di apprendimento. Dell'esito positivo di queste si potrà tener conto in sede di esame.						
<b>Lingua di insegnamento</b>	Italiano						
<b>Frequenza</b>	La frequenza è consigliabile, in quanto l'esperienza degli studenti autodidatti, in questa materia, è del tutto insoddisfacente.						
<b>Sede</b>	Dipartimento di Giurisprudenza, Via Pascoli 33, Perugia.						
	<table><tr><td><b>Teoriche</b></td><td>36</td></tr><tr><td><b>Pratiche</b></td><td>0</td></tr></table>	<b>Teoriche</b>	36	<b>Pratiche</b>	0		
<b>Teoriche</b>	36						
<b>Pratiche</b>	0						
<b>Ore</b>	<table><tr><td><b>Studio individuale</b></td><td>114</td></tr><tr><td><b>Didattica Integrativa</b></td><td>0</td></tr><tr><td><b>Totale</b></td><td>150</td></tr></table>	<b>Studio individuale</b>	114	<b>Didattica Integrativa</b>	0	<b>Totale</b>	150
<b>Studio individuale</b>	114						
<b>Didattica Integrativa</b>	0						
<b>Totale</b>	150						
<b>Anno</b>	2						
<b>Periodo</b>	II semestre						
<b>Note</b>	Nessuna. Per l'a.a. 2015/2016 gli studenti verranno ricevuti il mercoledì (ore 10-12), dopo le lezioni e dopo gli esami.						
<b>Orario di ricevimento</b>	Tutte le informazioni aggiornate sono online all'indirizzo <a href="http://diec.ec.unipg.it/~giuda/sdf">http://diec.ec.unipg.it/~giuda/sdf</a>						
<b>Sede di ricevimento</b>	Eventualmente utilizzare l'email (con indicazione di nome, cognome, matricola): giuseppe.dallera@unipg.it. Dipartimento di Economia Via Pascoli, 20 PERUGIA II° piano st. 17						
<b>Codice ECTS</b>	2015 - 3712						

**Insegnamento: Storia dei rapporti Stato Chiesa**

<b>Corso di laurea</b>	<a href="#">Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004</a>
<b>Sede</b>	Perugia
<b>Curriculum</b>	Curriculum generale - Regolamento 2014 Per la comprensione delle tematiche oggetto dell'insegnamento risulta utile la conoscenza delle nozioni storiche e filosofiche di base.
<b>Prerequisiti</b>	Si ricorda che, per sostenere validamente l'esame di "Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa", agli studenti iscritti al Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza è richiesto il rispetto delle regole di propedeuticità, che impongono di avere previamente superato gli esami di "Istituzioni di Diritto privato" e di "Diritto costituzionale".  La valutazione verrà effettuata al termine del Corso in maniera collegiale mediante una singola prova orale, della durata di alcuni minuti, consistente nella proposizione al candidato di domande sugli argomenti oggetto dell'insegnamento, volte a vagliare il livello di conoscenza raggiunto dallo studente ed il grado di capacità da parte del medesimo di affrontare in maniera consapevole e ragionata le problematiche sottese ai contenuti della materia.
<b>Modalità di valutazione</b>	
<b>Statistiche voti esami</b>	Dati attualmente non disponibili
<b>Calendario prove esame</b>	Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami</a>
<b>Unità formative opzionali consigliate</b>	Dati attualmente non disponibili
<b>Docente</b>	Marco Canonico
<b>Tipologia</b>	Attività di sede e altre
<b>Ambito</b>	Affini ed integrative
<b>Settore</b>	IUS/11
<b>CFU</b>	6
<b>Modalità di svolgimento</b>	Convenzionale
<b>Programma</b>	La religione nell'antichità classica. Il Cesaropapismo. La Teocrazia. Il Giurisdizionalismo. Il Separatismo. Il sistema concordatario. Tendenze attuali e prospettive future.
<b>Supplement</b>	La religione nell'antichità classica. Il Cesaropapismo. La Teocrazia. Il Giurisdizionalismo. Il Separatismo. Il sistema concordatario. Tendenze attuali e prospettive future.
<b>Metodi didattici</b>	Il Corso è strutturato in lezioni frontali in aula con esposizione degli argomenti oggetto dell'insegnamento. Potranno essere organizzati seminari ed esercitazioni su specifiche tematiche e questioni di particolare rilevanza.
<b>Testi consigliati</b>	M. CANONICO, I sistemi di relazione tra Stato e Chiesa, II edizione, Giappichelli, Torino, 2015.
<b>Risultati apprendimento</b>	Il Corso si propone, attraverso la ricostruzione ragionata delle esperienze storicamente realizzatesi, di fornire una sintetica disamina delle tipologie di sistemi mediante i quali possono strutturarsi i rapporti fra potere temporale e

confessioni religiose, ponendo in evidenza i presupposti su cui i sistemi medesimi si basano e le implicazioni concrete cui essi danno origine. L'obiettivo perseguito è di fornire agli studenti le conoscenze di base e gli strumenti critici per consentire di valutare in maniera adeguata e consapevole le attuali problematiche in tema di rapporti tra poteri politici e poteri religiosi.

<b>Periodo della didattica</b>	Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni</a>
<b>Calendario della didattica</b>	Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni</a>
<b>Attività supporto alla didattica</b>	Dati attualmente non disponibili
<b>Lingua di insegnamento</b>	Italiano
<b>Frequenza</b>	Frequenza facoltativa
<b>Sede</b>	Dipartimento di Giurisprudenza
	<b>Teoriche</b> 36
	<b>Pratiche</b> 0
<b>Ore</b>	<b>Studio individuale</b> 114
	<b>Didattica Integrativa</b> 0
	<b>Totale</b> 150
<b>Anno</b>	2
<b>Periodo</b>	I semestre
<b>Note</b>	Dati attualmente non disponibili
<b>Orario di ricevimento</b>	Mercoledì, 18-19.
<b>Sede di ricevimento</b>	Dipartimento di Giurisprudenza, primo piano, stanza 41.
<b>Codice ECTS</b>	2015 - 3711

## **Insegnamento: Diritto civile A-L ( A-L )**

<b>Corso di laurea</b>	<a href="#">Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004</a>
<b>Sede</b>	Perugia
<b>Curriculum</b>	Curriculum generale - Regolamento 2013
<b>Prerequisiti</b>	Il corso di diritto civile presuppone un'approfondita conoscenza degli istituti del diritto privato. E' importante, quindi, padroneggiare le categorie generali della scienza giuridica privatistica.
<b>Modalità di valutazione</b>	La prova finale consiste in un esame orale, volto a valutare, accanto alla conoscenza del dato giuridico, le capacità logico-giuridiche e l'appropriatezza del linguaggio giuridico. La durata dell'esame varia in base all'andamento dell'interrogazione.
<b>Statistiche voti esami</b>	Non disponibile.

<b>Calendario prove esame</b>	Da calendarizzare. Vedi sito del Dipartimento di Giurisprudenza al link <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami</a>	
<b>Unità formative opzionali consigliate</b>	Dati attualmente non disponibili	
<b>Docente</b>	Cesare SALVI	
<b>Tipologia</b>	Attività formative di base	
<b>Ambito</b>	PRIVATISTICO	
<b>Settore</b>	IUS/01	
<b>CFU</b>	15	
<b>Modalità di svolgimento</b>	Convenzionale	
<b>Programma</b>	Il corso intende ripercorrere l'evoluzione storica del diritto civile degli ultimi due secoli, nel rapporto con le trasformazioni del capitalismo, delle istituzioni, delle culture egemoni. In tale prospettiva saranno riletti i più rilevanti aspetti del diritto civile contemporaneo: la garanzia delle libertà economiche, la protezione dei dati personali, il c.d. "biodiritto", le trasformazioni della famiglia, i beni comuni, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.	
<b>Supplement</b>	Il corso di diritto civile intende indagare i principi generali del diritto italiano alla luce della Costituzione e dei Trattati europei.	
<b>Metodi didattici</b>	Lezioni frontali, seminari di approfondimento ed esercitazioni.	
<b>Testi consigliati</b>	C. Salvi, Capitalismo e diritto civile, Il Mulino, Bologna, 2015;	
<b>Risultati apprendimento</b>	C. Salvi (a cura di), Percorsi di diritto civile, Morlacchi editore, Perugia, 2015. Durante il corso, studentesse e studenti non dovranno solo acquisire un solido bagaglio nozionistico dei principali istituti del diritto civile italiano, ma anche conoscere le sue genealogie e l'influenza fondamentale dei processi di globalizzazione . Ciò permetterà a studenti e studentesse di analizzare criticamente il dato giuridico nazionale e transnazionale, nella sua matrice dottrinale, giurisprudenziale e legislativa.	
<b>Periodo della didattica</b>	Da calendarizzare	
<b>Calendario della didattica</b>	da definire	
<b>Attività supporto alla didattica</b>	Il Professor Cesare Salvi Riceve gli studenti prima e dopo le lezioni.	
<b>Lingua di insegnamento</b>	Italiano	
<b>Frequenza</b>	Facoltativa	
<b>Sede</b>	Dipartimento di Giurisprudenza, Via A. Pascoli 33	
	<b>Teoriche</b>	90
	<b>Pratiche</b>	0
<b>Ore</b>	<b>Studio individuale</b>	285
	<b>Didattica Integrativa</b>	0
	<b>Totale</b>	375

<b>Anno</b>	3
<b>Periodo</b>	I semestre II semestre
<b>Note</b>	Dati attualmente non disponibili Vedi sito web del Dipartimento
	I collaboratori di cattedra effettuano ricevimento previo appuntamento via mail:
<b>Orario di ricevimento</b>	Dott. G. Ramaccioni: giurama@libero.it  Dott. M. Di Masi: dimasimaurizio@gmail.com  Dott.sa C. Cordova, chiaracordova@tiscali.it
<b>Sede di ricevimento</b>	Dipartimento di Giurisprudenza
<b>Codice ECTS</b>	2015 - 3789

## **Insegnamento: Diritto civile M - Z ( M - Z )**

<b>Corso di laurea</b>	<a href="#">Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004</a>
<b>Sede</b>	Perugia
<b>Curriculum</b>	Curriculum generale - Regolamento 2013
<b>Prerequisiti</b>	Al fine di poter comprendere e affrontare il corso, è importante che lo studente, frequentante o non frequentante, padroneggi gli istituti fondamentali del diritto privato. Esame orale.
<b>Modalità di valutazione</b>	Le domande vertono sul programma indicato, avendo riguardo alla conoscenza della materia, alla capacità di ragionamento critico, alla logicità dell'argomentazione e all'apprendimento della metodologia propria della scienza giuridica.
<b>Statistiche voti esami</b>	non disponibile
<b>Calendario prove esame</b>	da calendarizzare
<b>Unità formative opzionali consigliate</b>	no
<b>Docente</b>	Maria Rosaria Marella
<b>Tipologia</b>	Attività formative di base
<b>Ambito</b>	PRIVATISTICO
<b>Settore</b>	IUS/01
<b>CFU</b>	15
<b>Modalità di svolgimento</b>	Convenzionale
<b>Programma</b>	Il corso si articola nelle seguenti aree tematiche:

I Beni nel discorso giuridico

Il problema dell'appartenenza e le sue forme - la tragedia dei beni comuni

La proprietà nel codice civile

Il numero chiuso dei diritti reali

La proprietà nella costituzione e nel diritto dell'UE

Il rapporto tra appartenenza e lavoro - genealogia della proprietà privata

Dalle proprietà collettive ai beni demaniali

La genealogia del comune

La questione dei beni comuni nel sistema attuale:

Una tassonomia

La recinzione dei beni immateriali - the Tragedy of the Anticommons

I beni immateriali e il genoma umano. Il comune oltre la proprietà intellettuale.  
La brevettabilità del genoma umano

Alla ricerca di uno statuto giuridico per i beni comuni

-Titolarità e circolazione nel mercato

-Fruizione collettiva e comunità di riferimento

-Gestione comune

Seminari:

1. La Metropoli e l'abitare: il diritto all'abitazione e lo spazio pubblico urbano. La loro qualificazione in termini di bene comune, quale mezzo per contrastare varie forme di spossessamento a cui la città e lo spazio urbano sono esposti (cementificazione, recinzione dello spazio pubblico, gentrification).

2. Durante il corso si terranno anche altri seminari di approfondimento che coinvolgeranno in prima persona gli studenti.

**Supplement**

Il corso mette a confronto il nascente statuto dei beni comuni con il paradigma dominante della proprietà e con l'attuale statuto giuridico dei beni.

**Metodi didattici**

Il corso intende essere occasione di apprendimento, ma anche di confronto e discussione: la partecipazione attiva degli studenti è fortemente raccomandata, soprattutto nell'ambito dei seminari di approfondimento.

**Testi consigliati**

Il programma vale tanto per le studentesse e gli studenti che devono sostenere l'esame da 13 CFU, che per quelle e quelli che devono sostenerlo da 15 CFU:

M. R. Marella (cur.), Oltre il pubblico e il privato. Per un diritto dei beni comuni,

Ombre Corte, Verona, 2012

E Syllabus reperibile al link <http://www.comunemente.unipg.it/materiali>, che presuppone comunque lo studio approfondito del diritto di proprietà.

Altri testi saranno comunicati prima dell'inizio del corso.

Il corso mira a far emergere le "aree di tensione" tra il paradigma tradizionale della proprietà e il nascente statuto dei beni comuni.

<b>Risultati apprendimento</b>	Studentesse e studenti, pertanto, non dovranno solo acquisire una solida conoscenza della disciplina della diritto di proprietà, ma anche conoscere la sua genealogia e l'influenza fondamentale dei processi di globalizzazione sul diritto di proprietà stesso. Ciò permetterà a studenti e studentesse di analizzare criticamente il dato giuridico nazionale e transnazionale nella sue componenti (dottrinale, giurisprudenziale e legislativa).										
<b>Periodo della didattica</b>	Inizio corso: 14 ottobre 2015. Mercoledì: 18-19.30										
<b>Calendario della didattica</b>	Giovedì: 14.30-16.00 Venerdì: 12.00-13.30										
<b>Attività supporto alla didattica</b>	Attività di ricevimento studenti.										
<b>Lingua di insegnamento</b>	Italiano										
<b>Frequenza</b>	Non obbligatoria, ma fortemente consigliata										
<b>Sede</b>	Perugia - Facoltà di Giurisprudenza - Aula 3.										
<b>Ore</b>	<table><tr><td><b>Teoriche</b></td><td>90</td></tr><tr><td><b>Pratiche</b></td><td>0</td></tr><tr><td><b>Studio individuale</b></td><td>285</td></tr><tr><td><b>Didattica Integrativa</b></td><td>0</td></tr><tr><td><b>Totale</b></td><td>375</td></tr></table>	<b>Teoriche</b>	90	<b>Pratiche</b>	0	<b>Studio individuale</b>	285	<b>Didattica Integrativa</b>	0	<b>Totale</b>	375
<b>Teoriche</b>	90										
<b>Pratiche</b>	0										
<b>Studio individuale</b>	285										
<b>Didattica Integrativa</b>	0										
<b>Totale</b>	375										
<b>Anno</b>	3										
<b>Periodo</b>	I semestre II semestre AVVISO STUDENTI M-Z A.A. 2014-2015 e precedenti.										
<b>Note</b>	Si avvisano gli studenti M-Z che debbono ancora sostenere l'esame con il programma del Prof. Vito Rizzo che da dicembre 2015 potranno sostenere l'esame - a propria scelta - 1) o sull'intero programma del Prof. Rizzo 2) o sul programma della Prof.ssa Marella A.A. 2013/2014, portando dunque i testi: Gambaro-Morello, Trattato dei diritti reali, Proprietà e possesso, Giuffrè, ed. 2011 e M.R. Marella, Oltre il pubblico e il privato, Verona, Ombre corte										

2012.

Giovedì e venerdì dopo le lezioni.

Orario di ricevimento dei collaboratori di Cattedra:

**Orario di ricevimento**

Dott. Maurizio Di Masi, riceve previo appuntamento via mail  
dimasimaurizio@gmail.com

Dott.ssa Elisa Contu, riceve previo appuntamento via mail  
elisa.contu@gmail.com

Dott. Giovanni Landi, riceve previo appuntamento via mail  
giovannilandi@hotmail.it

**Sede di ricevimento**

Dipartimento di Giurisprudenza

**Codice ECTS** 2015 - 3790

## **Insegnamento: Diritto dell'unione europea**

**Corso di laurea** [Corso di laurea in Giurisprudenza \[LMG/1\] D. M. 270/2004](#)

**Sede** Perugia

**Curriculum** Curriculum generale - Regolamento 2013

**Prerequisiti**

Al fine di potere seguire e comprendere approfonditamente il corso, è necessaria un'adeguata conoscenza del diritto costituzionale e del diritto internazionale.

Come da regolamento del Corso di laurea, lo studente deve avere sostenuto gli esami propedeutici dei primi due anni.

**Modalità di valutazione**

L'esame prevede una prova orale finale, che consiste in una discussione-colloquio relativa agli argomenti affrontati nei libri di testo, alle sentenze incluse nei materiali didattici disponibili online e, per gli studenti frequentanti, alle tematiche trattate a lezione. La prova serve ad accertare il livello di conoscenza e la capacità di comprensione e di sintesi raggiunta dallo studente, nonché la sua capacità di comunicare quanto acquisito con proprietà di linguaggio e di esposizione. Sono apprezzati i collegamenti interdisciplinari. La durata dell'esame e il numero delle domande variano a seconda dell'andamento della prova; tipicamente sono previste almeno tre domande relativamente alla Parte istituzionale, alla Parte speciale e alle sentenze incluse nel programma.

Gli studenti frequentanti che lo desiderino potranno svolgere, a piccoli gruppi, una relazione durante il corso (ad es. il commento di una sentenza), che sarà presa in considerazione ai fini della valutazione in sede di esame.

Gli studenti Erasmus potranno concordare un tema da approfondire in forma scritta o in forma orale (domanda a piacere su un argomento a scelta).

**Statistiche voti esami**

Non si dispone di dati statistici relativi alle votazioni d'esame.

**Calendario prove esame**

Il calendario degli esami è consultabile sul sito della facoltà (<<http://giurisprudenza.unipg.it>>), alla voce "Appelli".

**Unità formative** Le ultime due lezioni del corso saranno dedicate al ripasso delle sentenze incluse

**opzionali consigliate** nel programma, in modo da facilitare la preparazione dell'esame da parte degli studenti. Anche gli studenti non frequentanti che lo desiderino sono invitati a partecipare.

**Docente** Simone Vezzani

**Tipologia** Attività formative caratterizzanti

**Ambito** Comunitaristico

**Settore** IUS/14

**CFU** 9

**Modalità di svolgimento** Convenzionale

Il Programma di esame si compone di tre parti: 1) Parte istituzionale; 2) Parte speciale; 3) Analisi delle sentenze.

1) La Parte istituzionale (cui corrisponde l'intero manuale di Villani), è uguale per tutti gli studenti.

2) Per quanto riguarda la Parte speciale, gli studenti non frequentanti dovranno studiare le parti indicate del manuale a cura di Strozzi-Mastroianni. Viceversa, per gli studenti frequentanti la Parte speciale è sostituita da un approfondimento sulla tutela dei diritti umani nell'UE (in particolare: Carta dei diritti fondamentali, adesione dell'UE alla CEDU, crisi economica e diritti umani), nonché sulla Politica economica e monetaria. Delle letture su questi temi sono indicate durante il corso.

**Programma** Sia gli studenti frequentanti, sia gli studenti non frequentanti, dovranno accompagnare lo studio sui libri di testo con lo studio di alcune pronunce della Corte di Giustizia, consultabili sul sito internet della Facoltà, fra i materiali didattici del docente. Le sentenze in questione possono anche essere lette, corredate da un commento, nel volume di ADINOLFI A., *Materiali di diritto dell'Unione Europea*, Giappichelli, Torino, 2013 (presente in consultazione in biblioteca), utile specialmente agli studenti non frequentanti per la preparazione dell'esame.

Gli STUDENTI ERASMUS sono invitati a contattare il docente all'inizio del corso, in modo che sia possibile stabilire un programma adeguato al numero di crediti formativi (CFU) previsto per il corso di Diritto dell'Unione europea nell'Università di origine.

Segue programma dettagliato di Parte istituzionale e Parte speciale:

#### 1) PARTE ISTITUZIONALE

Prima parte (3 CFU): Introduzione allo studio del diritto dell'Unione

Il processo d'integrazione europea, dalla CEE all'UE.

Il Trattato di Lisbona.

Caratteri generali dell'ordinamento dell'Unione.

Le istituzioni dell'Unione e le loro funzioni.

Il riparto delle competenze tra UE e Stati membri.

Principi di sussidiarietà e di proporzionalità  
L'ammissione di nuovi membri

Seconda parte (3 CFU): Competenze dell'Unione europea dopo il Trattato di Lisbona e sistema normativo

A) Il sistema normativo:

Le fonti primarie

I principi generali

Le fonti derivate: regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni, pareri, atti atipici

Le procedure per l'adozione degli atti.

L'azione esterna dell'UE.

Le garanzie del diritto dell'Unione: effetto diretto, primato, interpretazione conforme.

La tutela dei diritti fondamentali e l'adesione dell'UE alla CEDU.

B) Analisi delle diverse tipologie di azioni esperibili di fronte alla Corte di Giustizia dell'UE:

Il ricorso in annullamento.

Il controllo incidentale della validità degli atti comunitari: eccezione di illegittimità.

Il rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia.

La procedura d'infrazione.

Il ricorso in carenza.

La responsabilità extracontrattuale dell'UE.

La responsabilità degli Stati nei confronti dei singoli per violazione del diritto comunitario.

C) Il diritto dell'UE nell'ordinamento italiano.

Evoluzione della giurisprudenza della Corte costituzionale e della Corte di giustizia (con analisi delle principali sentenze)

L'adeguamento legislativo del diritto italiano al diritto dell'Unione europea

2) PARTE SPECIALE PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI: (3 CFU)

Libera circolazione delle merci.

Libera circolazione delle persone e dei lavoratori.

Libertà di stabilimento.

Libera prestazione dei servizi.

Conoscenza della parte istituzionale dell'ordinamento dell'Unione europea, con particolare riferimento alle sue fonti, al ruolo delle principali istituzioni, nonché alle competenze e della Corte di Giustizia in materia di tutela dei diritti.

### **Supplement**

A lezione si affronteranno (Parte speciale) temi connessi alla tutela dei diritti umani nell'UE (con particolare riguardo agli effetti giuridici della Carta dei diritti fondamentali e all'adesione dell'UE alla CEDU), nonché al ruolo delle istituzioni europee nella risposta alla crisi economica e finanziaria.

### **Metodi didattici**

Il corso prevede lezioni frontali che verteranno su tutte le tematiche incluse nel programma. Durante le lezioni è prevista la proiezione di slides. Gli studenti che

lo desiderino potranno approfondire, a gruppi di due o tre, un tema (ad es. a partire dall'analisi di una sentenza) e presentare a lezione una breve relazione, che sarà presa in considerazione ai fini della valutazione finale. E' prevista l'organizzazione nell'ambito del corso di lezioni seminariali da parte di esperti e docenti "visiting Erasmus". Considerato il ruolo fondamentale svolto dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia nel processo di integrazione europea, particolare attenzione sarà rivolta all'analisi delle sentenze incluse nel programma.

1) Per la parte istituzionale:

VILLANI, Istituzioni di Diritto dell'Unione europea, Bari, Cacucci Editore, ult. ed.

2) Per la Parte speciale (studenti non frequentanti)

STROZZI G. (a cura di), "Diritto dell'Unione europea. Parte speciale", Torino, Giappichelli, 2015, limitatamente ai Capitoli I, II, III e IV.

3) Sentenze (per studenti frequentanti e non frequentanti)

**Testi consigliati** Le sentenze incluse nel programma sono riprodotte fra i materiali didattici e possono essere lette (precedute da un breve commento) anche in ADINOLFI A., Materiali di diritto dell'Unione Europea, Giappichelli, Torino, 2013 (presente in biblioteca per consultazione).

È consigliato l'acquisto di un testo aggiornato del Trattato sull'Unione europea e del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, come ad. es. NASCIMBENE B. (a cura di), Unione europea e trattati, Raccolta di testi e documenti, Torino, Giappichelli Editore, ult. ed., oppure: CURTI GIALDINO C. (a cura di), Codice breve dell'Unione europea, Napoli, Esselibri-Simone, ultima ediz.

Il testo dei trattati è comunque reperibile anche nel sito ufficiale dell'UE (<http://europa.eu.int/eur-lex/it/>).

**Risultati apprendimento**

L'insegnamento è l'unico nell'ambito del corso di laurea ad essere dedicato specificamente allo studio del Diritto dell'Unione europea. Il suo obiettivo principale è quello di fare acquisire agli studenti la conoscenza del sistema istituzionale dell'ordinamento dell'Unione europea, delle sue fonti, del ruolo delle principali istituzioni comunitarie e, in particolare, delle competenze e della giurisprudenza della Corte di Giustizia in materia di tutela dei diritti.

**Periodo della didattica**

Il corso si svolgerà nel primo semestre e si concluderà prima delle vacanze di Natale. Le date esatte di inizio e termine delle lezioni saranno indicate sul sito della facoltà.

**Calendario della didattica**

L'orario del corso verrà comunicato sul sito della facoltà.

**Attività supporto alla didattica**

Il ricevimento si svolgerà nell'orario indicato nella "Pagina personale" del docente. Si consiglia di verificare sempre questa pagina, nella quale sono

regolarmente indicati, con congruo anticipo, eventuali cambiamenti di orario. Durante il periodo di svolgimento del corso, il docente sarà disponibile per qualsiasi chiarimento anche al termine delle lezioni ed è sempre reperibile tramite e-mail.

**Lingua di insegnamento**

Italiano

**Frequenza**

La frequenza è facoltativa, ma consigliata.

**Sede**

Dipartimento di Giurisprudenza, via Pascoli 33, Perugia.

**Teoriche** 54

**Pratiche** 0

**Ore**

**Studio individuale** 171

**Didattica Integrativa** 0

**Totale** 225

**Anno**

3

**Periodo**

I semestre

**Note**

Dati attualmente non disponibili

AVVISO: I prossimi ricevimenti si svolgeranno nei seguenti giorni:

- lunedì 21 maggio 16-18;

- martedì 29 maggio 15-17;

**Orario di ricevimento**

- lunedì 4 giugno 11-13;

- martedì 12 giugno 16:30-18.

<https://unnipg.academia.edu/SimoneVezzani>

**Sede di ricevimento**

Dipartimento di Giurisprudenza

**Codice ECTS**

2015 - 3791

**Insegnamento: Diritto penale A-L ( A-L )**

<b>Corso di laurea</b>	<a href="#">Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004</a>
<b>Sede</b>	Perugia
<b>Curriculum</b>	Curriculum generale - Regolamento 2013
<b>Prerequisiti</b>	non previsti
<b>Modalità di valutazione</b>	La prova consiste in un esame orale. Le domande vertono sul programma come descritto dal docente nella relativa scheda. Ai fini della valutazione, avranno rilievo la conoscenza della materia, la capacità di ragionamento, la logicità dell'argomentazione e l'apprendimento della metodologia propria dell'insegnamento. La durata della prova varia a seconda dell'andamento della stessa.
<b>Statistiche voti esami</b>	dati non disponibili
<b>Calendario prove esame</b>	Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami</a>
<b>Unità formative opzionali consigliate</b>	non previste
<b>Docente</b>	David Brunelli
<b>Tipologia</b>	Attività formative caratterizzanti
<b>Ambito</b>	PENALISTICO
<b>Settore</b>	IUS/17
<b>CFU</b>	18
<b>Modalità di svolgimento</b>	Convenzionale
<b>Programma</b>	<p>I) Parte generale</p> <p>1. I principi</p> <p>La pena e le sue funzioni. La funzione di prevenzione generale. L'idea retributiva e i principi di colpevolezza e di proporzione. La funzione di prevenzione speciale. Le concezioni rieducativa e espiativa. Il principio di umanità della pena. La sanzione punitiva amministrativa. La responsabilità degli enti collettivi. Il principio di offensività, la dannosità sociale, i beni costituzionalmente rilevanti; conseguenze e corollari. Le forme della tutela penale: reati di offesa e reati di scopo; reati di lesione e reati di pericolo. Il principio di tipicità e la nozione di fattispecie. Il principio di legalità; i sottoprincipi della riserva, della determinatezza, del divieto di analogia, dell'irretroattività della legge penale. I limiti spaziali della legge penale. La giustizia penale internazionale.</p> <p>2. La struttura del reato</p> <p>I profili sistematici. Il fatto tipico: la condotta; il soggetto attivo; l'evento; il rapporto di causalità; l'elemento soggettivo - il dolo, la colpa, la preterintenzione - . L'antigiuridicità e le cause di giustificazione: fondamento, struttura e disciplina; le singole cause di giustificazione; le c.d. cause di giustificazione non codificate. La colpevolezza: la nozione; l'imputabilità; ignorantia legis; le scusanti e i motivi a delinquere; la misura soggettiva della colpa.</p> <p>3. Le forme di manifestazione del reato</p>

Il delitto tentato. Il concorso di persone nel reato. Le circostanze. Unità e pluralità di reati.

4. La punibilità e le conseguenze del reato

Struttura e funzioni delle cause incidenti sulla punibilità. La tipologia sanzionatoria: le pene principali e accessorie; le misure di sicurezza; gli effetti penali della condanna; le conseguenze civili del reato. La commisurazione della pena. Le alternative alla pena edittale applicabili in sede di cognizione. Le misure alternative applicabili in sede di esecuzione. Le altre cause incidenti sulla punibilità: le condizioni obiettive di punibilità; le cause personali di non punibilità; le cause sopravvenute di non punibilità; le cause di estinzione della punibilità.

II) Fattispecie criminose e parte speciale

1. Interpretazione delle fattispecie criminose tra tipicità e offensività

2. Gli elementi del fatto tipico nelle fattispecie criminose

3. Struttura, forma e oggetto del dolo nelle fattispecie criminose

4. Concorso di persone e fattispecie criminose

5. I casi di "non punibilità"

6. Il rapporto tra le fattispecie criminose

7. La successione nel tempo delle fattispecie criminose

8. I reati contro la persona

Premessa. Delitti contro la vita e l'incolumità personale. Delitti contro l'onore. Delitti contro la personalità individuale. Delitti contro la libertà personale. Delitti contro la libertà morale. Delitti contro la libertà sessuale.

I) Parte generale:

1. I principi; 2. La struttura del reato; 3. Le forme di manifestazione del reato; 4. La punibilità e le conseguenze del reato.

II) Fattispecie criminose e parte speciale.

**Supplement**

**Metodi didattici**

Lezioni frontali

C.F. GROSSO - M. PELISSERO - D. PETRINI - P. PISA, Manuale di diritto penale. Parte generale, Giuffrè, Milano, 2013

**Testi consigliati**

D. BRUNELLI, Il diritto penale delle fattispecie criminose, Seconda edizione, Giappichelli,

Torino, 2013. (Con l'esclusione degli ultimi due capitoli)

G. FIANDACA - E. MUSCO, Diritto penale. Parte speciale. I delitti contro la persona, ult. ed., Zanichelli, Bologna (con esclusione dei capitoli 6 e 7)

**Risultati apprendimento**

L'insegnamento del Diritto penale si propone di fornire le nozioni di base della materia nell'ambito del primo semestre e di svolgere approfondimenti critici e ragionamenti sulle norme nell'ambito del secondo semestre. Quanto al metodo, lo scopo è di aiutare il discente a cogliere le "ragioni fondamentali" degli istituti e dei concetti del diritto penale, procedendo "per problemi", al costo di qualche incompiutezza quanto alle tematiche esplorate. In questa linea, si cerca un costante rapporto tra i principi e la disciplina positiva.

**Periodo della didattica**

Per informazioni aggiornate consultare:

<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni>

**Calendario della didattica**

Per informazioni aggiornate consultare:

<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni>

**Attività supporto**

attività di ricevimento studenti

<b>alla didattica</b>	
<b>Lingua di insegnamento</b>	Italiano
<b>Frequenza</b>	non obbligatoria
<b>Sede</b>	Dipartimento di Giurisprudenza
	<b>Teoriche</b> 108
	<b>Pratiche</b> 0
<b>Ore</b>	<b>Studio individuale</b> 342
	<b>Didattica Integrativa</b> 0
	<b>Totale</b> 450
<b>Anno</b>	3
<b>Periodo</b>	I semestre II semestre
<b>Note</b>	nessuna
<b>Orario di ricevimento</b>	mercoledì dalle ore 15,00
<b>Sede di ricevimento</b>	Dipartimento di Giurisprudenza
<b>Codice ECTS</b>	2015 - 3786

## **Insegnamento: Diritto penale M -Z ( M - Z )**

<b>Corso di laurea</b>	<a href="#">Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004</a>
<b>Sede</b>	Perugia
<b>Curriculum</b>	Curriculum generale - Regolamento 2013
<b>Prerequisiti</b>	Aver superato con esito positivo gli esami indicati come propedeutici nel Regolamento didattico.
<b>Modalità di valutazione</b>	L'esame prevede una prova orale. In sede d'esame allo studente vengono posti quesiti volti ad accertare la conoscenza e la comprensione delle tematiche affrontate nel corso dell'insegnamento, nonché a valutare la capacità di individuare i singoli problemi e di argomentare coerentemente le possibili soluzioni. La durata dell'esame varia in relazione all'andamento della prova.
<b>Statistiche voti esami</b>	Dati attualmente non disponibili
<b>Calendario prove esame</b>	Come pubblicato nel sito del Dipartimento di Giurisprudenza <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami</a> .
<b>Unità formative opzionali consigliate</b>	Dati attualmente non disponibili
<b>Docente</b>	Andrea Sereni
<b>Tipologia</b>	Attività formative caratterizzanti
<b>Ambito</b>	PENALISTICO
<b>Settore</b>	IUS/17
<b>CFU</b>	18

<b>Modalità di svolgimento</b>	Convenzionale
<b>Programma</b>	Il diritto penale italiano: parte generale e parte speciale. La teoria del reato, la teoria della pena e dei suoi presupposti. Studio delle fondamentali figure di reato della parte speciale del diritto penale, fra cui i delitti contro la vita e l'incolumità individuale, i delitti contro il patrimonio, i delitti contro la personalità dello stato, i delitti contro l'ordine pubblico, i reati ambientali, i reati contro la P.A., i reati contro la fede pubblica, gli abusi di mercato, i reati contro la famiglia, i reati fallimentari.
<b>Supplement</b>	Il diritto penale italiano fra parte generale e parte speciale.
<b>Metodi didattici</b>	Lezioni frontali in aula sugli argomenti del corso, anche con la partecipazione attiva degli studenti alla discussione delle tematiche. Per la parte generale: F. RAMACCI, Corso di diritto penale, Torino, Giappichelli, ultima edizione; oppure F. PALAZZO, Corso di diritto penale, Torino, Giappichelli, ultima edizione; oppure A. MANNA, Corso di diritto penale, Padova, CEDAM, ultima edizione.
<b>Testi consigliati</b>	Per la parte speciale AA.VV., Questioni fondamentali della parte speciale del diritto penale, a cura di A. Fiorella, Torino, Giappichelli, ultima edizione.
<b>Risultati apprendimento</b>	Apprendimento delle nozioni basilari del diritto penale; acquisizioni di capacità critiche adeguate alla analisi dei testi di legge e nell'esame della giurisprudenza.
<b>Periodo della didattica</b>	Si veda il calendario pubblicato nel sito del Dipartimento <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni</a> .
<b>Calendario della didattica</b>	Come da calendario pubblicato nel sito del Dipartimento <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni</a> .
<b>Attività supporto alla didattica</b>	---
<b>Lingua di insegnamento</b>	Italiano
<b>Frequenza</b>	Facoltativa ma comunque consigliata.
<b>Sede</b>	Dipartimento di Giurisprudenza.
	<b>Teoriche</b> 108
	<b>Pratiche</b> 0
<b>Ore</b>	<b>Studio individuale</b> 342
	<b>Didattica Integrativa</b> 0
	<b>Totale</b> 450
<b>Anno</b>	3
<b>Periodo</b>	I semestre II semestre
<b>Note</b>	---
<b>Orario di ricevimento</b>	giovedì ore 12.00-15.00
<b>Sede di ricevimento</b>	Dipartimento di Giurisprudenza
<b>Codice ECTS</b>	2015 - 3788

# Insegnamento: Diritto privato comparato

<b>Corso di laurea</b>	<a href="#">Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004</a>
<b>Sede</b>	Perugia
<b>Curriculum</b>	Curriculum generale - Regolamento 2013
<b>Prerequisiti</b>	Per lo studio del diritto privato comparato è indispensabile una solida conoscenza degli istituti del diritto privato italiano. La prova finale consiste in una esame orale, volto a valutare, accanto alla conoscenza del dato giuridico, le capacità logico-giuridiche e l'appropriatezza del linguaggio giuridico. La durata dell'esame varia in base all'andamento dell'interrogazione.
<b>Modalità di valutazione</b>	
<b>Statistiche voti esami</b>	Dati non disponibili.
<b>Calendario prove esame</b>	Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami</a>
<b>Unità formative opzionali consigliate</b>	no
<b>Docente</b>	Giovanni Marini
<b>Tipologia</b>	Attività formative caratterizzanti
<b>Ambito</b>	Comparatistico
<b>Settore</b>	IUS/02
<b>CFU</b>	9
<b>Modalità di svolgimento</b>	Convenzionale
<b>Programma</b>	<p>L'obiettivo del corso è lo studio di quegli elementi, espliciti ed impliciti, che caratterizzano o costituiscono le varie tradizioni giuridiche (regole operative, strutture concettuali, classificazioni rilevanti, tecniche argomentative, rappresentazioni delle identità), della loro diffusione su scala globale, e delle modalità della loro circolazione e dei loro effetti redistributivi rispetto a singoli e gruppi nelle diverse aree geografiche sui conflitti di potere che sorgono tra le diverse categorie di individui.</p> <p>Il corso è articolato in modo da affiancare alle forme classiche di c.d. didattica frontale, un approccio di tipo più seminariale, nel corso del quale una parte seminarile in cui saranno presentati, analizzati e discussi casi e materiali allo scopo di avvicinare gli studenti a stili e linguaggi tipici di diverse esperienze giuridiche, di favorire la discussione dei vari aspetti del corso, sia tra docente e studenti, sia tra gli studenti stessi, di ragionare sull'utilizzo dei concetti e degli strumenti giuridici presentati e di stimolare la problematizzazione dei casi e dei materiali da parte degli studenti. .</p> <p>Una prima parte è dedicata allo studio delle varie metodologie della comparazione: il metodo funzionale applicato dai vari Schlesinger, Zweigert e Koetz, il metodo strutturale elaborato da Rodolfo Sacco e gli approcci</p>

contemporanei e i postmoderni..

(A) La globalizzazione giuridica e le sue varie fasi. L'apporto della comparazione alla comprensione della globalizzazione giuridica. La dimensione "transnazionale" del diritto privato. Le diverse generazioni di comparatisti ed il loro metodo. Genealogia della comparazione. Metodo funzionale e metodo strutturale. Il corso presenterà quelli che sono gGli strumenti della comparazione classica e postmoderna e le sue unità di analisi: (1a) Famiglie, sistemi e tradizioni giuridiche nel diritto comparato, (2b) formanti, regole operazionali e crittotipi. La comparazione e la geopolitica del diritto, le rappresentazioni dello spazio elaborate all'interno delle diverse tradizioni giuridiche. Identità e differenza nella comparazione. L'"invenzione" delle tradizioni giuridiche. Ricerca di regole comuni e specificità culturali nella comparazione. Colonialismo e comparazione. Gli studi post-colonialisti e il diritto comparato.

Una seconda parte sarà invece dedicata a singoli istituti e problemi nello sviluppo delle diverse tradizioni giuridiche.

(B) Formazione e diffusione del pensiero giuridico classico (CLT). I caratteri del nuovo ordine ed i suoi pilastri: proprietà e contratto. La diffusione del modello oltre i confini europei: la sua recezione nelle colonie. Colonialismo e comparazione.

Isolamento della common law? Forms of actions e sistema formulare romano. L'eredità del sistema dei writs nella configurazione di rules e doctrines nel diritto privato. L'edificazione della teoria dello stare decisis e l'uso del precedente: la costruzione della responsabilità civile, l'atipicità dell'illecito e il danno non patrimoniale. I torts. Il caso Donoghue v. Stevenson. Il 'dopo Donoghue': le costruzioni dei giudici inglesi per limitare l'applicazione del *tort of negligence*. Le creazioni giurisprudenziali della pure economic loss e del danno da shock. Stile e ruolo della giurisprudenza di common law: la continua ricerca di equilibrio tra la risoluzione del caso singolo e la ricerca di principi generali. Il precedente "all'italiana": il caso Meroni e la sentenza 500/1999.

Sulla recezione del modello classico in common law. I canali di penetrazione: la giurisdizione di Equity, i grandi giudici (Mansfield, Holt) e la Jurisprudence.

Stile e ruolo della giurisprudenza francese: l'evoluzione della responsabilità civile, dalla colpa alla responsabilità oggettiva. Continuità e discontinuità con il modello tedesco ed il BGB. Savigny ed il dibattito sulla codificazione. La scienza giuridica tedesca continua e perfeziona il modello francese. Il sistema e la contrapposizione fra diritto pubblico e diritto privato. La diffusione della dogmatica e del pensiero classico nelle colonie.

La circolazione del metodo classico in America: Langdell e la creazione del metodo "casistico". Dopo Langdell nelle Law Schools americane. L'edificazione di una teoria del contratto. Causa e consideration. (1) Consideration nel Regno Unito e negli U.S.A. L'origine storica della consideration inglese: da rimedio delittuale a requisito contrattuale. (2) Consideration negli Stati Uniti d'America: i casi giurisprudenziali da Langdell a Cardozo. La consideration sarà analizzata

dalla sua elaborazione in ambito formalista alla successiva evoluzione nell'approccio realista.

La dimensione costituzionale del diritto privato: Teoria classica del contratto e Costituzione americana: contratto e libertà contrattuale di fronte alla Corte Suprema, il caso Lochner e la Lochner era. .

(C) La seconda fase: la diffusione del pensiero sociologico e realistico (SLT). Saleilles e Gèny. L'influsso di Jhering e la giurisprudenza degli interessi. I motivi ispiratori della critica: l'istanza sociale e l'antiformalismo. Alcune 'novità', in particolare l'abuso del diritto, l'equilibrio contrattuale, le circostanze sopravvenute e la legislazione speciale. La giurisprudenza sociologica americana ed il realismo giuridico. O. W. Holmes, il precursore. Pound, Llewellyn, Cohen e Franck. Il giudice Cardozo. Il New Deal ed il controllo dell'economia attraverso il diritto. Due process, Restaments e Uniform Commercial Code. Standards vs. rule nel contratto: promissory estoppel e unconscionability.

(D) Penetrazione della seconda globalizzazione. La costruzione del nuovo diritto privato nelle ex-colonie: tradizione e modernizzazione. La lesione contrattuale quale esempio di come l'istanza sociale si combina con le tradizioni locali. A) Il codice civile egiziano e la sua diffusione nel mondo islamico. Le grandi regole della sharia e la laicizzazione del diritto privato: i controlli sui contratti (ordre public) e l'abuso del diritto. B) I sistemi giuridici-latino americani. Caratteri delle diverse codificazioni civili. Continuità e discontinuità con i modelli europei. C) La diffusione nell'Europa dell'est, nell'Asia orientale e nell'Africa.

(E) La creazione di una tradizione giuridica occidentale ed i rapporti con le altre tradizioni. Law of property e situazioni di appartenenza: l'irriducibilità (apparente) della differenza. Dalle proprietà collettive alla proprietà individuale. Le origini feudali della law of property e la doctrine degli estates. Il frazionamento della property in base alle utilità e la sua scomposizione nel tempo. La (limitata) possibilità di scomporre la proprietà nel diritto italiano. Il trasferimento della proprietà in civil law e in common law. La distinzione tra proprietà e possesso tra civil law e common law. Il trasferimento della proprietà in civil law e in common law. Le New properties: dalla concezione di Reich alle pronunce giurisprudenziali della Corte Suprema federale U.S.A. Le new properties come modello giuridico che circola dagli Stati Uniti all'Europa, tra seconda e terza globalizzazione. Il trust: struttura, origini e rimedi. Gli equivalenti funzionali del trust e la Convenzione de L'Aia del 1985. Alcune applicazioni del trust nella giurisprudenza italiana. Il trasferimento della proprietà in civil law e in common law.

La globalizzazione dei diritti fondamentali: diritti della persona e la privacy. La tutela del consumatore ed il mercato. Le clausole generali nel pensiero giuridico contemporaneo: il principio di dignità. Il processo di armonizzazione del diritto europeo. La consolidazione di una tradizione giuridica occidentale ed i rapporti con le altre tradizioni.

Una breve introduzione finale allo studio di alcuni approcci al diritto elaborati negli Stati Uniti: Law and...

### **Supplement**

L'insegnamento mira ad offrire agli studenti, in primo luogo, le indispensabili informazioni 'tecniche' di dettaglio su stili dottrinali, regole operative, argomentazioni e schemi concettuali nelle principali esperienze delle tradizioni giuridica occidentale e non; in secondo luogo mira ad offrire una visione della natura transnazionale e dinamica della maggior parte dei discorsi giuridici.

**Metodi didattici** Lezioni frontali, esercitazioni, seminari.

TESTI

1) M. R. MARELLA, G. MARINI, Di cosa parliamo quando parliamo di famiglia. Le relazioni familiari nella globalizzazione del diritto, Bari-Roma, Laterza, 2014.

E, A SCELTA DELLO STUDENTE, uno dei seguenti testi:

2a) V. VARANO - V. BARSOTTI, La tradizione giuridica occidentale, volume I, Testo e materiali per un confronto civil law common law, IV ed., Torino, Giappichelli 2010, (con esclusione del cap. IV, La tradizione giuridica dei Paesi nordici e delle appendici di ciascun capitolo).

o

2b) A. GUARNERI, Lineamenti di diritto comparato, VI ed., CEDAM, 2014;

3) Per gli studenti frequentanti costituiranno in ogni caso parte integrante del programma TUTTI i materiali e le letture che, insieme ai casi giurisprudenziali, verranno distribuiti durante il corso e resi disponibili sul sito della facoltà.

### **Testi consigliati**

Studenti non frequentanti

R. SACCO P.ROSSI, Introduzione al diritto comparato, VI ed., Torino, Utet VOLUME INTERO (p.233)

in alternativa

R. SACCO, Introduzione al diritto comparato, V ed., Torino, Utet, CAP. 1 - CAP. 2 - CAP. 3 - CAP. 4 - CAP. 6 - CAP. 7 -SEZ. 6.

in aggiunta

A. GAMBARO - R. SACCO, Sistemi giuridici comparati, III ed., Torino, Utet, CAP 1 - SEZ. 4 ; CAP.2 - SEZ. 4 ; CAP. 3 ;CAP. 4; CAP. 5; CAP.6; CAP. 7; CAP. 8 ; CAP. 9 SEZ. 2 - SEZ. 3 -PAR. 1-2-6 - SEZ. 4; CAP. 10 - SEZ. 1 ? PAR. 1 - SEZ. 2 - SEZ. 3 - SEZ. 4; CAP. 11 - SEZ. 1 - SEZ. 2; CAP 13 - SEZ. 2

- SEZ. 3 ; CAP. XIV SEZ. 2 - SEZ. 3 - SEZ. 4 - SEZ. 5 -SEZ. 6.

Gli studenti non frequentanti dovranno studiare, in aggiunta ai due testi succitati, a scelta, uno dei seguenti testi:

- 1) G. ALPA, M. J. BONELL, D. CORAPI, Diritto privato comparato. Istituti e problemi, (La responsabilità civile di Vincenzo Zeno-Zencovich - Il modello inglese di «proprietà» di Luigi Moccia), Laterza, ultima edizione.
- 2) M. R. MARELLA, G. MARINI, Di cosa parliamo quando parliamo di famiglia. Le relazioni familiari nella globalizzazione del diritto, Bari-Roma, Laterza, 2014.

L'insegnamento mira ad offrire agli studenti, in primo luogo, le indispensabili informazioni 'tecniche' di dettaglio su stili dottrinali, regole operative, argomentazioni e schemi concettuali nelle principali esperienze della tradizione giuridica occidentale e non; in secondo luogo mira ad offrire una visione della natura transnazionale e dinamica della maggior parte dei discorsi giuridici.

**Risultati  
apprendimento**

Si cercherà, in base alle più recenti acquisizioni metodologiche dell'analisi comparatistica, di sviluppare:

- la capacità di orientarsi in sistemi multilivello, caratterizzati cioè dal pluralismo di ordinamenti, regole ed interpretazioni;
- la conoscenza critica delle varie tassonomie del diritto privato allo scopo di valutare la loro relatività storica e gli obiettivi ai quali si è pervenuti in altri sistemi con il loro uso;
- il modo in cui somiglianze e differenze sono state delineate e quali possono essere le strategie ed i progetti ideologici di tali discorsi giuridici.

**Periodo della  
didattica**

Per informazioni aggiornate consultare:

<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni>

**Calendario della  
didattica**

Per informazioni aggiornate consultare:

<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni>

**Attività  
supporto alla  
didattica**

Dati attualmente non disponibili

**Lingua di  
insegnamento**

Italiano

**Frequenza**

Facoltativa ma fortemente consigliata

**Sede**

Dipartimento di Giurisprudenza

**Teoriche** 63

**Pratiche** 0

**Ore Studio individuale** 162

**Didattica Integrativa** 0

**Totale** 225

**Anno** 3

**Periodo** I semestre

**Note** Dati attualmente non disponibili

**Orario di  
ricevimento**

Il Professor Marini riceve gli studenti dopo le lezioni durante il semestre di corso

e il mercoledì dalle 17.00 alle 19.00 e il giovedì dalle 14.00 alle 16.00 ;

Orari di ricevimento dei collaboratori di Cattedra:

Dott. Giacomo Capuzzo riceve il mercoledì dalle 15.00 alle 17.00 o previo appuntamento via mail [jackcapuzzo@gmail.com](mailto:jackcapuzzo@gmail.com) ;

Dott.ssa Chiara Agabiti, riceve previo appuntamento via mail [chia.79@tiscali.it](mailto:chia.79@tiscali.it) ;

Dott. Maurizio Di Masi, riceve previo appuntamento via mail [dimasimaurizio@gmail.com](mailto:dimasimaurizio@gmail.com) ;

Dott.ssa Stefania Catanossi, riceve previo appuntamento via mail [scatanossi@gmail.com](mailto:scatanossi@gmail.com).

**Sede di ricevimento** Dipartimento di Giurisprudenza  
**Codice ECTS** 2015 - 3810

## **Insegnamento: Diritto pubblico comparato e transnazionale**

<b>Corso di laurea</b>	<a href="#">Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004</a>
<b>Sede</b>	Perugia
<b>Curriculum</b>	Curriculum generale - Regolamento 2013
<b>Prerequisiti</b>	Dati attualmente non disponibili
<b>Modalità di valutazione</b>	La prova consiste in un esame orale; le domande vertono sul programma come descritto nella relativa scheda, avendo riguardo alla conoscenza della materia, alla capacità di ragionamento, alla logicità dell'argomentazione e all'apprendimento della metodologia propria dell'insegnamento.
<b>Statistiche voti esami</b>	---
<b>Calendario prove esame</b>	Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami</a>
<b>Unità formative opzionali consigliate</b>	---
<b>Docente</b>	Maurizio Oliviero
<b>Tipologia</b>	Attività formative caratterizzanti
<b>Ambito</b>	Comparatistico
<b>Settore</b>	IUS/21
<b>CFU</b>	9
<b>Modalità di svolgimento</b>	Convenzionale
<b>Programma</b>	<b>Introduzione al corso: dal diritto pubblico comparato al diritto transnazionale.</b>

**Parte I: il diritto comparato.**

L'oggetto e il metodo della comparazione; modelli di produzione del diritto: la classificazione classica dei sistemi giuridici e i nuovi orientamenti del diritto pubblico comparato; i sistemi di Civil Law; i sistemi di Common Law; i sistemi a diritto religioso; gli ordinamenti a diritto consuetudinario; le origini e i caratteri salienti del costituzionalismo moderno e contemporaneo; circolazione e ibridazione dei modelli costituzionali.

**Parte II: forme di Stato e forme di governo.**

Classificazione delle forme di Stato e forme di governo; forme di governo, sistemi politici e sistemi elettorali.

**Parte III: la giustizia costituzionale comparata.**

Modelli di giustizia costituzionale; le origini del controllo di costituzionalità.

**Parte IV: i diritti degli stranieri.**

Introduzione al diritto dell'immigrazione e alla disciplina della condizione giuridica degli stranieri in Italia e in Europa; l'ingresso, il soggiorno e l'allontanamento dal territorio; l'acquisto della cittadinanza e il riconoscimento dei diritti politici agli stranieri residenti; la tutela dell'identità culturale e religiosa dei membri di gruppi minoritari.

**Parte V: il diritto transnazionale.**

Introduzione al corso: dal diritto pubblico comparato al diritto transnazionale.

**Supplement**

Parte I: il diritto comparato.

Parte II: forme di Stato e forme di governo.

Parte III: la giustizia costituzionale comparata.

Parte IV: i diritti degli stranieri.

Parte V: il diritto transnazionale.

**Metodi didattici** Lezioni frontali

**1) Uno dei seguenti libri a scelta:**

A) G. Morbidelli - L. Pegoraro - A. Reposo - M. Volpi, *Diritto Pubblico Comparato*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

B) P. Carrozza - A. Di Giovine - G.F. Ferrari (a cura di), *Diritto costituzionale comparato*, Laterza, Roma-Bari, 2009, limitatamente a:

- Parte prima. Metodologia e storia

- Parte seconda. Le principali esperienze del costituzionalismo democratico: il Regno Unito; gli Stati Uniti d'America; la Francia; la Germania; la Svizzera; la «Costituzione» europea: dal patrimonio comune al quasi-federalismo;

- Parte terza. Democrazie incerte e nuove democrazie: i paesi del mondo islamico.

- Parte quarta. I grandi modelli del diritto costituzionale comparato: uno sguardo di sintesi: «Civil Law» e «common law»: aspetti pubblicistici; le forme di Stato: le forme di governo; la giustizia costituzionale.

**Testi consigliati**

**2) Testo obbligatorio:**

M.C. Locchi, *I diritti degli stranieri*, Carocci, Roma, 2011, limitatamente a:

I. Lo straniero di fronte al diritto: I.I. Lo straniero come figura giuridica: un tentativo di definizione; I.4. Gli Stati Uniti come "nazione di immigrati": i diritti degli stranieri e il plenary power principle;

2. Lo straniero e la Costituzione: 2.2. I diritti dello straniero nelle costituzioni democratico-pluralistiche: il dato testuale; 2.3. Gli approdi dell'interpretazione costituzionale in tema di diritti degli stranieri.  
 3. Lo straniero e la legge.

**3) Testo obbligatorio:**

M. Oliviero, P. M. Cruz, *Reflexões sobre o direito transnacional*, in *Novos Estudos Jurídicos*, vol. 17, n. 1/2012 –

<http://www6.univali.br/seer/index.php/nej/article/view/3635>

**Risultati apprendimento**

Apprendimento degli strumenti metodologici e delle categorie fondamentali del diritto pubblico comparato, con particolare attenzione alla dimensione transnazionale dei fenomeni giuridici nei sistemi multilivello contemporanei.

**Periodo della didattica**

Per informazioni aggiornate consultare:

<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni>

**Calendario della didattica**

Per informazioni aggiornate consultare:

<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni>

**Attività supporto alla didattica**

Dati attualmente non disponibili

**Lingua di insegnamento**

Italiano

**Frequenza**

Facoltativa

**Sede**

Dipartimento di Giurisprudenza.

**Teoriche** 54

**Pratiche** 0

**Ore Studio individuale** 171

**Didattica Integrativa** 0

**Totale** 225

**Anno** 3

**Periodo** II semestre

**Note** Per l'assegnazione della tesi di laurea gli studenti possono contattare il Docente all'indirizzo [maurizio.oliviero@unipg.it](mailto:maurizio.oliviero@unipg.it).

Durante il periodo didattico, dopo ogni lezione

**Orario di ricevimento**

Orario di ricevimento dei collaboratori di cattedra:

Dott. Paolo Bondi - venerdì dalle 11.00 alle 13.00 (previo appuntamento via e-

mail: paolo.bondi@alice.it)

Dott.ssa Maria Chiara Locchi - mercoledì dalle 11.00 alle 13.00

Dott. Leonardo Perari - giovedì dalle 11.30 alle 12.30 (previo appuntamento via e-mail: studiolegaleperari@libero.it)

**Sede di ricevimento** Dipartimento di Giurisprudenza  
**Codice ECTS** 2015 - 3806

## **Insegnamento: Diritto romano**

**Corso di laurea** [Corso di laurea in Giurisprudenza \[LMG/1\] D. M. 270/2004](#)

**Sede** Perugia

**Curriculum** Curriculum generale - Regolamento 2012

**Prerequisiti** Per una comprensione degli argomenti tipici del programma e per realizzare gli obiettivi dell'apprendimento è richiesta la conoscenza dell'assetto costituzionale romano.

**Modalità di valutazione** L'esame, orale, è volto a verificare la conoscenza e la comprensione degli argomenti tipici, per valutare la capacità di ragionamento e di argomentazione. La durata dipende dalla capacità del candidato.

**Statistiche voti esami** ---

**Calendario prove esame** Per informazioni aggiornate consultare: <http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami>.

**Unità formative opzionali consigliate** ---

**Docente** Stefano Giglio

**Tipologia** Attività formative di base

**Ambito** STORICO-GIURIDICO

**Settore** IUS/18

**CFU** 6

**Modalità di svolgimento** Convenzionale

**Programma** Il programma prevede un approfondimento di argomenti in tema di rapporti tra potere centrale e persona nell'ordinamento giuridico romano: prima parte, il problema dell'iniziativa processuale nel sistema processuale penale romano; seconda parte, libertà e uguaglianza nell'antica Roma. Si consiglia la frequenza. Gli studenti che devono preparare un programma da 5 o 8 crediti possono consultare i notiziari alla seguente pagina web: <http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/notiziari>.

<b>Supplement</b>	<p>Il programma prevede un approfondimento di argomenti in tema di rapporti tra potere centrale e persona nell'ordinamento giuridico romano: prima parte, il problema dell'iniziativa processuale nel sistema processuale penale romano; seconda parte, libertà e uguaglianza nell'antica Roma. Si consiglia la frequenza. Gli studenti che devono preparare un programma da 5 o 8 crediti possono consultare i notiziari alla seguente pagina web:  <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/notiziari">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/notiziari</a>.</p>										
<b>Metodi didattici</b>	<p>Lezioni frontali.</p>										
<b>Testi consigliati</b>	<p>B. Santalucia, <i>Diritto e processo penale nell'antica Roma</i>, II ed., Giuffrè ed., Milano 1998, pp. 1-55, 69-157, 162-195, 213-286; S. Giglio, <i>Il problema dell'iniziativa nella «cognitio criminale». Normative e prassi da Augusto a Diocleziano</i>, II ed., Giappichelli ed., pp. 1-221; G. Crifò, <i>Libertà e uguaglianza in Roma antica</i>, Bulzoni ed., Roma 1996, pp. 19-66; 207-222; 247-292; appunti dalle lezioni.</p>										
<b>Risultati apprendimento</b>	<p>Soddisfacente conoscenza e comprensione del programma d'esame.</p>										
<b>Periodo della didattica</b>	<p>Per informazioni aggiornate consultare:  <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni</a>.</p>										
<b>Calendario della didattica</b>	<p>Per informazioni aggiornate consultare:  <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni</a>.</p>										
<b>Attività supporto alla didattica</b>	<p>Tutorato (se la facoltà otterrà i fondi necessari).</p>										
<b>Lingua di insegnamento</b>	<p>Italiano</p>										
<b>Frequenza</b>	<p>Non obbligatoria, ma raccomandata.</p>										
<b>Sede</b>	<p>Dipartimento di Giurisprudenza.</p>										
<b>Ore</b>	<table border="0" style="margin-left: 40px;"> <tr> <td style="padding-right: 20px;"><b>Teoriche</b></td> <td style="text-align: right;">42</td> </tr> <tr> <td><b>Pratiche</b></td> <td style="text-align: right;">0</td> </tr> <tr> <td style="padding-right: 20px;"><b>Studio individuale</b></td> <td style="text-align: right;">108</td> </tr> <tr> <td><b>Didattica Integrativa</b></td> <td style="text-align: right;">0</td> </tr> <tr> <td><b>Totale</b></td> <td style="text-align: right;">150</td> </tr> </table>	<b>Teoriche</b>	42	<b>Pratiche</b>	0	<b>Studio individuale</b>	108	<b>Didattica Integrativa</b>	0	<b>Totale</b>	150
<b>Teoriche</b>	42										
<b>Pratiche</b>	0										
<b>Studio individuale</b>	108										
<b>Didattica Integrativa</b>	0										
<b>Totale</b>	150										
<b>Anno</b>	<p>4</p>										
<b>Periodo</b>	<p>II semestre</p>										
<b>Note</b>	<p>Per l'esame con programma da 5 o 8 crediti gli studenti devono chiedere al docente.</p> <p><b>Lunedì : 09:30 - 14:00</b></p> <p><b>Martedì : 12:00 - 13:30</b></p> <p>Fatti salvi altri impegni didattici e accademici</p> <p>-----</p>										
<b>Orario di ricevimento</b>	<p><b>COLLABORATORI DI CATTEDRA:</b></p>										

Dr.ssa Silvia Di Genova: riceve gli studenti di Storia ed Istituzioni di diritto

Romano per appuntamento via e-mail all'indirizzo digenovasilvia@yhaoo.it  
**Sede di ricevimento** Dipartimento di Giurisprudenza  
**Codice ECTS** 2015 - 3863

## **Insegnamento: Diritto amministrativo A-L ( A-L )**

<b>Corso di laurea</b>	<a href="#">Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004</a>
<b>Sede</b>	Perugia
<b>Curriculum</b>	Curriculum generale - Regolamento 2012
<b>Responsabile</b>	Fabrizio Figorilli
<b>Moduli</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <a href="#">I - Organizzazione amministrativa (A-L)</a></li><li>• <a href="#">II - Attività amministrativa (A-L)</a></li><li>• <a href="#">III - Giustizia amministrativa (A-L)</a></li></ul>
<b>Prerequisiti</b>	Conoscenza dei principi fondamentali del diritto pubblico, in particolare della Costituzione.
<b>Modalità di valutazione</b>	prova orale. La durata dell'esame varia secondo l'andamento della prova
<b>Statistiche voti esami</b>	non disponibile
<b>Calendario prove esame</b>	consultare il sito del dipartimento di giurisprudenza, nella sezione dedicata "appelli"
<b>Unità formative opzionali consigliate</b>	nessuna

### **Modulo: I - Organizzazione amministrativa (A-L)**

<b>Docente</b>	Annalisa Giusti
<b>Tipologia</b>	Attività formative caratterizzanti
<b>Ambito</b>	Amministrativistico
<b>Settore</b>	IUS/10
<b>CFU</b>	6
<b>Modalità di svolgimento</b>	Convenzionale
<b>Programma</b>	Il modulo di «organizzazione amministrativa» analizza gli aspetti fondamentali dell'organizzazione della pubblica amministrazione. Dopo aver esaminato l'evoluzione dei modelli organizzativi, la prima parte sarà dedicata allo studio delle

categorie generali dell'organizzazione, soffermandosi sul concetto di amministrazione come «operatore giuridico»: in questo ambito saranno esaminate le strutture organizzative di base, i criteri di imputazione e le relazioni organizzative. La seconda parte è dedicata allo studio del quadro positivo dell'organizzazione amministrativa, analizzando le principali amministrazioni statali e periferiche.

- la pubblica amministrazione e la sua evoluzione

- le amministrazioni come operatori giuridici

**Supplement**

- le strutture organizzative

- le relazioni organizzative

- il quadro positivo delle amministrazioni statali e periferiche

**Metodi didattici**

lezioni frontali

**Testi consigliati**

F.G. Scoca (a cura di), Diritto amministrativo, Giappichelli, ultima edizione

Gli studenti acquisiranno le conoscenze di base e generali dell'organizzazione amministrativa (ente - ufficio - organo - criteri di imputazione ) e i fondamenti di diritto positivo dell'organizzazione amministrativa.

**Risultati**

**apprendimento**

Le principali abilità che il modulo mira a far acquisire riguardano la capacità di leggere e comprendere il disegno dell'organizzazione amministrativa, nel suo aspetto statico e dinamico, anche oltre il dato positivo

**Periodo della didattica**

Per informazioni aggiornate consultare:

<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni>

**Calendario della didattica**

Per informazioni aggiornate consultare:

<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni>

**Attività**

**supporto alla didattica**

ricevimento studenti negli orari fissati dal docente

**Lingua di**

**insegnamento**

Italiano

**Frequenza**

non obbligatoria, ma consigliata

**Sede**

Dipartimento di Giurisprudenza, Via Pascoli n. 33

**Teoriche** 36

**Ore** **Pratiche** 0

**Studio individuale** 114

**Didattica Integrativa 0**

**Totale** 150

**Anno** 4

**Periodo** I semestre

**Note** Dati attualmente non disponibili

**Dipartimento di Giurisprudenza:**

**venerdì dalle 12:00 alle 13:30.**

**Orario di  
ricevimento**

**Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale - Dipartimento di Scienze  
Geologiche:**

DOPO LA LEZIONE, IN AULA 1 (si prega gentilmente di inviare preventivamente una mail - almeno il giorno prima -all'indirizzo [annalisa.giusti@unipg.it](mailto:annalisa.giusti@unipg.it)) oppure presso il dipartimento di Giurisprudenza

**Dipartimento di Giurisprudenza:**

Via Pascoli n. 33, primo piano, stanza n. 42

**Sede di  
ricevimento**

**Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale:**

aula 1

**Codice ECTS** 2015 - 6546

## Modulo: II - Attività amministrativa (A-L)

**Docente** Fabrizio Figorilli

**Tipologia** Attività formative caratterizzanti

**Ambito** Amministrativistico

**Settore** IUS/10

**CFU** 6

**Modalità di svolgimento** Convenzionale

**Programma** la formazione storica del sistema a diritto amministrativo: la pubblica amministrazione e sua evoluzione -  
L'attività amministrativa: Il potere amministrativo e le sue regole - Principi ed azione amministrativa - Il procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi - Il provvedimento amministrativo e relativa efficacia - L'invalidità del provvedimento - I procedimenti ed i provvedimenti di secondo grado - Fattispecie diverse dai provvedimenti (accordi - attività contrattuale della p.a. - comportamenti non provvedimentali produttivi di effetti giuridici) - L'attività di controllo -  
Poteri pubblici ed economia: Le funzioni di regolazione del mercato - I servizi pubblici -  
Risorse e regime dei beni: Le risorse umane - I beni di proprietà pubblica - I beni soggetti a vincolo - Le espropriazioni -  
La responsabilità dei pubblici poteri: La responsabilità della p.a. - La responsabilità dei funzionari e dei dirigenti.

**Supplement** genesi del diritto amministrativo - caratteristiche- situazioni giuridiche soggettive - procedimento - statuto del provvedimento - beni - servizi pubblici - responsabilità

**Metodi didattici** lezioni frontali

**Testi consigliati** F. G. Scoca (a cura di), Diritto amministrativo, Giappichelli, ultima edizione

le principali conoscenze acquisite saranno:

**Risultati apprendimento** 1) conoscenza dei contenuti essenziali del diritto amministrativo sostanziale, con riferimento all'attività amministrativa  
2) conoscenza dei contenuti essenziali della disciplina del procedimento amministrativo e dello statuto del provvedimento

Quanto alle principali abilità, intese come capacità di applicare le conoscenze acquisite, l'obiettivo che l'insegnamento si propone è fornire agli studenti la capacità di lettura delle dinamiche dell'attività amministrativa, consentendogli di

saper interpretare, oltre il dato normativo contingente, gli aspetti caratterizzanti dell'azione della p.a.

<b>Periodo della didattica</b>	come da calendario pubblicato sul sito del dipartimento						
<b>Calendario della didattica</b>	si veda il sito del dipartimento <a href="http://www.giurisprudenza.unipg.it">www.giurisprudenza.unipg.it</a>						
<b>Attività supporto alla didattica</b>	attività seminariali						
<b>Lingua di insegnamento</b>	Italiano						
<b>Frequenza</b>	facoltativa, ma consigliata						
<b>Sede</b>	Dipartimento di giurisprudenza Via Pascoli, n. 33 Perugia						
	<table><tr><td><b>Teoriche</b></td><td>36</td></tr><tr><td><b>Pratiche</b></td><td>0</td></tr></table>	<b>Teoriche</b>	36	<b>Pratiche</b>	0		
<b>Teoriche</b>	36						
<b>Pratiche</b>	0						
<b>Ore</b>	<table><tr><td><b>Studio individuale</b></td><td>114</td></tr><tr><td><b>Didattica Integrativa</b></td><td>0</td></tr><tr><td><b>Totale</b></td><td>150</td></tr></table>	<b>Studio individuale</b>	114	<b>Didattica Integrativa</b>	0	<b>Totale</b>	150
<b>Studio individuale</b>	114						
<b>Didattica Integrativa</b>	0						
<b>Totale</b>	150						
<b>Anno</b>	4						
<b>Periodo</b>	I semestre II semestre						
<b>Note</b>	nessuna  Durante il periodo delle lezioni, VENERDI' 10.00 - 11.00; In assenza delle lezioni, VENERDI' 08.30 - 9,30						
<b>Orario di ricevimento</b>	<b>AVVISO ESAME DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO</b>						

**Anno accademico 2014- 2015**

## **Corso di Laurea Magistrale in giurisprudenza**

L'esame di Diritto amministrativo avanzato si compone del modulo di "Giustizia amministrativa" e "Diritto regionale e degli Enti Locali"

**Per la preparazione del modulo di Giustizia amministrativa, il libro di testo consigliato è**

F.G. Scoca "Giustizia amministrativa", ultima edizione (2014)

Lo studio del testo deve essere accompagnato dal codice del processo amministrativo, Dlgs 104/2010, aggiornato.

**Il modulo di "Diritto regionale e degli enti locali" deve invece essere preparato:**

**1) per la parte di diritto regionale:**

R. Bin, G.D. Falcon ( a cura di), Diritto regionale, ultima edizione

**2) per la parte di diritto degli enti locali:**

F.G. Scoca ( a cura di), Diritto amministrativo, ultima edizione, le seguenti parti:

Parte seconda, Capitolo 5, “L’organizzazione amministrativa”, paragrafo 13

Parte settima, Capitolo 2, I servizi pubblici

Nello studio del modulo di “Diritto regionale e degli enti locali” è necessaria la conoscenza della Costituzione e del Testo Unico degli Enti locali (D.lgs 267/2000)

**Sede di ricevimento** Dipartimento di Giurisprudenza

**Codice ECTS** 2015 - 6547

### **Modulo: III - Giustizia amministrativa (A-L)**

**Docente** Fabrizio Figorilli

**Tipologia** Attività formative caratterizzanti

**Ambito** Amministrativistico

**Settore** IUS/10

**CFU** 6

**Modalità di svolgimento** Convenzionale

**Programma**

- Giustizia amministrativa: Genesi ed evoluzione del sistema - L'ambito e le forme della giurisdizione - I principi del processo amministrativo, con particolare riguardo a quelli di rango costituzionale - Le azioni esperibili - Le parti - Gli atti processuali - Il giudizio di primo grado - La fase cautelare - Le impugnazioni straordinarie ed il processo avanti al Consiglio di Stato - Gli incidenti del processo - I riti speciali - Giudicato ed ottemperanza - La tutela non giurisdizionale

**Supplement** principi del processo - azioni- codice del processo amministrativo

<b>Metodi didattici</b>	lezioni frontali	
<b>Testi consigliati</b>	F.G. Scoca ( a cura di), Giustizia amministrativa, ultima edizione	
	Le principali conoscenze acquisite saranno:	
	1) conoscenza dei contenuti essenziali del diritto amministrativo processuale	
	2) conoscenza delle azioni nel processo amministrativo	
<b>Risultati apprendimento</b>	3) capacità di comprendere la dinamica del processo amministrativo	
	<p>Quanto alle principali abilità, intese come capacità di applicare le conoscenze acquisite, l'obiettivo che l'insegnamento si propone è fornire agli studenti la capacità di lettura delle dinamiche del processo amministrativo, consentendogli di coglierne le peculiarità, anche rispetto agli altri modelli processuali del nostro ordinamento</p>	
<b>Periodo della didattica</b>	si consulti il sito del dipartimento di giurisprudenza	
<b>Calendario della didattica</b>	si consulti il sito del dipartimento di giurisprudenza	
<b>Attività supporto alla didattica</b>	Dati attualmente non disponibili	
<b>Lingua di insegnamento</b>	Italiano	
<b>Frequenza</b>	facoltativa, ma consigliata	
<b>Sede</b>	Dipartimento di giurisprudenza	
	Via Pascoli, n. 33	
	<b>Teoriche</b>	36
	<b>Pratiche</b>	0
<b>Ore</b>	<b>Studio individuale</b>	114
	<b>Didattica Integrativa</b>	0
	<b>Totale</b>	150
<b>Anno</b>	4	
<b>Periodo</b>	Il semestre	

**Note**                   Dati attualmente non disponibili

Durante il periodo delle lezioni, VENERDI' 10.00 - 11.00; In assenza delle lezioni, VENERDI' 08.30 - 9,30

## **AVVISO ESAME DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO**

**Anno accademico 2014- 2015**

### **Corso di Laurea Magistrale in giurisprudenza**

L'esame di Diritto amministrativo avanzato si compone del modulo di "Giustizia amministrativa" e "Diritto regionale e degli Enti Locali"

**Orario di**                   **Per la preparazione del modulo di Giustizia amministrativa, il libro di testo**  
**ricevimento**               **consigliato è**

F.G. Scoca "Giustizia amministrativa", ultima edizione (2014)

Lo studio del testo deve essere accompagnato dal codice del processo amministrativo, Dlgs 104/2010, aggiornato.

**Il modulo di "Diritto regionale e degli enti locali" deve invece essere preparato:**

**1) per la parte di diritto regionale:**

R. Bin, G.D. Falcon ( a cura di), Diritto regionale, ultima edizione

**2) per la parte di diritto degli enti locali:**

F.G. Scoca ( a cura di), Diritto amministrativo, ultima edizione, le seguenti parti:

Parte seconda, Capitolo 5, “L’organizzazione amministrativa”, paragrafo 13

Parte settima, Capitolo 2, I servizi pubblici

Nello studio del modulo di “Diritto regionale e degli enti locali” è necessaria la conoscenza della Costituzione e del Testo Unico degli Enti locali (D.lgs 267/2000)

**Sede di ricevimento** Dipartimento di Giurisprudenza

**Codice ECTS** 2015 - 6548

## **Insegnamento: Diritto amministrativo M-Z ( M-Z )**

**Corso di laurea** [Corso di laurea in Giurisprudenza \[LMG/1\] D. M. 270/2004](#)

**Sede** Perugia

**Curriculum** Curriculum generale - Regolamento 2012

**Responsabile** Livia Mercati

<b>Moduli</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="#">I - Organizzazione amministrativa (M-Z)</a></li> <li>• <a href="#">II - Attività amministrativa (M-Z)</a></li> <li>• <a href="#">III - Provvedimento amministrativo e giustizia amministrativa (M-Z)</a></li> </ul>
<b>Prerequisiti</b>	E' richiesta, sia agli studenti frequentanti che ai non frequentanti, la conoscenza delle nozioni fondamentali del Diritto costituzionale e del Diritto privato.
<b>Modalità di valutazione</b>	La prova consiste in un esame orale; le domande vertono sul programma come descritto dalla docente nella relativa scheda, avendo riguardo alla conoscenza della materia, alla capacità di ragionamento, alla logicità dell'argomentazione e all'apprendimento della metodologia propria dell'insegnamento. La durata dell'esame varia a seconda dell'andamento della prova.
<b>Statistiche voti esami</b>	No
<b>Calendario prove esame</b>	Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami</a>
<b>Unità formative opzionali consigliate</b>	Tutte

### **Modulo: I - Organizzazione amministrativa (M-Z)**

<b>Docente</b>	Livia Mercati
<b>Tipologia</b>	Attività formative caratterizzanti
<b>Ambito</b>	Amministrativistico
<b>Settore</b>	IUS/10
<b>CFU</b>	6
<b>Modalità di svolgimento</b>	Convenzionale
<b>Programma</b>	Il Diritto amministrativo - La formazione storica del diritto amministrativo - I Principi del diritto amministrativo - I fondamenti dell'organizzazione amministrativa - Organo e ufficio - Attribuzione e competenza - Rapporto di lavoro, rapporto d'ufficio e di servizio - La collegialità amministrativa - Tempo dell'organizzazione - Vigilanza
<b>Supplement</b>	Il programma affronta le questioni storiche della formazione del diritto amministrativo e gli elementi principali dell'organizzazione amministrativa.
<b>Metodi didattici</b>	Lezioni frontali che verteranno su tutti gli argomenti illustrati nel programma, anche con l'analisi di casi pratici in aula.
<b>Testi consigliati</b>	M. CLARICH, Manuale di diritto amministrativo, Bologna, Il Mulino, 2013, esclusi i Capp. XI, XIII, ed esclusa l'intera Parte quarta.

Gli studenti acquisiranno le seguenti principali conoscenze:

- Nascita e sviluppo del Diritto amministrativo
- I Principi del diritto amministrativo anche nell'ottica del diritto comunitario
- La nozione di organi e ufficio; rapporto organico e immedesimazione organica
- Attribuzione, competenza e legittimazione

**Risultati apprendimento** - Il rapporto di lavoro alle dipendenze della p.a.

Le principali abilità che permetteranno di applicare le conoscenze acquisite saranno:

- le regole che disciplinano l'individuazione dei poteri amministrativi
- le regole che disciplinano la distribuzione dei poteri amministrativi all'interno dell'organizzazione statale e delle autonomie
- il ruolo dei titolari degli organi e degli uffici
- le modalità di imputazione delle fattispecie

**Periodo della didattica** Per informazioni aggiornate consultare:  
<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni>

**Calendario della didattica** Per informazioni aggiornate consultare:  
<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni>

**Attività supporto alla didattica** Per il ricevimento studenti tenuto dalla Prof.ssa Mercati consultare la Scheda personale della docente

**Lingua di insegnamento** Italiano

**Frequenza** Facoltativa

**Sede** Dipartimento di Giurisprudenza

<b>Ore</b>	<b>Teoriche</b>	42
	<b>Pratiche</b>	0

**Studio individuale** 108

**Didattica Integrativa** 0

**Totale** 150

**Anno** 4

**Periodo** I semestre

**Note** ---

Si comunica che il ricevimento studenti del mese di maggio 2018 verrà effettuato il mercoledì, dalle 12 alle 13, a partire dal 9 maggio.

**Orario di ricevimento** La docente può comunque essere contattata via mail: [livia.mercati@unipg.it](mailto:livia.mercati@unipg.it)

**Sede di ricevimento** Dipartimento di Giurisprudenza, Stanza n. 35

**Codice ECTS** 2015 - 6549

### **Modulo: II - Attività amministrativa (M-Z)**

**Docente** Livia Mercati

**Tipologia** Attività formative caratterizzanti

**Ambito** Amministrativistico

**Settore** IUS/10

**CFU** 6

**Modalità di svolgimento** Convenzionale

**Programma** Il corso ha ad oggetto l'attività della pubblica amministrazione. Si analizzano, in questo contesto, il fondamento e le caratteristiche dei poteri amministrativi, le regole generali del loro esercizio - soprattutto con riguardo ai poteri discrezionali - le situazioni giuridiche soggettive dei privati di fronte al potere amministrativo. Particolare approfondimento viene dedicato al procedimento amministrativo, alle sue fasi e alle regole per esse contenute nella l. n. 241/90, fino all'emanazione del provvedimento finale, alle sue possibili patologie e ai

provvedimenti di secondo grado. Vengono poi trattate le principali tematiche relative ai servizi pubblici e alle procedure attraverso le quali le pubbliche amministrazioni concludono contratti. Infine, vengono illustrati i principali istituti connessi alla responsabilità delle pubbliche amministrazioni e a quella dei pubblici funzionari.

L'amministrazione pubblica e i poteri amministrativi. Legalità e discrezionalità del potere amministrativo. Il provvedimento, il procedimento e le situazioni giuridiche soggettive. L'inizio del procedimento e la partecipazione. L'istruttoria e la determinazione del contenuto del provvedimento. La fase costitutiva e la fase integrativa dell'efficacia. L'invalidità del provvedimento. Efficacia ed esecuzione del provvedimento. I provvedimenti di secondo grado. Le attività di servizio pubblico. Le procedure contrattuali. La responsabilità civile della pubblica amministrazione.

**Supplement**

**Metodi didattici** Lezioni frontali che verteranno su tutti gli argomenti illustrati nel programma, anche con l'analisi di casi pratici in aula.

**Testi consigliati** M. Clarich, Manuale di Diritto amministrativo, Il Mulino, Bologna, 2013, esclusi i Capp. XI e XIII ed esclusa l'intera Parte quarta.

Gli studenti acquisiranno le seguenti principali conoscenze:

- individuazione e classificazione dei poteri amministrativi nel rapporto tra legalità e discrezionalità;
- individuazione delle fasi e delle regole del procedimento amministrativo
- nozione di provvedimento amministrativo e delle sue patologie
- evoluzione della nozione di servizi pubblici e delle modalità di gestione tra diritto interno e diritto comunitario

**Risultati**

**apprendimento**

- procedure contrattuali della p.a.
- responsabilità civile della p.a.

Le principali abilità che permetteranno di applicare le conoscenze acquisite saranno: la capacità di individuare, nell'ambito delle possibili relazioni tra pubblica amministrazione e cittadino:

- le regole che disciplinano l'esercizio dei poteri amministrativi
- le tipologie provvedimentali e le loro patologie
- le nozioni e i tipi dei provvedimenti di secondo grado
- le principali problematiche in tema di servizi pubblici, attività contrattuale e responsabilità

**Periodo della didattica**

Consultare il sito del Dipartimento di Giurisprudenza

<http://giurisprudenza.unipg.it>

**Calendario della**

Consultare il sito del Dipartimento di Giurisprudenza

**didattica** <http://giurisprudenza.unipg.it>

**Attività supporto alla didattica** Ricevimento studenti come da calendario pubblicato nella scheda della docente.

La docente può essere contattata via mail: [livia.mercati@unipg.it](mailto:livia.mercati@unipg.it)

**Lingua di insegnamento** Italiano

**Frequenza** Facoltativa

**Sede** Dipartimento di Giurisprudenza

Aula da definire

**Teoriche** 36

**Pratiche** 0

**Ore Studio individuale** 114

**Didattica Integrativa** 0

**Totale** 150

**Anno** 4

**Periodo** I semestre II semestre

**Note** ---

Si comunica che il ricevimento studenti del mese di maggio 2018 verrà effettuato il mercoledì, dalle 12 alle 13, a partire dal 9 maggio.

**Orario di ricevimento** La docente può comunque essere contattata via mail: [livia.mercati@unipg.it](mailto:livia.mercati@unipg.it)

**Sede di ricevimento** Dipartimento di Giurisprudenza, Stanza n. 35

**Codice ECTS** 2015 - 6550

### **Modulo: III - Provvedimento amministrativo e giustizia amministrativa (M-Z)**

**Docente** Antonio Bartolini

<b>Tipologia</b>	Attività formative caratterizzanti
<b>Ambito</b>	Amministrativistico
<b>Settore</b>	IUS/10
<b>CFU</b>	6
<b>Modalità di svolgimento</b>	Convenzionale
<b>Programma</b>	Il provvedimento amministrativo - Gli accordi - Gli elementi del provvedimento - Efficacia ed esecutorietà - Invalidità - Autotutela - L'interesse legittimo - I principi costituzionali sulla tutela giurisdizionale del cittadino - Quadro generale della giurisdizione amministrativa - Le azioni nel processo amministrativo - Il giudizio di primo grado - La tutela cautelare - Decisione del ricorso e rimedi avverso la sentenza di primo grado - I riti speciali - Il giudicato amministrativo e l'esecuzione della sentenza
<b>Supplement</b>	Il programma affronta le questioni attinenti al provvedimento ed alla giustizia amministrativa.
<b>Metodi didattici</b>	Lezioni frontali e seminari di approfondimento  M. CLARICH, Manuale di diritto amministrativo, Bologna, Il Mulino, 2013  A. TRAVI, Lezioni di giustizia amministrativa, Giappichelli Editore, Torino, <b>2014</b>
<b>Testi consigliati</b>	Per la preparazione all'esame è indispensabile lo studio delle disposizioni contenute nella legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e nel d.lg. 2 luglio 2010, n. 104, rubricato "Codice del processo amministrativo" (nel loro testo vigente)
<b>Risultati apprendimento</b>	Superamento dell'esame di profitto
<b>Periodo della didattica</b>	Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni</a>
<b>Calendario della didattica</b>	Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni</a>
<b>Attività supporto alla didattica</b>	Dati attualmente non disponibili
<b>Lingua di</b>	Italiano

## **insegnamento**

<b>Frequenza</b>	Facoltativa
<b>Sede</b>	Dipartimento di Giurisprudenza
	<b>Teoriche</b> 42
	<b>Pratiche</b> 0
<b>Ore</b>	<b>Studio individuale</b> 102
	<b>Didattica Integrativa</b> 6 Serenella Pieroni
	<b>Totale</b> 150
<b>Anno</b>	4
<b>Periodo</b>	Il semestre
<b>Note</b>	Dati attualmente non disponibili
	Periodo di svolgimento attività didattica (per il periodo di pausa dell'attività didattica consultare di volta in volta nel sito web del Dipartimento)
<b>Orario di ricevimento</b>	Venerdì ore 10-12
	domande on-line: antonio.bartolini@unipg.it
<b>Sede di ricevimento</b>	Dipartimento di Giurisprudenza
<b>Codice ECTS</b>	2015 - 6551

## **Insegnamento: Diritto processuale civile**

<b>Corso di laurea</b>	<a href="#">Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004</a>
<b>Sede</b>	Perugia
<b>Curriculum</b>	Curriculum generale - Regolamento 2012
<b>Prerequisiti</b>	Al fine di comprendere l'insegnamento di diritto processuale civile è necessario aver sostenuto con successo gli esami di diritto privato e di diritto costituzionale. L'esame prevede una prova orale.
<b>Modalità di valutazione</b>	Essa è finalizzata ad accertare il livello di conoscenza e di comprensione degli istituti trattati. La prova orale consentirà inoltre di verificare la capacità di comunicazione dello studente con proprietà di linguaggio ed organizzazione

autonoma dell'esposizione sugli stessi argomenti a contenuto teorico.

La durata della prova è variabile e dipende dalla prestazione dello studente.

<b>Statistiche voti esami</b>	---
<b>Calendario prove esame</b>	Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami</a>
<b>Unità formative opzionali consigliate</b>	---
<b>Docente</b>	Mauro Bove
<b>Tipologia</b>	Attività formative caratterizzanti
<b>Ambito</b>	Processualcivilistico
<b>Settore</b>	IUS/15
<b>CFU</b>	15
<b>Modalità di svolgimento</b>	Convenzionale
	Il programma contempla i seguenti argomenti:
	<ul style="list-style-type: none"><li>-Il sistema delle tutele</li><li>-Principi costituzionali</li><li>-La tutela dichiarativa</li><li>-Profili di rito del processo dichiarativo</li><li>-Profili di merito del processo dichiarativo</li><li>-Il processo complicato</li><li>-I mezzi di impugnazione</li><li>-Il processo esecutivo</li><li>-Il processo del lavoro</li><li>-Il procedimento d'ingiunzione</li><li>-Il procedimento per convalida di sfratto</li></ul>
<b>Programma</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>-La tutela cautelare</li><li>-Procedimento cautelare uniforme</li><li>-I sequestri</li><li>-Procedimenti di denuncia di nuova opera e danno temuto</li><li>-Procedimenti di istruzione preventiva</li><li>-Provvedimenti di urgenza</li><li>-Procedimento sommario di cognizione</li><li>-Riduzione e semplificazione dei riti</li><li>-Procedimenti possessori</li><li>-La giurisdizione volontaria</li><li>-La giustizia privata</li><li>-Arbitrato rituale</li><li>-Arbitrato irrituale</li></ul>
<b>Supplement</b>	Il corso mira a fornire una panoramica generale, di carattere istituzionale, del diritto processuale civile, individuando, nel rapporto tra diritto sostanziale e processo, le forme di tutela dei diritti soggettivi e, quindi, spiegando le modalità processuali della loro attuazione.

<b>Metodi didattici</b>	Lezioni frontali	
<b>Testi consigliati</b>	BOVE, Lineamenti di diritto processuale civile, Giappichelli, ultima edizione; BOVE, La giustizia privata, Cedam, ultima edizione; LUISO, Diritto processuale civile, Giuffrè, III e IV, ultima edizione, nella parti relativa agli argomenti sopra indicati dal "Il processo esecutivo" in poi.	
<b>Risultati apprendimento</b>	Acquisizione delle nozioni istituzionali del diritto processuale civile e di una buona capacità argomentativa nell'uso degli strumenti processuali	
<b>Periodo della didattica</b>	Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni</a>	
<b>Calendario della didattica</b>	Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni</a>	
<b>Attività supporto alla didattica</b>	Ricevimento degli studenti da parte del prof. M Bove e dei collaboratori di cattedra dott. C. Cariglia, F. Tizi, M. Scalamogna, G. Minelli, L. Moretti.	
<b>Lingua di insegnamento</b>	Italiano	
<b>Frequenza</b>	Non obbligatoria	
<b>Sede</b>	Dipartimento di Giurisprudenza	
	<b>Teoriche</b>	90
	<b>Pratiche</b>	0
<b>Ore</b>	<b>Studio individuale</b>	255
	<b>Didattica Integrativa</b>	30
		Chiara Cariglia Francesca Tizi
	<b>Totale</b>	375
<b>Anno</b>	4	
<b>Periodo</b>	I semestre II semestre	
<b>Note</b>	---	
<b>Orario di ricevimento</b>	Durante il periodo delle lezioni il <b>MERCOLEDI' e GIOVEDI'</b> l'ora precedente e l'ora successiva alle lezioni Durante il periodo di sospensione delle lezioni il <b>GIOVEDI' 11.00-13.00</b> APPUNTAMENTO PER E-MAIL: frtbove@tin.it	
<b>Sede di ricevimento</b>	Dipartimento di Giurisprudenza	
<b>Codice ECTS</b>	2015 - 3842	

## **Insegnamento: Diritto processuale penale A-L ( A-L )**

<b>Corso di laurea</b>	<a href="#">Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004</a>
<b>Sede</b>	Perugia
<b>Curriculum</b>	Curriculum generale - Regolamento 2012
<b>Prerequisiti</b>	Indispensabile la conoscenza del Diritto costituzionale e del Diritto penale.
<b>Modalità di valutazione</b>	La prova consiste in un esame orale; le domande vertono sul programma come descritto dal/dalla docente nella relativa scheda, avendo riguardo alla conoscenza della materia, alla capacità di ragionamento, alla logicità dell'argomentazione e

all'apprendimento della metodologia propria del singolo insegnamento. La durata dell'esame varia secondo l'andamento della prova.

**Statistiche  
voti esami**

---

**Calendario  
prove esame** Per informazioni aggiornate consultare:  
<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami>

**Unità  
formative  
opzionali  
consigliate**

---

**Docente** Carlo Fiorio

**Tipologia** Attività formative caratterizzanti

**Ambito** Processualpenalistico

**Settore** IUS/16

**CFU** 15

**Modalità di  
svolgimento** Convenzionale

Il corso di Diritto processuale penale (15 CFU) si articola in due semestri. Le lezioni frontali saranno integrate da incontri a carattere seminariale. In particolare, nel corso del secondo semestre (febbraio-aprile 2016) saranno organizzati i "Laboratori 231", dedicati all'analisi della progressiva estensione del raggio d'azione della responsabilità penal-amministrativa degli enti (società, enti pubblici economici, associazioni, fondazioni, ecc.) introdotta e disciplinata dal d.lgs. n. 231 del 2001.

**Programma** Le lezioni verteranno sulle seguenti tematiche:

La disciplina costituzionale del processo - I soggetti - Gli atti - Le prove - Le misure cautelari- Le indagini preliminari - L'udienza preliminare - I procedimenti speciali - Il giudizio -Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica - Le impugnazioni - L'esecuzione penale - I rapporti giurisdizionali con autorità straniere - Il procedimento minorile - Il procedimento davanti al giudice di pace - Il procedimento per accertare la responsabilità degli enti.

**Supplement** Studio della dinamica procedimentale dalla notizia criminis all'esecuzione del provvedimento irrevocabile.

**Metodi didattici** Lezioni frontali e laboratori seminariali

1. Studenti iscritti al CdL. Magistrale:

**Testi consigliati** A) Parte generale: DOMINIONI-CORSO-GAITO-SPANGHER-DEAN-GARUTI-MAZZA, Procedura penale, Giappichelli, Torino, ultima edizione.  
B) Parte speciale: FIORIO (a cura di), La prova nel processo agli enti, Giappichelli, Torino, 2016.

2. Studenti che hanno sostenuto l'esame di Istituzioni di Diritto Processuale Penale nell'ambito dei C.d.L. in Scienze Giuridiche o Scienze dei Servizi Giuridici:

- A) Parte generale, limitatamente alla parte dedicata alla disciplina delle impugnazioni: DOMINIONI-CORSO-GAITO-SPANGHER-DEAN-GARUTI-MAZZA, Procedura penale, Giappichelli, Torino, ultima edizione.  
 B) Parte speciale FIORIO, La prova nuova nel processo penale, Cedam, Padova, 2008.

3. Studenti Erasmus:

- A) Parte generale, limitatamente alle parti concernenti gli argomenti del programma: DOMINIONI-CORSO-GAITO-SPANGHER-DEAN-GARUTI-MAZZA, Procedura penale, Giappichelli, Torino, ultima edizione.  
 B) Parte speciale FIORIO, La prova nuova nel processo penale, Cedam, Padova, 2008.

Per lo studio della materia si raccomanda a tutti indistintamente l'utilizzazione di un esemplare aggiornato del codice di procedura penale.

**Risultati apprendimento**

Acquisizione di solide competenze di base circa modalità e paradigmi di svolgimento del processo penale. Il corso si propone altresì di sviluppare nello studente le capacità di argomentazione nell'uso degli strumenti processuali.

**Periodo della didattica**

Per informazioni aggiornate consultare:

<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni>

**Calendario della didattica**

Per informazioni aggiornate consultare:

<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni>

**Attività supporto alla didattica**

v. sito web

**Lingua di insegnamento**

Italiano

**Frequenza**

Facoltativa

**Sede**

Dipartimento di Giurisprudenza

**Teoriche** 90

**Pratiche** 0

**Ore Studio individuale** 285

**Didattica Integrativa** 0

**Totale** 375

**Anno** 4

**Periodo** I semestre II semestre

**Note**

---

Mercoledì, ore 10.00 (st. 26).

**Orario di ricevimento**

**Ricercatori e Collaboratori di Cattedra:**

Dott.ssa Rossella Fonti: **v. sito web**

Dott. Marco Paone: mercoledì ore 10.00 – 11.00 (**st. 24**) - email:  
marcopaone@gmail.com

Dott. Francesco Urbinati: venerdì ore 10-00 - 1200 (**st. 6**) - email:  
fr.urbinati@gmail.com

**Sede di ricevimento** **Dipartimento di Giurisprudenza**, Via A. Pascoli, 33 - 06123 Perugia  
**Codice ECTS** 2015 - 3848

## **Insegnamento: Diritto processuale penale M-Z ( M-Z )**

**Corso di laurea** [Corso di laurea in Giurisprudenza \[LMG/1\] D. M. 270/2004](#)

**Sede** Perugia

**Curriculum** Curriculum generale - Regolamento 2012  
Art. 12 del Regolamento Didattico.

### **Prerequisiti**

1. Gli esami fondamentali afferenti ai settori scientifico-disciplinari di Diritto privato (IUS/01) e Diritto costituzionale (IUS/08) sono propedeutici agli esami del secondo, terzo, quarto e quinto anno.

2. ...[omissis]

3. L'esame di Diritto penale (IUS/17) è propedeutico a tutti gli altri esami afferenti al medesimo settore e a quelli del settore disciplinare di Diritto processuale penale (IUS/16).

La prova consiste in un esame orale; le domande vertono sul programma come descritto dalla docente nella relativa scheda. Ai fini della valutazione avranno rilievo la conoscenza della materia, la capacità di ragionamento, la logica dell'argomentazione e l'apprendimento della metodologia propria dell'insegnamento. La durata della prova varia a seconda dell'andamento della stessa.

### **Modalità di valutazione**

Per gli studenti frequentanti è prevista la possibilità di sostenere una prova di verifica intermedia il cui risultato sarà preso in considerazione ai fini della valutazione di profitto finale. Tale prova si svolgerà nel mese di Aprile (2016) e, in particolare, nel periodo di tempo in cui si svolgono le valutazioni di profitto. La prova intermedia si svolgerà secondo le modalità dell'esame orale e verterà sui primi 4 Libri del codice di procedura penale (Soggetti, Atti, Prove, Misure cautelari). La parte finale dell'esame potrà essere sostenuta nelle sessioni di maggio, giugno, luglio o settembre 2016.

**Statistiche** Non disponibili

## voti esami

**Calendario prove esame** Il calendario delle prove d'esame, costantemente aggiornato, è consultabile nella home page del Dipartimento di Giurisprudenza, sezione "appelli": <http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami>.

## Unità formative opzionali consigliate

Dati attualmente non disponibili

**Docente** Mariangela Montagna  
**Tipologia** Attività formative caratterizzanti  
**Ambito** Processualpenalistico  
**Settore** IUS/16  
**CFU** 15

## Modalità di svolgimento

Convenzionale

## Programma

1. Studenti iscritti al CdL Magistrale:  
La disciplina costituzionale del processo - I soggetti - Gli atti - Le prove - Le misure cautelari - Le indagini preliminari - L'udienza preliminare - I procedimenti speciali - Il giudizio - Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica - Le impugnazioni - L'esecuzione penale - I rapporti giurisdizionali con autorità straniera - Il procedimento minorile - Il procedimento davanti al giudice di pace - Il procedimento per accertare la responsabilità degli enti.

2. Studenti che hanno sostenuto l'esame di Istituzioni di Diritto Processuale Penale nell'ambito dei C.d.L. in Scienze Giuridiche o Scienze dei Servizi Giuridici:  
Le impugnazioni ordinarie e straordinarie.

3. Studenti Erasmus:  
La disciplina costituzionale del processo - I soggetti - Gli atti - Le prove - Le misure cautelari - Le indagini preliminari - L'udienza preliminare - I procedimenti speciali - Il giudizio - Le impugnazioni.

## Supplement

Analisi e studio delle norme che regolano lo svolgimento del processo penale dalla fase delle indagini preliminari alla fase di esecuzione della pena: i soggetti, la prova penale, le misure cautelari, le indagini preliminari e l'udienza preliminare, i giudizi speciali, il giudizio, le impugnazioni, l'esecuzione penale, i rapporti giurisdizionali con autorità straniera. Analisi e studio dei giudizi speciali "differenziati".

## Metodi didattici

Lezioni frontali affiancate da seminari ed esercitazioni pratiche con redazione di atti giudiziari. Analisi di casi giudiziari.

## Testi consigliati

1. Studenti iscritti al CdL Magistrale:  
A) Parte generale DOMINIONI-CORSO-GAITO-SPANGHER-DEAN-GARUTI-MAZZA, Procedura penale, Giappichelli, Torino, ultima edizione.  
B) Parte speciale DEAN (a cura di), Fisionomia costituzionale del processo penale, Giappichelli, Torino, 2007.

2. Studenti che hanno sostenuto l'esame di Istituzioni di Diritto Processuale Penale nell'ambito dei C.d.L. in Scienze Giuridiche o Scienze dei Servizi

Giuridici

A) Parte generale, limitatamente alla parte dedicata alla disciplina delle impugnazioni: DOMINIONI-CORSO-GAITO-SPANGHER-DEAN-GARUTI-MAZZA, Procedura penale, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

B) Parte speciale FIORIO, La prova nuova nel processo penale, Cedam, Padova, 2008.

3. Studenti Erasmus A) Parte generale, limitatamente alle parti concernenti gli argomenti del programma: DOMINIONI-CORSO-GAITO-SPANGHER-DEAN-GARUTI-MAZZA, Procedura penale, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

B) Parte speciale DEAN (a cura di), Fisionomia costituzionale del processo penale, Giappichelli, Torino, 2007.

Per lo studio della materia si raccomanda a tutti indistintamente l'utilizzazione di un esemplare aggiornato del codice di procedura penale, corredato del testo della Carta costituzionale e della Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

L'insegnamento si propone di fornire la comprensione dei principi generali e delle dinamiche del sistema processuale penale, nonché di sviluppare negli studenti capacità di approfondimento e di analisi critica della normativa di riferimento.

Le principali conoscenze che gli studenti potranno acquisire saranno:

- conoscenza della funzione e delle caratteristiche del sistema processuale penale;
- conoscenza della disciplina normativa del processo penale.

**Risultati  
apprendimento**

Le principali abilità che permettono di applicare le conoscenze acquisite saranno:

- capacità di comprendere testi normativi e giurisprudenziali;
- capacità critica e autonomia valutativa nell'analisi di questioni esegetiche controverse;
- capacità di esporre le conoscenze acquisite, utilizzando un adeguato linguaggio tecnico.

**Periodo della  
didattica**

Le lezioni si svolgeranno nel I° e nel II° semestre. Per informazioni dettagliate sulla data di inizio del corso consultare la home page del Dipartimento di Giurisprudenza, sezione Lezioni:

<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni>.

**Calendario della  
didattica**

Le lezioni si svolgeranno nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì. Per informazioni dettagliate sugli orari consultare la home page del Dipartimento di Giurisprudenza, sezione Lezioni:

<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni>.

**Attività  
supporto alla  
didattica**

Gli studenti potranno rivolgersi alla docente per dubbi e chiarimenti sulla materia oggetto di studio durante l'orario di ricevimento settimanale (venerdì, h. 10.00 - 12.00, Dipartimento di Giurisprudenza, stanza n. 17). Per eventuali ed eccezionali modifiche del suddetto orario di ricevimento consultare la sezione "Avvisi" della home-page del dipartimento di Giurisprudenza ([www.giuris.unipg.it](http://www.giuris.unipg.it)).

<b>Lingua di insegnamento</b>	Italiano	
<b>Frequenza</b>	Facoltativa, ma fortemente consigliata.	
<b>Sede</b>	Dipartimento di Giurisprudenza	
	<b>Teoriche</b>	90
	<b>Pratiche</b>	0
<b>Ore</b>	<b>Studio individuale</b>	285
	<b>Didattica Integrativa</b>	0
	<b>Totale</b>	375
<b>Anno</b>	4	
<b>Periodo</b>	I semestre II semestre	
<b>Note</b>	Dati attualmente non disponibili L'orario di ricevimento per studenti e laureandi:	

dal 7 febbraio al 13 aprile 2018, tutti i mercoledì, dopo la lezione, h. 16.00 - 17.00;

dal 16 aprile 2018: giovedì h. 10.00 - 12.00.

**Orario di ricevimento** Collaboratori di cattedra:

Dott.ssa Sofia Mariotti da contattare previo appuntamento via e.mail:  
mariottisofia@hotmail.it

Dott.ssa Benedetta Mariani da contattare previo appuntamento via e.mail:  
mariani.benedetta@virgilio.it

Dott. Anacleto Federico Melis da contattare previo appuntamento via e.mail:  
fedmel92@gmail.com

Dott. Leonardo Nullo da contattare previo appuntamento via e.mail:  
leonardonullo@gmail.com

Dott. Lorenzo Pelli da contattare previo appuntamento via e.mail:  
lorenzo.pelli@virgilio.it

**Sede di ricevimento** Dipartimento di Giurisprudenza, stanza n. 34.  
**Codice ECTS** 2015 - 3849

## **Insegnamento: Informatica e informatica giuridica**

**Corso di laurea** [Corso di laurea in Giurisprudenza \[LMG/1\] D. M. 270/2004](#)

**Sede** Perugia

**Curriculum** Curriculum generale - Regolamento 2012

**Prerequisiti** Indispensabile ad affrontare il corso è l'alfabetizzazione agli strumenti informatici e all'uso di internet. Importante è la conoscenza dei principali strumenti di ricerca bibliografica in rete.  
Dopo aver sostenuto una prova pratica di ricerca di diritto, giurisprudenza e dottrina in rete (non più di 20' nel laboratorio di informatica), gli studenti frequentanti potranno essere valutati sulla base di seminari individuali su argomenti inerenti il corso (non più di 20 'di esposizione orale su un saggio di non più di 20000 caratteri).

**Modalità di valutazione** Gli studenti non frequentanti sosterranno un esame scritto con domande a risposta aperta in 60'.  
  
La prova pratica per i frequentanti e la prova scritta per i non frequentanti sono finalizzate ad accertare le abilità specifiche nell'applicazioni dell'informatica al diritto. I seminari individuali degli studenti frequentanti sono finalizzati alla verifica delle conoscenze relative all'impatto della tecnologia sulla società e sul diritto e a stimolarne la capacità critica.

**Statistiche voti esami** Dati attualmente non disponibili

**Calendario prove esame** Per informazioni aggiornate consultare:  
<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami>

**Unità formative opzionali consigliate** Dati attualmente non disponibili

**Docente** Stefano Anastasia

**Tipologia** Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)

**Ambito** ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART.10, COMMA 5, LETTERA D)

**Settore** IUS/20

<b>CFU</b>	6
<b>Modalità di svolgimento</b>	Convenzionale
<b>Programma</b>	Il corso verterà sulle trasformazioni del diritto nella società dell'informazione, con particolare attenzione ai codici comunicativi del linguaggio giuridico e del linguaggio informatico, all'impatto della tecnologia sull'elaborazione, l'interpretazione e lo studio del diritto. Parte del corso sarà dedicato ai criteri di classificazione e alla ricerca del diritto on-line.
<b>Supplement</b>	Il corso verterà sulle trasformazioni del diritto nella società dell'informazione. Parte di esso sarà dedicato alle modalità di ricerca del diritto on-line.
<b>Metodi didattici</b>	Lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche.
<b>Testi consigliati</b>	Materiali didattici disponibili on-line
<b>Risultati apprendimento</b>	Acquisire la consapevolezza della rilevanza dei sistemi informativi nella elaborazione e nella interpretazione del diritto. Padroneggiare gli strumenti dell'informatica applicati al diritto.
<b>Periodo della didattica</b>	Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni</a>
<b>Calendario della didattica</b>	Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni</a>
<b>Attività supporto alla didattica</b>	Gli studenti non frequentanti hanno la possibilità di svolgere quattro ore di esercitazione (lezione teorico pratica) sulla ricerca del diritto in internet. Gli studenti interessati potranno iscriversi da SOL (Insegnamento di INFORMATICA E INFORMATICA GIURIDICA), indicando la data prescelta.
<b>Lingua di insegnamento</b>	Italiano
<b>Frequenza</b>	Consigliata
<b>Sede</b>	Dipartimento di Giurisprudenza
	<b>Teoriche</b> 36
	<b>Pratiche</b> 0
<b>Ore</b>	<b>Studio individuale</b> 114
	<b>Didattica Integrativa</b> 0
	<b>Totale</b> 150
<b>Anno</b>	4
<b>Periodo</b>	II semestre
<b>Note</b>	Dati attualmente non disponibili
<b>Orario di ricevimento</b>	Il Dott. Anastasia riceverà gli studenti il giovedì mattina alle ore 10.
<b>Sede di ricevimento</b>	Dipartimento di Giurisprudenza, stanza n. 4.
<b>Codice ECTS</b>	2015 - 3879

# Insegnamento: Diritto ecclesiastico e canonico

<b>Corso di laurea</b>	<a href="#">Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004</a>
<b>Sede</b>	Perugia
<b>Curriculum</b>	Curriculum generale - Regolamento 2011
<b>Prerequisiti</b>	Per la comprensione ed applicazione degli argomenti oggetto dell'insegnamento è importante la conoscenza delle nozioni oggetto degli insegnamenti delle annualità di Corso precedenti.  La valutazione verrà effettuata al termine del Corso in maniera collegiale mediante una singola prova orale, della durata di alcuni minuti, consistente nella proposizione al candidato di domande sugli argomenti oggetto dell'insegnamento, volte a vagliare il livello di conoscenza raggiunto dallo studente ed il grado di capacità da parte del medesimo di affrontare in maniera consapevole e ragionata le problematiche sottese ai contenuti della materia.
<b>Modalità di valutazione</b>	
<b>Statistiche voti esami</b>	Dati attualmente non disponibili
<b>Calendario prove esame</b>	Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami</a>
<b>Unità formative opzionali consigliate</b>	Dati attualmente non disponibili
<b>Docente</b>	Marco Canonico
<b>Tipologia</b>	Attività formative di base
<b>Ambito</b>	Costituzionalistico
<b>Settore</b>	IUS/11
<b>CFU</b>	9
<b>Modalità di svolgimento</b>	Convenzionale
<b>Programma</b>	Nozione e fonti del diritto ecclesiastico. La libertà religiosa: profilo storico e filosofico ed aspetti di diritto positivo. La libertà delle confessioni religiose. Il regime giuridico del rapporto fra lo Stato e le confessioni religiose. L'Italia e la Santa Sede. L'Accordo di Villa Madama. La giurisprudenza della Corte costituzionale. L'Unione europea e le confessioni religiose. Caratteristiche e peculiarità dell'ordinamento canonico. La costituzione gerarchica ed il governo della Chiesa. La personalità giuridica e l'attività diplomatica della Santa Sede. Il matrimonio canonico.
<b>Supplement</b>	Fonti del diritto ecclesiastico. Libertà religiosa. Rapporto fra Stato e confessioni religiose. L'Italia e la Santa Sede. L'Accordo di Villa Madama. La giurisprudenza costituzionale. L'Unione europea e le confessioni religiose. L'ordinamento canonico ed il governo della Chiesa. La Santa Sede. Il matrimonio canonico.
<b>Metodi didattici</b>	Il Corso è strutturato in lezioni frontali in aula con esposizione degli argomenti oggetto dell'insegnamento. Potranno essere organizzati seminari ed esercitazioni su specifiche tematiche e questioni di particolare rilevanza.
<b>Testi consigliati</b>	G. BARBERINI - M. CANONICO, Diritto ecclesiastico, Giappichelli, Torino, 2013; G. BARBERINI - M. CANONICO, Elementi essenziali

dell'ordinamento canonico, Giappichelli, Torino, 2013; G. BARBERINI - M. CANONICO, Fonti normative di diritto ecclesiastico, Giappichelli, Torino, 2013.

Il Corso si propone di offrire ai fruitori la conoscenza degli istituti di base e degli aspetti di maggiore interesse ed attualità della materia, con approfondimento di specifiche tematiche e valutazione critica delle relative problematiche, al fine di far conseguire allo studente gli strumenti conoscitivi ed applicativi per poter affrontare e comprendere le questioni sottese al fenomeno religioso.

## Risultati apprendimento

<b>Periodo della didattica</b>	Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni</a>
<b>Calendario della didattica</b>	Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni</a>
<b>Attività supporto alla didattica</b>	Dati attualmente non disponibili
<b>Lingua di insegnamento</b>	Italiano
<b>Frequenza</b>	Frequenza facoltativa
<b>Sede</b>	Dipartimento di Giurisprudenza
	<b>Teoriche</b> 54
	<b>Pratiche</b> 0
<b>Ore</b>	<b>Studio individuale</b> 161
	<b>Didattica Integrativa</b> 10 Silvia Angeletti
	<b>Totale</b> 225
<b>Anno</b>	5
<b>Periodo</b>	I semestre
<b>Note</b>	Dati attualmente non disponibili
<b>Orario di ricevimento</b>	Mercoledì, 18-19.
<b>Sede di ricevimento</b>	Dipartimento di Giurisprudenza, primo piano, stanza 41.
<b>Codice ECTS</b>	2015 - 3889

## Insegnamento: Sociologia del diritto

<b>Corso di laurea</b>	<a href="#">Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004</a>
<b>Sede</b>	Perugia
<b>Curriculum</b>	Curriculum generale - Regolamento 2011
<b>Prerequisiti</b>	Aver sostenuto l'esame di filosofia del diritto
<b>Modalità di valutazione</b>	Prova orale tesa a testare le conoscenze acquisite durante il corso e le capacità espositive. La prova dura il tempo necessario ai fini appena esposti
<b>Statistiche voti</b>	---

## esami

**Calendario prove esame** Per informazioni aggiornate consultare:  
<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami>

### Unità formative

**opzionali** ---

### consigliate

**Docente** Tamar Pitch

**Tipologia** Attività formative di base

**Ambito** Filosofico-giuridico

**Settore** IUS/20

**CFU** 6

### Modalità di svolgimento

Convenzionale

### Programma

Diritto e questione sociale. Il corso introdurrà allo studio sociologico del diritto attraverso l'assunzione di prospettive epistemologiche (la teoria delle istituzioni e il femminismo giuridico) e questioni sociali (la grammatica dei diritti, la regolazione dell'immigrazione, la pena) che interrogano il diritto nella sua relazione con il mutamento sociale contemporaneo. Il corso si articolerà in una prima parte di carattere generale, su oggetto, metodo e tradizioni disciplinari della sociologia del diritto e una seconda parte articolata per brevi cicli seminariali su femminismo giuridico, politiche dell'immigrazione e dell'esecuzione penale.

### Supplement

Il corso introdurrà allo studio sociologico del diritto attraverso l'assunzione di prospettive epistemologiche (la teoria delle istituzioni e il femminismo giuridico) e questioni sociali (la grammatica dei diritti, la regolazione dell'immigrazione, la pena) che interrogano il diritto nella sua relazione con il mutamento sociale contemporaneo.

**Metodi didattici** Lezioni frontali, seminari e lezioni frontali a carattere seminariale con audiovisivi

1. Vincenzo Ferrari, Prima lezione di sociologia del diritto, Laterza 2010
2. E. Santoro (a cura di), Diritto come questione sociale, Giappichelli 2010
3. Un testo a scelta tra i seguenti:

### Testi consigliati

- T. Pitch, La società della prevenzione, Carocci 2008
- S. Anastasia, M. Anselmi, D. Falcinelli, Il populismo penale: una prospettiva italiana, Cedam, 2015
- V. Ferraris, Immigrazione e criminalità, Carocci 2012
- C. D'Elia, L'aborto e la responsabilità, Ediesse 2008

**Risultati apprendimento** Gli/le studenti devono essere in grado di analizzare criticamente gli ordinamenti giuridici alla luce del loro impatto sulle relazioni sociali

**Periodo della didattica** Per informazioni aggiornate consultare:  
<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni>

**Calendario della didattica** Per informazioni aggiornate consultare:  
<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni>

<b>Attività supporto alla didattica</b>	seminari metodologici	
<b>Lingua di insegnamento</b>	Italiano	
<b>Frequenza</b>	facoltativa	
<b>Sede</b>	Dipartimento di Giurisprudenza	
	<b>Teoriche</b>	36
	<b>Pratiche</b>	0
<b>Ore</b>	<b>Studio individuale</b>	114
	<b>Didattica Integrativa</b>	0
	<b>Totale</b>	150
<b>Anno</b>	5	
<b>Periodo</b>	II semestre	
<b>Note</b>	Dati attualmente non disponibili	
<b>Orario di ricevimento</b>	martedì 13-14.30	
<b>Sede di ricevimento</b>	Dipartimento di Giurisprudenza	
<b>Codice ECTS</b>	2015 - 3883	

## Insegnamento: Diritto Tributario

<b>Corso di laurea</b>	<a href="#">Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004</a>
<b>Sede</b>	Perugia
<b>Curriculum</b>	Curriculum generale - Regolamento 2011
<b>Prerequisiti</b>	Al fine di saper comprendere e saper affrontare il corso lo studente deve possedere le nozioni generali relative alla distribuzione dei carichi all'interno della collettività organizzata, nozioni queste che lo studente dovrebbe aver già acquisito nel percorso scolastico. Questo prerequisito è valido sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti. L'esame prevede soltanto la prova orale finale che consiste in una discussione colloquio relativa agli argomenti trattati nel programma e durante il corso, oltre che approfonditi sui testi consigliati.
<b>Modalità di valutazione</b>	La prova serve per accertare il livello di conoscenza e la capacità di comprensione, nonché di sintesi, raggiunti dallo studente. Inoltre tale colloquio consentirà di verificare la capacità che lo studente ha di comunicare quanto acquisito con metodo, proprietà di linguaggio e di esposizione. La durata dell'esame varia a seconda dell'andamento della prova.
<b>Statistiche voti esami</b>	n.d.
<b>Calendario prove esame</b>	Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami</a>

**Unità formative opzionali consigliate**

n.d.

**Docente**

Simone Francesco Cociani

**Tipologia**

Attività formative caratterizzanti

**Ambito**

Economico e pubblicistico

**Settore**

IUS/12

**CFU**

9

**Modalità di svolgimento**

Convenzionale

**PARTE GENERALE**

Il diritto tributario nell'ordinamento giuridico; le prestazioni imposte; il principio di capacità contributiva; la classificazione dei tributi; le fonti del diritto tributario; il principio della riserva di legge; gli atti aventi forza di legge; la natura delle norme tributarie; l'efficacia della norma tributaria nel tempo e nello spazio; l'interpretazione e l'elusione; l'analogia; gli altri principi costituzionali.

Gli schemi teorici di attuazione del prelievo: le teorie dichiarative e costitutive; procedimento ed atto d'imposizione.

Gli elementi costitutivi della fattispecie imponibile: presupposto, base imponibile, aliquota e soggetti.

I soggetti attivi e quelli ausiliari; i soggetti passivi: la soggettività e la pluralità di soggetti passivi; la solidarietà; il sostituto ed il responsabile d'imposta; la successione ed i patti sull'imposta.

**Programma**

La fase di accertamento e la nozione di procedimento; la dichiarazione: natura ed effetti; il controllo formale della dichiarazione; la fase istruttoria: accessi, ispezioni e verifiche; la partecipazione dei comuni all'accertamento.

L'atto di accertamento: natura ed effetti; tipologia degli atti di accertamento; presupposti, forma e contenuto degli atti di accertamento con particolare riferimento alla differenza tra motivazione e prova; la differenza rispetto agli atti istruttori: il processo verbale di constatazione.

I metodi di accertamento ed il relativo regime probatorio: gli obblighi contabili e documentali; l'accertamento analitico e sintetico; l'accertamento induttivo o extracontabile; la pluralità di atti impositivi concernenti lo stesso presupposto: l'accertamento parziale; l'accertamento integrativo e modificativo; l'accertamento con adesione; l'autotutela.

La riscossione; le fattispecie della riscossione; le modalità della riscossione; gli atti della riscossione; la riscossione coattiva; il rimborso: fattispecie e procedimenti.

Le situazioni giuridiche soggettive attive e le situazioni giuridiche soggettive

passive; le forme di estinzione dell'obbligazione tributaria: la prescrizione e la decadenza; le garanzie del credito d'imposta: i privilegi e gli altri strumenti di garanzia.

Il sistema sanzionatorio; le sanzioni amministrative pecuniarie e non; i principi generali delle sanzioni: la personalità, l'intrasmissibilità agli eredi ed il concorso di persone; il procedimento di irrogazione delle sanzioni; le sanzioni penali tributarie; i rapporti tra processo penale, procedimento di accertamento e processo tributario.

Il contenzioso; il sistema delineato con la riforma del 1992; le Commissioni tributarie; gli atti impugnabili; il giudizio dinanzi alle Commissioni tributarie: la natura, le parti, il principio dispositivo e l'onere della prova, i poteri istruttori, la sospensione dell'esecuzione, la tipologia delle sentenze; la conciliazione giudiziale; il sistema delle impugnazioni.

## PARTE SPECIALE

L'imposta sul reddito delle persone fisiche: il presupposto delle imposte sui redditi; la nozione di reddito; la territorialità; gli elementi principali delle diverse categorie reddituali.

L'imposta sul reddito delle società: le linee generali della riforma; presupposto e natura giuridica dell'imposta; i soggetti passivi.

L'imposta sul valore aggiunto: presupposti soggettivi ed oggettivi; il meccanismo applicativo (la rivalsa e la detrazione); le operazioni imponibili, non imponibili, esenti ed escluse; gli obblighi formali.

Cenni all'imposta di registro.

Cenni ai principali tributi regionali e locali.

## PARTE GENERALE

Le prestazioni imposte; la capacità contributiva; la classificazione dei tributi; le fonti del diritto tributario; la riserva di legge; la norma tributaria. Gli schemi teorici di attuazione del prelievo. La fattispecie imponibile. I soggetti attivi e quelli ausiliari; i soggetti passivi; la solidarietà; il sostituto ed il responsabile d'imposta. La fase di accertamento e la nozione di procedimento; la fase istruttoria. L'atto di accertamento. I metodi di accertamento ed il relativo regime probatorio.

La riscossione; il rimborso.

Le situazioni giuridiche soggettive attive e passive.

Il sistema sanzionatorio.

Il contenzioso tributario.

## PARTE SPECIALE

I singoli tributi.

### Supplement

**Metodi didattici** lezioni frontali, seminari, esercitazioni

**Testi consigliati**

testo di Parte generale:

A. FANTOZZI, Diritto diritto tributario, Utet, ultima edizione;

in alternativa:

- G. TINELLI, Istituzioni di diritto tributario, Cedam, Padova, ultima ed.;
- G. MELIS, Lezioni di diritto tributario, Giappichelli, Torino, ultima ed.;
- P. RUSSO, Manuale di diritto tributario, voll. Parte generale, e processo tributario, Giuffre', Milano, ult. Edizione;

testo di parte speciale:

- G. FALSITTA, "Manuale di diritto tributario", vol. di parte speciale, Cedam, Padova, ultima ed.;
- P. RUSSO, Manuale di diritto tributario, vol. Parte speciale, Giuffre', Milano, ult. ed.;

Codice tributario contenente le leggi tributarie fondamentali, a cura di qualsiasi autore, edizione 2015.

L'insegnamento è il primo esame che lo studente affronta in ambito tributario all'interno del corso di laurea che si propone come obiettivo principale quello di fornire le basi conoscitive del fenomeno tributario attraverso il metodo giuridico.

*Le principali conoscenze che gli studenti acquisiranno saranno:*

- conoscenza delle fonti del diritto tributario;
- conoscenza della norma tributaria;
- l'attuazione spontanea e amministrativa della norma tributaria;
- il processo tributario;

**Risultati  
apprendimento**

*Le principali abilità che permettono di applicare le conoscenze acquisite saranno:*

- Individuazione delle caratteristiche che stanno alla base di un corretto rapporto tra ente e contribuente;
- Riconoscimento dei principali profili di criticità degli atti amministrativi tributari destinati al contribuente o più in generale al soggetto appartenente alla collettività organizzata.

**Periodo della  
didattica** Per informazioni aggiornate consultare:  
<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni>

**Calendario della  
didattica** Per informazioni aggiornate consultare:  
<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni>

<b>Attività supporto alla didattica</b>	seminari, esercitazioni	
<b>Lingua di insegnamento</b>	Italiano	
<b>Frequenza</b>	non obbligatoria	
<b>Sede</b>	Dipartimento di Giurisprudenza.	
	<b>Teoriche</b>	54
	<b>Pratiche</b>	0
<b>Ore</b>	<b>Studio individuale</b>	171
	<b>Didattica Integrativa</b>	0
	<b>Totale</b>	225
<b>Anno</b>	5	
<b>Periodo</b>	I semestre	
<b>Note</b>	<p>Il docente, durante il periodo in cui sono previste le lezioni, riceve gli studenti e i laureandi al termine di ogni lezione. Al di fuori del periodo di lezione, di regola, riceve gli studenti e i laureandi il mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 11,00.</p> <p>I collaboratori della cattedra ricevono gli studenti ed i laureandi nei giorni e nei turni di ricevimento affissi nella bacheca del Dipartimento di Diritto pubblico.</p>	
<b>Orario di ricevimento</b>	durante il periodo delle lezioni, prima e al termine di ogni lezione; al di fuori del periodo delle lezioni nei giorni e con gli orari comunicati come da avviso affisso in bacheca, attualmente il mercoledì dalle 9,00 alle 11,00.	
<b>Sede di ricevimento</b>	Dipartimento di Giurisprudenza, stanza 22	
<b>Codice ECTS</b>	2015 - 3887	

## Insegnamento: Fondamenti di scienza giuridica europea

<b>Corso di laurea</b>	<a href="#">Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004</a>
<b>Sede</b>	Perugia
<b>Curriculum</b>	Curriculum generale - Regolamento 2011
<b>Prerequisiti</b>	E' utile la conoscenza dei termini essenziali della teoria del diritto
<b>Modalità di valutazione</b>	Prova orale. La prova è finalizzata a verificare la conoscenza della materia, la capacità di ragionamento, la logicità dell'argomentazione.
<b>Statistiche voti esami</b>	---
<b>Calendario prove esame</b>	Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami</a>
<b>Unità formative opzionali consigliate</b>	---
<b>Docente</b>	Francesco Cerrone
<b>Tipologia</b>	A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)
<b>Ambito</b>	A SCELTA DELLO STUDENTE

<b>Settore</b>	IUS/18
<b>CFU</b>	6
<b>Modalità di svolgimento</b>	Convenzionale

Nella cultura giuridica europea esiste un filone di pensiero che può essere nominato con l'espressione *esperienza giuridica*. I giuristi che, in Europa, hanno valorizzato il riferimento all'esperienza giuridica hanno certamente avuto biografie intellettuali ed interessi di ricerca diversi. Tuttavia, alcuni aspetti dei loro studi sono comuni: comune è l'apertura ad uno studio del diritto non ristretto in anguste e formalistiche impostazioni di metodo ma sensibile all'apporto di altre prospettive, come l'analisi dei fattori sociali, economici, etici, in senso più ampio, culturali, che influenzano l'azione umana e si riflettono sull'esperienza giuridica, restandone a loro volta influenzati.

Comune è altresì, per conseguenza, uno spiccato interesse per la storia: secondo i nostri giuristi lo studio del diritto non potrà essere che studio storico. Questa preferenza, tuttavia, non si riduce mai ad interesse antiquario, erudito, ma usa la storia per comprendere il presente, per interpretare il mondo e, in particolare, per interrogarsi sulla fenomenologia giuridica non irrigidendola mai in determinate prospettive dogmatiche ma al contrario leggendola nella trama complessa ma affascinante che traluce nella dialettica fra ciò che, nella storia, permane, ricorre, ritorna; e ciò che invece cambia, si trasforma, trascorre.

### **Programma**

L'interesse per lo studio storico del diritto non scade mai, perciò, a generica e superficiale introduzione alla dogmatica giuridica ma si traduce in rigorosa assunzione metodologica ed in precisa opzione storiografica, capace di situare l'elaborazione dei concetti giuridici nel loro tempo e nelle peculiari condizioni culturali che ne hanno consentito la formazione. E' costante dunque, nei nostri autori, un interesse a coltivare uno studio del diritto che non trascuri l'elaborazione dogmatica ma che sappia coglierne le connessioni con il mondo senza mai assolutizzarla e mettendone anzi in luce la fondamentale storicità.

Appare così il senso del comune riferimento, presente negli studi dei nostri giuristi, ad un lessico in cui è presente l'espressione *esperienza giuridica*. Essa rinvia ad una contaminazione fra diritto, etica, economia, filosofia, letteratura, e così via. Gli studi giuridici richiedono questa apertura, esigono il coraggio di un'interrogazione che solo una rigorosa opzione storiografica potrà indirizzare, evitando al giurista di precipitare dal dogmatismo giuridico all'acritica assunzione di nuovi dogmatismi, impregnati di concezioni sociologiche, economicistiche, e così via. Esperienza giuridica è da intendersi come frammento dell'esperienza comune che ogni essere umano affronta nella propria esistenza: essa si lega perciò ad altri aspetti della vita umana, ne è influenzata e li influenza. Però il giurista si chiede, deve chiedersi, se esistono e quali siano i caratteri propri dell'esperienza giuridica per distinguerli da quelli di tutta la varietà dell'esperienza umana, per esempio da quelli morali, economici o religiosi; il giurista si chiede e deve chiedersi, altresì, se una scienza del diritto sia proponibile ed in quali termini, quali difficoltà debba sormontare, quali contraddizioni superare, a quali bisogni debba provvedere.

Il corso di *Fondamenti di scienza giuridica europea* è dedicato allo studio del

pensiero di uno dei protagonisti della riflessione sull'esperienza giuridica, Giuseppe Capograssi, e propone ai frequentanti che intendano sostenere l'esame di affrontarlo studiando *Il problema della scienza del diritto*, opera dell'Autore dedicata appunto ad impostare il tema della scienza del diritto *come problema*, a spiegare le ragioni di questa problematicità, prima ancora a fondare il tema della scienza sulla riflessione attorno a ciò che ne costituisce l'oggetto, appunto *l'esperienza giuridica*.

Le lezioni saranno dedicate ad illustrare il pensiero dell'Autore, anche oltre il riferimento al *Problema*, mostrando il nesso fra il pensiero di Capograssi ed il travaglio della cultura giuridica europea del Novecento.

<b>Supplement</b>	Esperienza giuridica e studio storico del diritto	
<b>Metodi didattici</b>	Lezioni frontali	
<b>Testi consigliati</b>	G. Capograssi, <i>Il problema della scienza del diritto</i> , Milano, Giuffrè, 1970 (3. ed)	
<b>Risultati apprendimento</b>	Conoscenza dei percorsi di formazione storica della valutazione giuridica. Lo studente acquisirà una conoscenza avanzata di alcuni aspetti salienti del pensiero giuridico europeo.	
<b>Periodo della didattica</b>	Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni</a>	
<b>Calendario della didattica</b>	Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni</a>	
<b>Attività supporto alla didattica</b>	Dati attualmente non disponibili	
<b>Lingua di insegnamento</b>	Italiano	
<b>Frequenza</b>	Facoltativa	
<b>Sede</b>	Dipartimento di Giurisprudenza	
	<b>Teoriche</b>	36
	<b>Pratiche</b>	0
<b>Ore</b>	<b>Studio individuale</b>	114
	<b>Didattica Integrativa</b>	0
	<b>Totale</b>	150
<b>Anno</b>	5	
<b>Periodo</b>	II semestre	
<b>Note</b>	Dati attualmente non disponibili	
<b>Orario di ricevimento</b>	Giovedì, ore 10-12.	
<b>Sede di ricevimento</b>	Dipartimento di Giurisprudenza	
<b>Codice ECTS</b>	2015 - 3900	

## Insegnamento: Giustizia penale esecutiva

Corso di [Corso di laurea in Giurisprudenza \[LMG/1\] D. M. 270/2004](#)

<b>laurea</b>	
<b>Sede</b>	Perugia
<b>Curriculum</b>	Curriculum generale - Regolamento 2011
<b>Prerequisiti</b>	Per sostenere la prova finale è necessario aver superato gli esami propedeutici di Diritto Penale e di Diritto processuale penale. La prova consiste in un esame orale; le domande vertono sul programma come descritto dalla docente nella relativa scheda. Ai fini della valutazione avranno rilievo la conoscenza della materia, la capacità di ragionamento, la logicità dell'argomentazione e l'apprendimento della metodologia propria dell'insegnamento. La durata della prova varia a seconda dell'andamento della stessa.
<b>Modalità di valutazione</b>	
<b>Statistiche voti esami</b>	Dati attualmente non disponibili
<b>Calendario prove esame</b>	Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami</a>
<b>Unità formative opzionali consigliate</b>	Dati attualmente non disponibili
<b>Docente</b>	Rossella Fonti
<b>Tipologia</b>	A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)
<b>Ambito</b>	A SCELTA DELLO STUDENTE
<b>Settore</b>	IUS/16
<b>CFU</b>	6
<b>Modalità di svolgimento</b>	Convenzionale ESECUZIONE PENALE
<b>Programma</b>	<p>Profili evolutivi dell'esecuzione penale. – La giurisdizionalizzazione della fase esecutiva e i principi del "giusto processo". - Il valore e gli effetti del giudicato penale. - Irrevocabilità ed esecutività. - Il principio del ne bis in idem. - Il giudicato “allo stato degli atti”. - Il giudicato “progressivo”. - L’efficacia extrapenale del giudicato. - Le attribuzioni del pubblico ministero nell'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali. - Il giudice dell'esecuzione: criteri attribuitivi della competenza e funzioni. - La risoluzione del conflitto pratico di giudicati. - L'applicazione della disciplina del concorso formale e del reato continuato in fase esecutiva. - La revoca della sentenza per abolizione del reato. - Questioni sul titolo esecutivo. - Le altre competenze del giudice dell'esecuzione. - Il procedimento di esecuzione ed il procedimento de plano.</p> <p>ESECUZIONE PENITENZIARIA</p> <p>Profili evolutivi dell'esecuzione penitenziaria. - I soggetti del rapporto penitenziario. -Il trattamento penitenziario. - Il regime disciplinare. - Sicurezza e disciplina penitenziaria. - La differenziazione penitenziaria e la spinta alla "collaborazione". - L'art. 41-bis ord. penit. - Sorveglianza particolare e "circuiti" penitenziari. Le misure alternative alla detenzione e i benefici penitenziari. - Il procedimento di</p>

sorveglianza. - I reclami.

**Supplement** Funzione e dinamiche procedurali della fase esecutiva nel processo penale: dall'attuazione del titolo esecutivo al controllo giurisdizionale sul trattamento penitenziario del detenuto.

**Metodi didattici** Lezioni frontali

G. Dean – C. Fiorio – R. Fonti, *Giustizia penale esecutiva*, Giappichelli, in corso di pubblicazione

in alternativa:

a) per le tematiche relative all'esecuzione penale:

G. Dean, *L'esecuzione penale*, in Dominioni -Corso – Gaito – Spangher – Dean – Garuti – Mazza, *Procedura penale*, Giappichelli, ultima edizione.

b) per le tematiche inerenti all'ordinamento penitenziario:

**Testi consigliati** Aa.Vv., *Manuale della esecuzione penitenziaria*, a cura di P. Corso, ultima edizione, Monduzzi editore, limitatamente ai seguenti capitoli: Principi costituzionali e normativa penitenziaria; Il trattamento dei condannati; La sicurezza e la disciplina penitenziaria; Le misure alternative alla detenzione; Il procedimento di sorveglianza; Il procedimento per reclamo.

A coloro che hanno frequentato le lezioni, in sede di esame, è consentito affrontare preliminarmente un argomento a piacere tratto da quelli svolti durante il corso, preparato oltre che sui manuali sopra indicati anche sul materiale didattico distribuito nel corso delle lezioni o indicato dalla docente.

In ogni caso, è indispensabile un **codice di procedura penale** aggiornato e corredato della normativa in materia di ordinamento penitenziario.

L'insegnamento si propone di fornire la comprensione dei principi generali e delle dinamiche della fase esecutiva e penitenziaria, nonché di sviluppare negli studenti capacità di approfondimento e di analisi critica della disciplina.

Le principali conoscenze che gli studenti potranno acquisire saranno:

- conoscenza della funzione e delle caratteristiche della fase esecutiva;

**Risultati apprendimento** - conoscenza della disciplina normativa dell'esecuzione penale e dell'ordinamento penitenziario.

Le principali abilità che permettono di applicare le conoscenze acquisite saranno:

- capacità di comprendere testi normativi e giurisprudenziali;

- capacità critica e autonomia valutativa nell'analisi di questioni esegetiche controverse;

- capacità di esporre le conoscenze acquisite, utilizzando un adeguato linguaggio tecnico.

<b>Periodo della didattica</b>	Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni</a>
<b>Calendario della didattica</b>	Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni</a>
<b>Attività supporto alla didattica</b>	La docente è a disposizione degli studenti, negli orari di ricevimento, per osservazioni e chiarimenti su quanto emerso nel corso dell'attività didattica e, più in generale, per l'approfondimento degli argomenti necessari per la conoscenza della materia.
<b>Lingua di insegnamento</b>	Italiano
<b>Frequenza</b>	Facoltativa
<b>Sede</b>	Dipartimento di Giurisprudenza
	<b>Teoriche</b> 36
	<b>Pratiche</b> 0
<b>Ore</b>	<b>Studio individuale</b> 114
	<b>Didattica Integrativa</b> 0
	<b>Totale</b> 150
<b>Anno</b>	5
<b>Periodo</b>	II semestre
<b>Note</b>	Dati attualmente non disponibili
<b>Orario di ricevimento</b>	Mercoledì 12.00-14.00
<b>Sede di ricevimento</b>	Dipartimento di Giurisprudenza
<b>Codice ECTS</b>	2015 - 3898

## **Insegnamento: Logica e argomentazione**

<b>Corso di laurea</b>	<a href="#">Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004</a>
<b>Sede</b>	Perugia
<b>Curriculum</b>	Curriculum generale - Regolamento 2011
<b>Prerequisiti</b>	Dati attualmente non disponibili
<b>Modalità di valutazione</b>	Prova orale
<b>Statistiche voti esami</b>	Dati attualmente non disponibili <a href="http://giurisprudenza.unipg.it">giurisprudenza.unipg.it</a>
<b>Calendario prove esame</b>	

**Unità formative opzionali consigliate** Dati attualmente non disponibili

<b>Docente</b>	Simona Carlotta Sagnotti	
<b>Tipologia</b>	A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	
<b>Ambito</b>	A SCELTA DELLO STUDENTE	
<b>Settore</b>	IUS/20	
<b>CFU</b>	6	
<b>Modalità di svolgimento</b>	Convenzionale	
<b>Programma</b>	<p>Il corso intende introdurre gli studenti allo studio della logica e dell'argomentazione giuridica. La parte monografica concerne la teoria dell'argomentazione giuridica di Robert Alexy, che è diretta verso la definizione delle condizioni metodologiche per la correttezza del ragionamento stesso, allo scopo di scongiurarne o, comunque, individuarne eventuali irrazionalità. La teoria dell'argomentazione giuridica di Alexy si presenta come un insieme di regole che possono essere considerate una summa ricavata in parte dalla logica formale, della logica induttiva e dagli strumenti della retorica, relativi alla verifica delle premesse, come il principio dell'onere dell'argomentazione o del precedente. Le regole individuate da Alexy si dividono essenzialmente in due principali categorie: la prima concernente il discorso pratico generale, la seconda riguarda invece il discorso giuridico, inteso come caso particolare del primo.</p>	
<b>Supplement</b>	<p>Il corso intende introdurre gli studenti allo studio della logica e dell'argomentazione giuridica. La parte monografica concerne la teoria dell'argomentazione giuridica di Robert Alexy.</p>	
<b>Metodi didattici</b>	Lezioni frontali	
<b>Testi consigliati</b>	M. Mancini, <i>Ragione, dialettica e argomentazione giuridica</i> , Torino, Giappichelli, 2012.	
<b>Risultati apprendimento</b>	Capacità di lettura critica e di interpretazione di testi e documenti giuridici argomentativi	
<b>Periodo della didattica</b>	<a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni</a>	
<b>Calendario della didattica</b>	<a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni</a>	
<b>Attività supporto alla didattica</b>	Gli studenti potranno contattare il dott. Massimo Mancini all'indirizzo di posta elettronica massimo.mancini@uniroma1.it o al recapito telefonico 0641582772, in orario di ufficio.	
<b>Lingua di insegnamento</b>	Italiano	
<b>Frequenza</b>	Facoltativa	
<b>Sede</b>	Dipartimento di Giurisprudenza	
	<b>Teoriche</b>	36
	<b>Pratiche</b>	0
<b>Ore</b>	<b>Studio individuale</b>	114
	<b>Didattica Integrativa</b>	0
	<b>Totale</b>	150
<b>Anno</b>	5	
<b>Periodo</b>	II semestre	

<b>Note</b>	Dati attualmente non disponibili
<b>Orario di ricevimento</b>	<b>Nell'anno accademico 2016/2017 la Prof.ssa Sagnotti effettuerà il ricevimento degli studenti il giovedì alle ore 16:00.</b>
<b>Sede di ricevimento</b>	Dipartimento di Giurisprudenza
<b>Codice ECTS</b>	2015 - 3902

## **Insegnamento: Diritto costituzionale avanzato**

<b>Corso di laurea</b>	<a href="#">Corso di laurea in Giurisprudenza [LMG/1] D. M. 270/2004</a>
<b>Sede</b>	Perugia
<b>Curriculum</b>	Curriculum generale - Regolamento 2011
<b>Prerequisiti</b>	E' richiesta una adeguata conoscenza dei fondamenti del diritto costituzionale
<b>Modalità di valutazione</b>	Prova orale. La prova è finalizzata a verificare la conoscenza della materia, la capacità di ragionamento, la logicità dell'argomentazione.
<b>Statistiche voti esami</b>	---
<b>Calendario prove esame</b>	Per informazioni aggiornate consultare: <a href="http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami">http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/appelli-esami</a>
<b>Unità formative opzionali consigliate</b>	---
<b>Docente</b>	Francesco Cerrone
<b>Tipologia</b>	Attività di sede e altre
<b>Ambito</b>	Affini ed integrative
<b>Settore</b>	IUS/08
<b>CFU</b>	9
<b>Modalità di svolgimento</b>	Convenzionale
<b>Programma</b>	<p>Il corso sarà dedicato al tema delle fonti del diritto, con l'obiettivo di approfondire aspetti e problemi ignorati o poco studiati nei corsi istituzionali di Diritto costituzionale e di Diritto privato.</p> <p>In primo luogo, particolare attenzione sarà dedicata al nesso fra assetto delle fonti e sviluppi delle forme di governo, privilegiando un itinerario comparativo e tenendo altresì conto delle trasformazioni dei sistemi politici, degli equilibri di potere e dei loro riflessi sulla configurazione delle singole fonti e sui criteri che orientano la loro individuazione, vigenza e validità.</p> <p>In secondo luogo, il corso intende problematizzare il rapporto fra scelte politiche e soluzioni giurisprudenziali in materia di fonti del diritto. Si tratta di comprendere e valutare le ragioni che hanno reso problematico tale rapporto, contribuendo in modo significativo a determinare un "disordine delle fonti"; e di riflettere su possibili soluzioni che possano contribuire ad attenuare il conflitto fra prospettiva politica e prospettiva giurisprudenziale in materia di fonti.</p> <p>In terzo luogo, il corso si propone di illustrare gli sviluppi essenziali delle dottrine in materia di fonti del diritto, non solo con l'obiettivo di avere un quadro storico degli sviluppi della letteratura in materia ma con quello di mettere in</p>

relazione l'evoluzione della riflessione dottrinale in argomento con gli atteggiamenti del legislatore (e delle forze politiche) e con quelli delle giurisprudenze.

Infine, si tratterà di riflettere sulla tenuta del c.d. sistema costituzionale delle fonti del diritto: sarà necessario comprendere le ragioni della crisi della elaborazione dogmatica in tema di fonti, sia che essa provenga dagli scritti della dottrina, sia dalle sentenze delle corti, e della crisi della stessa configurazione sistematica della materia. La manifestazione di questi aspetti critici sarà al tempo medesimo occasione per studiare possibili alternative, che siano capaci di rinnovare e rendere attuale una teoria ed una prassi per l'uso delle fonti del diritto.

Una particolare attenzione sarà dedicata, nel corso per l'a.a. 2014-15, al rapporto fra fonti del diritto e progetti di riforma costituzionale. Non si tratterà di semplice rassegna di temi né di analisi compresa all'interno di una logica imperniata sulle sole proposte presentate e sulla loro valutazione. Si tratterà, invece, di riflessione più ampia sul significato del discorso sulle riforme costituzionali nella storia italiana, con particolare ma non esclusivo riferimento al tema delle fonti del diritto. L'andamento del corso di lezioni suggerirà se avviare, con singoli studenti o gruppi, itinerari di approfondimento specifici, promossi e seguiti dal docente.

**Supplement** Il corso sarà dedicato al tema delle fonti del diritto, con l'obiettivo di approfondire aspetti e problemi ignorati o poco studiati nei corsi istituzionali di Diritto costituzionale e di Diritto privato.

**Metodi didattici** Lezioni frontali

Sono previsti due programmi: uno per i frequentanti, l'altro per i non frequentanti. Il primo, per i frequentanti, è il seguente:

Alessandro GIULIANI, Le disposizioni sulla legge in generale gli articoli da 1 a 15, in Trattato di diritto privato, diretto da P. Rescigno, seconda edizione, Torino, Utet, 1999, pp. 377 - 502. Ulteriori letture potranno essere concordate, con singoli o gruppi di studenti, nel corso dell'attività didattica.

**Testi consigliati** Il secondo programma, destinato agli studenti che **non** frequenteranno il corso, è quello che segue:

G. Zagrebelsky, La legge e la sua giustizia, il Mulino, Bologna, 2009.

Programmi d'esame peculiari potranno essere concordati fra singoli studenti o gruppi ed il docente, in relazione a specifici itinerari di approfondimento, come previsto nella righe conclusive di illustrazione del programma

**Risultati apprendimento** Approfondimento dello studio delle fonti del diritto in una prospettiva di diritto costituzionale. Lo studente acquisirà una conoscenza avanzata delle relazioni complesse fra le fonti del diritto.

**Periodo della didattica** Per informazioni aggiornate consultare:  
<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni>

**Calendario della didattica** Per informazioni aggiornate consultare:  
<http://giurisprudenza.unipg.it/index.php/didattica/lezioni>

<b>Attività supporto alla didattica</b>	Ricevimento del prof. Francesco Cerrone: merc. 12-14 Ricevimento del dott. Giorgio Repetto: merc. 11-13
<b>Lingua di insegnamento</b>	Italiano
<b>Frequenza</b>	Facoltativa
<b>Sede</b>	Dipartimento di Giurisprudenza
	<b>Teoriche</b> 54
	<b>Pratiche</b> 0
<b>Ore</b>	<b>Studio individuale</b> 171
	<b>Didattica Integrativa</b> 0
	<b>Totale</b> 225
<b>Anno</b>	5
<b>Periodo</b>	I semestre
	Gli studenti iscritti, nel corrente a.a., al V° anno di corso, sono tenuti a prepararsi sul programma in vigore da quest'anno.
	Gli studenti fuori corso potranno invece optare tra il programma di quest'anno e quello dell'a.a. in cui hanno frequentato o avrebbero potuto frequentare il corso.
<b>Note</b>	In particolare:  per gli aa.aa. <b>fino al 2010/2011</b> , il programma d'esame è reperibile qui: <a href="http://estudium.unipg.it/giurisprudenza/">http://estudium.unipg.it/giurisprudenza/</a>  per l'a.a. <b>2011/2012</b> , il programma d'esame è reperibile qui: <a href="http://estudium.unipg.it/giurisprudenza/">http://estudium.unipg.it/giurisprudenza/</a>
<b>Orario di ricevimento</b>	Giovedì, ore 10-12.
<b>Sede di ricevimento</b>	Dipartimento di Giurisprudenza
<b>Codice ECTS</b>	2015 - 3892